# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 20 13 - 19 MAGGIO 1956 - L. 50

"La più bella donna del mondo": Gina Lollobrigida e - nell'interno - Lina Cavalieri

**RADIOCORRIERE**

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 20
SETTIMANA 13-19 MAGGIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

**Editore**
EDIZIONI RADIO ITALIANA

**Amministratore Delegato**
VITTORIO MALINVERNI

**Direttore responsabile**
EUGENIO BERTUETTI

*Direzione e Amministrazione:*
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

*Redazione torinese:*
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

*Redazione romana:*
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

**Un numero L. 50 - Arretrato L. 60**

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

*Pubblicità:* CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

*Distribuzione:* SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

*Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono*

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino



## IN COPERTINA

(Foto Publistampa)

*Lunedì sera, dai microfoni del Secondo Programma, va in onda una radiocommedia di Alberto Casella dedicata a quella folgorante figura di donna che fu Lina Cavalieri: la più bella donna del mondo. Le vicende, la strepitosa carriera di questa regina di bellezza trasteverina che passò in mezzo agli uomini, da un paese all'altro, come un astro ardente, sono state fatte rivivere (ad uso delle generazioni più giovani) dal fortunatissimo film interpretato da Gina Lollobrigida: una Lina Cavalieri senza dubbio all'altezza della situazione. Tanto che oggi come oggi è difficile parlare delle due bellissime senza confondere, senza dare all'una il volto e il fulgore dell'altra. Non c'è Lina senza Gina, insomma. E viceversa.*

# POSTARADIO RISPONDE

### Teletraffico

« E' vero che negli Stati Uniti il traffico viene controllato con la televisione o è soltanto un'americanata, magari inventata in Italia? » (Gino Desideri - Pescara).

*La notizia è stata pubblicata il 27 febbraio scorso dal giornale* News Chronicle *e il giorno dopo dal* Daily Express. *Secondo la notizia, in uno dei punti più affollati di New York, il* Columbus Circle, *verranno impiantate delle telecamere allo scopo di consentire alla polizia il controllo del traffico stradale. Eguale provvedimento sarà preso a Londra. Le telecamere saranno installate a Piccadilly Circus, Trafalgar Square, Hyde Park Corner. In tal modo la polizia potrà comandare a distanza i semafori, a seconda del traffico del momento. L'idea non sarebbe nuova. Ad Amburgo, esperimenti del genere sono già stati fatti.*

### Per una mamma lontana

« In una trasmissione ho sentito parlare di una poesia dedicata alla madre. La poesia farebbe parte di un libro dal titolo strano che non ricordo più. Desidererei vederla pubblicata per inviare la poesia a mia madre, novantenne, che vive in Francia » (Adele Costi-Simeoni - Peschiera).

*Con le scarse indicazioni che ci ha fornito (approfittiamo dell'occasione per raccomandare a tutti i lettori che ci scrivono di precisare il giorno, l'ora e possibilmente il Programma delle trasmissioni) abbiamo faticato un po' a trovare la poesia* Il rifugio nella luna *di Gino Tibalducci. La poesia fa parte della raccolta* I prati dell'Oltre *che fu premiata a Taormina nel 1951.*

Madre, da quando sei trascorsa, [l'acqua
non è più chiara e tutte le [montagne
hanno chiuso i sentieri: il mio [sorriso
s'è perduto negli anni. So che [torna
nell'ora della morte sulla bocca.
T'incontrerà placata sulla luna
dove m'attendi con malinconia.
Andremo a paro per le lande [vuote
senza chieder la strada: noi [saremo
leggeri e stupefatti di silenzio;
vedremo tra riverberi di stelle
fiumi di luce sconosciuta a noi.
— Guarda — tu mi dirai con [lieto viso —
quanto bianco di nuvole ha la [luna.

### La città senza nome

« Giorni fa presi per la coda una conversazione sul Programma Nazionale, alle 17 e mezzo circa, in cui si parlava della recente scoperta di una città greca in Sicilia. Sentii, però, soltanto la fine e non riuscii quindi a capire dove, come e quando questa scoperta sia stata fatta. Potete darmi voi qualche particolare? » (Salvatore Cosimi - Trapani).

*Quella conversazione era di Clara Falcone, una brillante giornalista poliglotta. La scoperta dei resti di una città greca fu fatta dal prof. Erik Sjoqvist, celebre archeologo svedese e ora insegnante all'Università di Princeton, nella pianura di Gela. Il prof. Sjoqvist cominciò le sue ricerche nel 1953, su segnalazione di testi e di colleghi. Occorsero due anni prima di mettere a punto l'impresa. L'inizio degli scavi avvenne nel luglio dello scorso anno. Nel settembre veniva alla luce l'agorà, il centro della vita commerciale. Dal 28 ottobre all'otto novembre lavorò anche Re Gustavo di Svezia, turista in Sicilia, scavando nel settore a lui destinato. Aveva la sua trincea e teneva il suo quadernetto di scavo, mentre la regina lo aiutava a ripulire i cocci e le monete. Gli scavi si fermarono a quel punto, ma ora sembra che il prof. Sjoqvist voglia tornare in Sicilia per riprenderli. Si tratta di una città di notevoli dimensioni. Ha una cinta perimetrale di nove chilometri ed una superficie di un chilometro di larghezza per quattro e mezzo di lunghezza. Un simile aggregato poteva contenere anche ventimila abitanti. Il nome della città è ancora sconosciuto. Bisogna pensare però che, quando si cominciò a scavare Pompei ci vollero 35 anni prima di capire che si trattava di Pompei. Un altro punto interessante della scoperta è che la vita di questa enigmatica città si spezza netta al periodo romano repubblicano, verso la fine del secondo secolo avanti Cristo. Nessuna traccia vi è di epoche imperiali o paleocristiane, bizantine o arabe. Tutto muore e si arresta di colpo, definitivamente, senza apparenti ragioni di catastrofi telluriche o militari.*

### Pi non Bi

« Nel numero 16 del *Radiocorriere* parlate di un aereo ordinato dalla Germania all'industria italiana e lo chiamate B 149. Siete incorsi in un errore di stampa, perché non si tratta del B 149, ma del P 149 » (P. B. - Santa Margherita Ligure; Giulio Nicoletti - Perugia; Anna Marrucco - Noli).

*Grazie della rettifica. E' stato un nostro... sbaglio!*

### Senza campanile

« Perché, durante la Fiera di Milano, avete trasmesso film in televisione soltanto per la zona di Milano? » (Paolo Micheletti - Roma).

*Altra volta abbiamo spiegato le ragioni di propaganda internazionale che consigliano, nei giorni della Fiera, di effettuare alcune trasmissioni per la zona di Milano. Questa volta preciseremo al lettore romano che la stessa cosa fu fatta anche in occasione della Fiera di Roma per la zona di Roma. Lasciamo stare quindi i motivi di campanile.*

### Il Massimo

« Non vi sembra un'esagerazione scrivere, come avete scritto in un recente numero del vostro giornale, che l'area coperta del Teatro Massimo di Palermo è di 7730 metri quadrati? » (L. Pitagora - Acqui).

*Non è un'esagerazione perché risponde a verità. Non per niente è il Massimo.*

### Niente

« Nella bella rubrica per ragazzi *Tanti fatti* è stata letta una poesia che mi è piaciuta tanto. Il suo titolo è *Niente*. Pubblicatela, per favore, così potrò farla imparare a dei bambini » (Aldina Calura - Ferrara).

*La poesia è di Mario Comassi. Eccola:*

*E l'acqua zampillò dalla sorgente. - Che vuoi per dissetarmi? - Le chiese un fiorellino. - Niente! - E l'acqua ruscellò viva e gentile - per la scesa del monte profumato, - fino a un campo di grano appena nato. - Che vuoi per dissetarci? - le chiesero vocine fioche, fioche. - E l'acqua si donò, dicendo: Niente! - Il grano maturò, si fece spiga; - e l'acqua ora danzava nel mulino. - Che vuoi per macinarci? - Ancora niente! - E il pane uscì dal forno. - La mamma lo guardava e l'ammirava. - Che vuoi per un pan bianco? - le domandò il figliolo più piccino. - La mamma glielo porse dolcemente - e sorridendo gli rispose: Niente!*

### Segnalazione delicata

« Vi prego di volermi indicare i mezzi con cui un privato cittadino può far richiamare alla ragione e alle norme della convivenza civile un vicino di casa che disturba la quiete usando l'apparecchio radio e il televisore a pieno volume anche dopo le ore 23. Aggiungo che il mio è un caso veramente singolare perché il disturbatore è proprio uno della radio! » (Un abbonato di Roma).

*Lei è stato molto delicato a non fare il nome del disturbatore e il disturbatore sarà tanto intelligente da riconoscersi e da abbassare la radio e il televisore.*

### Proibito voltarsi

« Nella trasmissione *Terza pagina* di alcune settimane fa, e precisamente nella rubrica *La vita comincia a 50 anni*, è stato letto un bel proverbio cinese che merita d'essere pubblicato » (Mariella Salemi - Palermo).

*Non cinese, ma persiano. Non proverbio, ma poesia: « Non ti voltare indietro per cercare la luce di ieri: è scomparsa col tramonto del sole. Se guardi avanti vedrai una nuova alba. Non ascoltare i passi del tuo ricordo: per altri ricordi cammina il tuo cuore. All'angolo forse ti aspetta la felicità dal garrulo riso. Non te ne accorgi se ti volgi indietro ».*

### Arrivederci Roma

« Recentemente, dopo la partita di calcio, ho avuto occasione di ascoltare la canzone *Arrivederci Roma* che sapevo composta da Rascel. E' stata invece attribuita a Garinei-Giovannini. Perché? » (Antonio Tullio Malusa - Udine).

*La musica è di Rascel. Le parole sono di Garinei-Giovannini. Se non è giusto togliere ai grandi quello che è loro, più ingiusto sarebbe toglierlo al « piccoletto ».*

### Vecchie e nuove voci

« Desidereremmo ascoltare qualche trasmissione con i vecchi cantanti, per esempio: la Boni, Latilla, Sandon's, Otto, Togliani ecc. Le nuove voci non cantano male, ma neppure bene (ce ne vuole ancora) » (Un gruppo di abbonati - Terni).

*Vogliamo sfogliare insieme i programmi radio di questa settimana? Ecco domenica alle 15, sul Secondo Programma, Nilla Pizzi; e lunedì, alle 22,30 sul Nazionale, Teddy Reno; alle 13, sul Secondo, Carla Boni e Gino Latilla; ecco martedì alle 14,40, Secondo Programma, Natalino Otto; mercoledì alle 17, sul Nazionale, Jula De Palma ed Ernesto Bonino; e alle 13, sul Secondo, Gianna Quinti e Oscar Carboni; giovedì alle 12,10, sul Nazionale, Achille Togliani e sabato, pure alle 12,10 sul Nazionale, Marisa Colomber, Nuccia Bongiovanni, Narciso Parigi. Abbiamo scelto a caso, ma altri cantanti della « vecchia » guardia potrete trovare nei programmi delle orchestre Galassini, Kramer, Canfora, Ferrio... Come vedete le nuove voci non hanno soppiantato i cantanti già noti, i quali continuano ad essere programmati settimanalmente per la consolazione, sembra, di quanti, aprendo l'apparecchio radio, si danno la briga di consultare il nostro giornale. Conclusione: abbonatevi al* Radiocorriere!

### Il quoziente reti

**« Vorrei proprio che uno dei vostri radiocronisti sportivi mi spiegasse che cos'è questo quoziente reti. Due a uno e uno a zero, qual è il miglior quoziente? Vorrei anche sapere, nel caso che vi illustro in allegato, quale delle due squadre avrebbe il miglior quoziente reti »** (Manlio Rabini - Milano).

Il quoziente reti è una cifra che si ottiene dividendo le reti segnate per quelle subite. Serve a stabilire una precedenza in classifica fra squadre a pari punti. Il regolamento del campionato italiano non prevede, però, il ricorso al quoziente reti. Se due squadre terminano il torneo a pari punti in classifica ed occorre che una delle due prevalga per essere promossa o retrocedere si gioca un incontro di qualificazione. Agli effetti del quoziente reti è più utile un risultato di 1 a 0 che quello di 2 a 1.

Nell'esempio da lei citato le due squadre si troverebbero non solo a pari punti, ma anche a pari quoziente reti. Entrambe hanno segnato e subito 13 gol. Il loro quoziente reti è perciò 1 (13 diviso 13, uguale 1).

In incontri di tornei ad eliminazione diretta si definisce erroneamente quoziente reti quella che in effetti è una somma-reti. Real Madrid e Milano hanno, ad esempio, disputato un incontro a Madrid ed uno a Milano. A Madrid hanno vinto gli spagnoli per 4 a 2. A Milano i nostri per 2 a 1. E' stato eliminato il Milan a causa della somma-reti. Ha infatti segnato 4 gol, ma ne ha subiti 5. Ma questo non ha nulla a che vedere con il quoziente reti. Il quoziente reti, inoltre, non ha alcun significato se riferito ad una sola partita. Si può parlare di quoziente reti solo applicandolo ad una classifica. Dopo la ventottesima giornata, ad esempio, Roma e Spal si trovavano alla pari in classifica, al sesto posto, con punti 29. Una classifica esatta avrebbe dovuto però nominare prima la Spal perché il suo quoziente reti è di 1,02 (37 gol fatti e 34 subiti). Per lo stesso motivo, al quartultimo posto, alla pari, a 26 punti, c'erano Genoa e Torino. Ma il Genoa andava scritto per il primo in quanto il suo quoziente reti era di 0,97 e quindi migliore di quello del Torino che era di 0,92. Il quoziente reti serve quindi solo a stabilire una platonica precedenza fra squadre a pari punti. Null'altro.

**NANDO MARTELLINI**
Radiocronista

**Inchiesta sui coloni italiani in Libia e sulla loro lotta contro il deserto**

# SABBIA VERDE

***L'inviato della radio, Sergio Zavoli, si è spinto lungo tutta la Tripolitania, la Sirtica e la Cirenaica fino a Bengasi per raccogliere la voce dei "ventimila" che emigrarono in Africa diciassette anni fa***

Buona parte dell'economia della Libia è ancora fondata sulla pastorizia e sul mercato del bestiame. A sette chilometri da Tripoli si trova Suk el Giumaa (che vuol dire « Mercato del venerdì ») dove gli arabi convengono settimanalmente per la grande fiera

*Nel villaggio di Micca, a 45 chilometri da Tripoli, sono passate le locuste. I coloni italiani che avevano lavorato dallo scorso autunno per preparare la semina si guardano intorno: milioni e milioni di cavallette provenienti dal sud algerino, si sono posate sui raccolti e non vi hanno lasciato una sola foglia. Da un anno in qua è piovuto in tutto due volte. I coloni italiani si guardano intorno: ma non si sentono disarmati. Oggi stesso ricominceranno il lavoro, con una fede forte quanto quella di prima: se non più forte. Nella lotta col deserto si può perdere o si può vincere: ma non ci si deve rassegnare alla sconfitta.*

**venerdì ore 22,30 circa**
**secondo programma**

*Vennero qui diciassette anni fa, erano in ventimila e si buttarono contro la petraia e contro la sabbia rossa, muniti della forza del proprio lavoro. Poteva sembrare una pazzia. La pietra non è terra da semina, la sabbia non è lo ambiente di cultura del grano, o dell'olivo. Oggi quella pietra non esiste più, quella stessa sabbia ha cambiato colore: « Sabbia verde » non è il titolo suggestivo e se si vuole un po' espressionista da dare a un film di avventure o a un romanzo sul contrabbando a Tangeri; « Sabbia verde » è l'immagine poetica che le popolazioni libiche hanno creato per definire le piantagioni strappate dai « ventimila » al deserto: e oggi, dove fiorisce un filo d'erba tra le dune, tutti possono riconoscere la commovente opera di questa nostra collettività, impegnata in una delle più grandi lotte contro la natura mai tentata da braccia umane.*

*Non si vuole fare della retorica, se ne è già fatta troppa. La « quarta sponda » e l'aratro che traccia il solco con la spada che lo difende sono vecchi motivi che abbiamo abbandonato: e quello che avevamo conquistato con una guerra, da un'altra guerra ci è stato portato via. Ma nessuna sconfitta può cancellare quello che viene*

**g. c.**

*(segue alle pagine 12-13)*

*Una lettera d'amore di Lord Byron:* Augusta Oltrabella (La vecchia signora)

# UNA LETTERA D'AMORE DI LORD BYRON

## *Un atto di Tennessee Williams — Musica di Raffaello De Banfield*

**mercoledì ore 21,05**
**programma nazionale**

Era logico che il bruno, gagliardo George Gordon, più noto alle donne ed alla storia della letteratura mondiale semplicemente come Lord Byron, dovesse un giorno o l'altro capitare fra le spire di un moderno autore: per fare sia pure da scenario, da sfondo ad un'opera moderna. Come avrebbe potuto sottrarsi a questa sorte colui che fu l'affascinante figura del primo Ottocento, il poeta che a soli ventiquattr'anni, dopo avere scritto due canti appena del *Childe Harold's Pilgrimage* si destò a un tratto celebre, il personaggio, ultraromantico in grado di dare dei punti, e come, allo stesso Werther, l'uomo che ostentava delitti di lusso al solo scopo di scandalizzare gli aristocratici salotti londinesi, il mancato guerrigliero di Missolungi infine, che morendo gettò mezza Europa letteraria e muliebre in lutto? Logico e inevitabile.

E buon per Byron se le spire in cui è andato a finire sono quelle sensibilissime di un Tennessee Williams, autore dalle splendide frecce al proprio arco, e non quelle, per esempio, di qualche euforico cinematografaro in vena di elefantesche trovate. Omero, Elena, Achille, Ettore e Andromaca, figure certo più imponenti del poeta inglese, ne sanno qualche cosa: proprio in questi ultimi tempi hanno dovuto subire un assai triste e duro destino cinematografico infatti.

Così, nel continuo, universale rovello per la ricerca di personaggi da «recuperare», ecco la volta di Byron. La buona volta. Perché Tennessee Williams nello scrivere il suo libretto in un atto *Una lettera d'amore di Lord Byron*, si è servito del poeta con discrezione assoluta, garbo raffinato ed una dose accorta di ironia: del genere più dolce. Lavorando insomma come si può lavorare in poesia, Tennessee Williams ha intessuto amabilmente piccole voci, echi e richiami in piccoli versi, un poco ispirati e un poco malinconici. Mezzo e mezzo. Davanti abbiamo dunque un Byron quanto mai bell'uomo, disintossicato però, senza tumultuosi furori, senza disperati abbracci (resta ancora da chiarire fino a che punto erano poi tanto disperati) alla Guiccioli o ad altre nobildonne che non ricordiamo. Un Byron che non entra in scena, che si comporta come una specie di suggestiva e dominante voce fuori campo, come un'ombra riflessa sulle colonne dell'Acropoli di Atene («M'apparve contro - il cielo - pallido eroe! - Zoppicava un po' - Ma senza imperfezione - non v'è bellezza... Fummo avvinti - in un unico sguardo...») destinata tuttavia a passare con l'impeto di un fato irresistibile.

*Una lettera d'amore di Lord Byron*, novità per l'Europa, è una opera il cui libretto Tennessee Williams ha ricavato da una sua precedente commedia. La prima rappresentazione di *Lord Byron's love letter*, che è del 1953, ebbe luogo il 17 gennaio 1955 a New Orleans, nella città stessa cioè in cui l'azione scenica si svolge. («A Columbus, Mississippi, dove io sono nato — dice Tennessee Williams — un'aristocratica zitella decaduta possedeva un'autentica lettera di Lord Byron gelosamente custodita in una teca di vetro... ma nel libretto di quest'opera l'azione è trasportata a New Orleans e arretrata di circa un secolo»). Ottenne un grande successo e fu ripetuta per undici serate consecutive. In seguito, il 21 novembre 1955, fu entusiasticamente applaudita al Lyric Theatre di Chicago.

E' una minuta, patetica storia avvolta in un nastro di seta. Giusto di quelli che servono così bene a legare un vecchio pacco di lettere d'amore. Protagonisti, oltre l'immagine del poeta, una matura zitella e la sua nonna veneranda. Esse conservano «gelosamente custodite in una teca di vetro», nel salotto, una lettera d'amore del poeta diretta alla nonna quando era giovinetta. Le due signore decadute si valgono del prezioso cimelio — di cui nessuno se non la nonna conosce il contenuto — per sbarcare il faticoso lunario: un dollaro, mezzo dollaro, un quarto di dollaro o solo pochi centesimi per mostrarla da lontano ai visitatori e ai turisti provinciali e accompagnarla con la ben scandita lettura di un diario che la nonna scrisse quando un giorno incontrò Byron sui gradini, l'ultimo, dell'Acropoli di Atene. («Il classico profilo - le labbra carnose - brune eran le chiome...»). Accade però che durante una visita, a causa di un incidente, la lettera cada di mano alla matura signorina. Sgomenta la nonna lancia un grido angosciato e da quel grido la trasognata fanciulla quarantenne può finalmente conoscere il segreto di quelle pagine, il segreto della nonna, la verità sull'unico, luminoso avvenimento della sua vita. Byron, l'amore, non lo aveva dato solo per lettera alla nonna. Anzi, Il Lord era stato, sia pure incidentalmente, il nonno della trepida zitella.

Raffaello De Banfield, giovane compositore triestino, lesse nel 1950 sulla rivista teatrale italiana «Il Dramma» l'atto unico di Tennessee Williams e fu subito conquistato dalla poeticità e dall'umanità del soggetto. Nello stesso anno si recò negli Stati Uniti per incontrare il celebre scrittore americano e chiedergli l'autorizzazione a ricavare un'opera lirica da quel suo breve dramma. Williams, che fino ad allora non aveva mai accettato di collaborare con un musicista, scrisse egli stesso il libretto introducendovi per altro numerosi suggerimenti e modifiche dettate dal De Banfield. Il compositore triestino, che ha già al suo attivo molta musica da camera, specialmente vocale, nonché il poema coreografico *Il duello* ed una partitura pure per azione coreografica, *Agostino*, tratta dall'omonimo racconto di Alberto Moravia, ha inquadrato il soggetto drammatico di Tennessee Williams in un colorito paesaggio musicale ricco di sentimento, mosso da un vento caldo di romanze, duetti, terzetti e gonfio di grandi nuvole bianche di lirismo puro. E per quanto talvolta filtri qua e là qualche accento declamatorio, non c'è da stupirsi: serve anche questo a ricreare il clima esatto di un sottile «byronismo» ormai fuori corso. In sostanza De Banfield ha evitato qualsiasi astrazione formale, disegnando melodie larghe e intense che sanno risvegliare, mano a mano che l'azione procede, la poesia di un amore ideale che fu nel tempo stesso, vissuta e concreta passione. «Io non vivo in me stesso, ma divento parte di ciò che è intorno a me», ha scritto Byron: *I live not in myself, but I become portion of that around me...* Ora, non sappiamo se De Banfield conosca questi versi. Certo si addicono bene alla sua musica che non si avvolta in se stessa alla ricerca di intellettualistiche soluzioni per entrare invece nel vivo, parte integrante, di questo commosso incontro d'amore combinato da Tennessee Williams.

**Gino Baglio**

# ALLAMISTAKEO

## *Opera in un atto di Giulio Viozzi, da un racconto di Edgar Allan Poe*

*Giulio Viozzi — che abbiamo avuto occasione di segnalare ai radioascoltatori su queste colonne nel 1954 quale autore dell'opera radiofonica* La parete bianca *presentata al Premio Italia — appartiene a quell'esigua schiera di compositori che si sforzano di ricreare l'antica magia del melodramma rinnovandone i vecchi schemi nello spirito di una spregiudicata modernità. E' vero che al teatro il Viozzi è arrivato non più giovanissimo, ma questo, semmai, è un lato confortante e indicativo della serietà con cui ha voluto affrontare il difficile genere.*

*Viozzi è nato a Trieste il 5 luglio 1912 e dal 1939 insegna armonia e canto corale presso quel Conservatorio, dove studiò pianoforte e composizione con Antonio Illersberg, musicista di vasta cultura e aperta mentalità che fu allievo del Martucci. D'ingegno eclettico e alquanto dispersivo, come gran parte degli artisti d'oggi, si cimentò dapprima nei vari campi del concertismo, dell'insegnamento, della critica musicale.*

*Verso la composizione si orienta decisamente nel 1951, in ciò forse incoraggiato dalle liete accoglienze fatte alla sua prima opera sinfonica* Il Castello di Duino, *cui seguono nel '52* Punta Salvore *e, nel '53:* Hangar 26 *— prescelto ed eseguito con successo al Maggio fiorentino — e* Ouverture carsica *presentata al Festival di Venezia nello stesso anno. Ormai conosciuto e apprezzato dalla critica, ma soprattutto cosciente delle proprie forze, Viozzi si sente già maturo per il teatro. Ed ecco il primo saggio:* Allamistakeo, *rappresentato per la prima volta e con esito più che lusinghiero al Teatro delle novità di Bergamo nel '54 e ripreso nel gennaio scorso al Teatro Verdi di Trieste nell'edizione che la RAI trasmette questa settimana.*

*L'atto unico, di cui il Viozzi è insieme autore del libretto e della musica, è stato suggerito dalla novella* Quattro chiacchiere con una mummia *di Edgar Allan Poe. Ma, della novella dello scrittore americano il musicista non ha conservato che il nome dei personaggi e quel tanto che poteva servirgli per i suoi fini melodrammatici e burleschi. Allamistakeo (dall'inglese* All a mistake: *tutto un errore, ma noi potremmo tradurre: tutto un sogno o una favola) è il nome della mummia che dà vita alla bizzarra vicenda, nata dall'incubo di un sogno e nella quale più che una vera satira della nostra civiltà possiamo cogliere la bonaria parodia di certi suoi aspetti, in un gioco dove il grottesco e l'assurdo si alternano a momenti patetici.*

*E' la storia del signor Willy Foster, alto funzionario statale, che rincasando una notte alquanto alticcio, per calmare le ire della moglie, dice di essere stato ad una riunione di amici archeologi ritornati dall'Egitto. E con quell'idea in testa e quel po' po' di whisky che ha in corpo, s'addormenta sognando di partecipare veramente ad una seduta scientifica in casa dell'egittologo Ponnonner, in compagnia di un giornalista. Assiste così alla resurrezione, mediante esperimenti elettromagnetici, della mummia Allamistakeo, la quale con quel terribile carattere che insieme al corpo conserva da millenni meravigliosamente intatto fra le bende, non solo apostrofa duramente i «moderni» posteri, maledicendo la loro mostruosa civiltà meccanica, ma con gesto fatidico finisce con l'evocare una schiera di antichi egizi e scagliarli contro i nuovi barbari. Willy, paralizzato dallo spavento, non riesce a fuggire davanti a due soldati che lo incalzano. Ma ecco che questi si trasformano in due donne; sono la moglie e la cameriera che cercano di calmare il poveruomo. E Willy sta per liberarsi dall'incubo di quel brutto sogno quando la moglie, offrendogli una tazza di camomilla, gli ricorda innocentemente l'impegno di quel mattino: i nipotini l'attendono per essere accompagnati al Museo egiziano...*

*Una siffatta vicenda, in bilico tra il reale e l'irreale, nel gioco dei due piani prospettici della camera nuziale e del gabinetto scientifico, e priva, com'è, di veri personaggi, sembra fatta apposta per saggiare le qualità operistiche di un esordiente e sperimentare le risorse coloristiche della moderna tecnica musicale. E il Viozzi ha fatto centro con un'operina viva e divertente, di una comicità leggera, aguzza, qua e là iridata di affettuoso lirismo e di sottintesi parodistici.*

**Alfredo Cucchiara**

# La Messa "Pro pace" testamento spirituale di Alfredo Casella

Alfredo Casella

Non so più chi disse una volta che, nella vita di ogni artista, giunge sempre il momento ove costui sente la necessità di offrire almeno una parte della sua arte a Dio. E così è evidentemente avvenuto in questo lavoro, nel quale la maturità dell'artista e la sua vasta somma di conoscenze musicali convergono tutte in un identico unico atteggiamento di umiltà e di fede verso il Creatore... ». Così, nel novembre 1945, Alfredo Casella firmava un suo articolo di presentazione della *Missa solemnis* « *Pro pace* »: che infatti andava alla sua prima esecuzione assoluta al Festival Internazionale di musiche moderne di Roma nel gennaio **1946**: la prima rassegna di risveglio e di scambi artistici del dopoguerra.

Da artista e da uomo che non solo viveva ma spremeva il proprio tempo, Casella vi giungeva con un prodotto altamente significativo e consuntivo dell'anima e dell'intelligenza: quella sua anima così scoperta e fidente, serena ed allo stesso tempo dolente; e quella intelligenza sempre acuta e versatile, tessuta di vivacissime curiosità e di laboriosi ripiegamenti e ripensamenti. L'arco spirituale di Casella si può ricostruire in quella dichiarazione sopra riportata — dichiarazione, ed opera, che sono il testamento di Lui — unita alle pagine tipo « manifesto » polemico e giovanilistico che sono le ultime della sua autobiografia chiusa nel '38, « I segreti della giara ». Ora, al fondo di una vita densamente operante, sferzata e illuminata da avventure e da sventure, troviamo un profondo riassunto creativo e, in fondo, ancora un... tentativo (« more caselliano »): poiché solo con questa *Messa*, dichiaratamente, Casella affronta il cosiddetto genere sacro; prima nella soggezione e nel peso dei « precedenti storici » in simile forma; poi, nella maturità via via operatasi attraverso il pensiero e il desiderio di tale creazione, e quindi nella non-preoccupazione per uno stile tradizionale, tenendo fede invece unicamente al proprio stile musicale. Con in più la naturale evoluzione: « Non invano — scriveva Casella nell'articolo citato — sono passati, tra questa e le altre opere mie, il dramma della guerra, le angosce razziali (per la sua carissima compagna), e infine una dura, lunghissima malattia con due conseguenti operazioni (quella che nel marzo '47 portava Casella alla morte), la quale mi ha segregato dal mondo per oltre due anni. Sono queste, indubbiamente, le circostanze che hanno determinato, in questo lavoro, un apparente mutamento di stile, mentre invece non si tratta, in realtà, che di un ultimo approfondimento di un'arte che ha costato al compositore oltre trenta anni di faticata evoluzione. E sono soprattutto queste tragiche circostanze, eminentemente favorevoli alla creazione di un consimile lavoro, che hanno costituito quella vera 'preparazione' che io credevo di non possedere ».

Ecco allora come la *Messa* caselliana fonde, volontariamente, la

**venerdì ore 21,10**
**progr. nazionale**

tradizione polifonica cattolica con una attualissima tecnica linguistica. Adottando due soli voci soliste — soprano e baritono, opportunamente contrastanti — la *Messa* è stesa nel normale testo liturgico in cinque parti, le cui « forme » si esemplano pure sull'arte classica. Il *Kyrie* segue lo schema tripartito; il *Gloria* la forma-sonata, con fuga finale; il *Credo* la forma della suite, composta di vari pezzi interni secondo i versetti, in cui si segnala la « passacaglia » del *Crucifixus* su un basso ostinato (dodecafonico, però, si vanta Casella: altrimenti sarebbe stata follia l'imitazione così da vicino dell'altissimo esempio del *Crucifixus* su basso ostinato della *Messa in si minore* di Bach!). Dalla tradizione si scosta decisamente il *Sanctus* che, per nuove esigenze di architettura musicale, Casella ha concepito come una specie di « scherzo sinfonico » e allo stesso tempo di « quadretto pastorale biblico », fra il *Sanctus* proprio e l'*Hosanna* dal sapore quasi popolaresco, mentre la parte centrale del *Benedictus*, affidata ai due solisti ed al coro maschile, ha « la forma e il carattere di una vera pastorale ». Infine, l'*Agnus Dei* diviso in due parti: la prima, in cui il soprano si alterna col coro, è impregnata dal senso del *Miserere* quale invocazione umanamente desolata; ma al *Dona nobis pacem* si illumina di serenità, aprendosi ad un senso di trascendenza; per echeggiare infine il tema del *Crucifixus* quale ammonimento, e contemplazione, del dramma della Passione. « Così — dice ancora Casella — l'opera si chiude in una atmosfera di mistero e di distensione, nella quale la pace assume quasi una figura irreale e divina ».

Pace per il mondo travagliato dell'ultima guerra: ed è la dedica, il movente dell'opera; e pace — tormentata ma fidente — come sigillo di una creatività quale quella caselliana che, ad onta delle vesti intellettualistiche e oggettivistiche, si fonda soprattutto su valori altamente, profondamente umani.

**A. M. Bonisconti**

## CONCORSO PIANISTICO BUSONI

*Il Conservatorio « Monteverdi » di Bolzano indice il VII Concorso pianistico internazionale « Ferruccio Busoni », al quale possono partecipare i pianisti d'ambo i sessi di ogni nazionalità che al 31 dicembre 1956 abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e non oltrepassato il trentaduesimo. La giuria, formata da musicisti di fama internazionale e posta sotto la presidenza del M.° Cesare Nordio, assegnerà i seguenti premi: L. 500.000, oltre alla scrittura per dieci concerti (teatro alla Scala incluso) al primo classificato; due premi da L. 150.000 caduno al secondo e terzo classificato; L. 100.000 al quarto. Per il programma del concorso e per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Conservatorio « Monteverdi » di Bolzano.*

# RADAR

## EGUAGLIANZA IN ROTOCALCO

*Questo maggio del 1956 è destinato a veder fiorire sulle copertine delle riviste di mezzo mondo i capelli « color miele », gli occhi « azzurro-viola », il « corpo a violoncello » di Kim Novak, il numero uno del Festival di Cannes, la protagonista di Picnic e dell'Uomo dal braccio d'oro.*

*Una storia solo in apparenza superficiale e frivola del nostro tempo potrebbe venire ricavata dalle copertine delle riviste, così come la storia dei nostri lontani progenitori viene letta dagli archeologi sui cocci dissepolti. Dicendo copertine non intendo quelle ufficiali, con i ritratti degli uomini politici e degli scienziati scomparsi, ma quelle tipiche di questi anni, con i ritratti delle attrici cinematografiche ed eccezionalmente di qualche attore.*

*Per mesi di seguito la maggior parte dei settimanali d'Europa e d'America ci presentano lo stesso volto. In queste cose io non credo all'onnipotenza dell'organizzazione propagandistica. Fino ad un certo punto essa tenta di fare il proprio gioco, cioè di imporre un certo personaggio, così come si impone una nuova marca di liquore, ma ad un certo momento non potrà far altro che seguire il gusto del pubblico. Anche per la réclame si può ripetere ciò che è stato detto dei grandi sarti: che non inventano il gusto, ma lo rivelano. La fortuna di un'attrice è una chiave per comprendere i sentimenti, i sogni, i desideri inespressi degli uomini e delle donne in un certo anno.*

*Tutti abbiamo negli occhi i volti che ci hanno guardato dalle copertine in questo dopoguerra: Gregory Peck e Marlon Brando, Gina Lollobrigida e Marilyn Monroe, Audrey Hepburn, Marina Vlady, Grace Kelly, oggi Kim Novak. Su ciascuno di questi personaggi si potrebbe scrivere un « Radar », o, meglio, su quello che ciascuno di questi personaggi ha rappresentato per certe categorie di spettatori.*

*Se Gregory Peck ha preso naturalmente il posto lasciato libero nei cuori generosi da Gary Cooper e da Clark Gable, Marlon Brando ha rappresentato per le giovanissime qualcosa di nuovo. Egli fu una versione un po' rozza e fortemente americanizzata dell'esistenzialismo europeo: curiosa figura in cui si confonde l'afrore animale dei guardaboschi di Lawrence con la durezza dei personaggi di Plutarco (fu per lui gran ventura interpretare la parte di Marc'Antonio). Con i capelli corti come quelli di Brando, Audrey Hepburn rappresentò l'antitesi, l'antidoto di Marilyn Monroe. Mentre questa piace soprattutto agli uomini, la Hepburn piace molto alle donne, meglio ancora alle minorenni. La sua figura magrissima, « da liceale con l'esaurimento », incarna il desiderio di fermare l'adolescenza, di prolungare il tempo dei giochi nei prati con i compagni di scuola. Due anni fa le giovinette di tutto il mondo cominciarono a tagliarsi i capelli alla Audrey e cercarono di somigliare ad un gatto.*

*Le persone capaci di catalizzare le aspirazioni dei propri contemporanei sono sempre esistite. Si pensi alle follie suscitate nell'Ottocento da attrici, cantanti, ballerine, che sembravano riscattare con la loro bellezza e con lo sfarzo della vita la miseria delle loro ammiratrici. Si ricordi il fascino esercitato sugli Italiani al principio del secolo da un personaggio per i più quasi leggendario, come D'Annunzio, o da alcune romantiche figure di principi.*

*Oggi però il fenomeno è ancora più diffuso e pianificato. Nei paesi più sperduti, prima del giornale politico, prima ancora della scuola elementare, arriva il cinematografo, od almeno quel suo surrogato che è il settimanale a fumetti, o il modesto rotocalco con le fotografie delle attrici. Vi è qualcosa di allucinante nel pensare che lo stesso volto femminile che turba il contadino della Sila può far sorgere un sentimento nell'animo di un giovane orientale. L'eguaglianza fra gli uomini oggi è anche fatta di queste cose. Il cinematografo e la stampa hanno contribuito più delle rivoluzioni al profondo mutamento dei costumi in ogni continente. Si comincia con l'imitare gli atteggiamenti, il modo di vestire e di pettinarsi e si finisce con il ragionare nello stesso modo. E' una verità psicologica che i filosofi pragmatisti d'America avevano scoperta da almeno sessant'anni.*

**Renzo Guasco**

# Come l'alfiere Ignazio di Loyola divenne generale di Dio

Quando la violenza armata degli uomini si abbatte alla cieca su un gruppo di altri uomini, e alcuni ne uccide, altri ne lascia in vita, riesce molto difficile persuadersi che una simile scelta non sia del tutto casuale. E non riesce facile nemmeno a uno spirito religioso, supporre una vigilanza e una previdenza sovrannaturale nei caotici tumulti della guerra.

Eppure, qualche volta, sembra davvero che qualcuno sia lasciato in vita perché ha ancora qualcosa da fare. Prendiamo il caso dell'alfiere Ignazio di Loyola. A Pamplona, nel 1517, all'età di ventisei anni, egli stesso si era già considerato morto; per primo aveva chiesto e ottenuto che l'esigua guarnigione della rocca facesse resistenza all'armata francese; ma solo per punto d'onore, senza alcuna vera speranza. Dopo sei ore di bombardamento, fu aperta nelle mura una breccia; Loyola vi corse a difesa, per aspettarvi i francesi; venne invece una nuova bomba, quasi in pieno; altri furono uccisi, lui ferito a una gamba.

Poi, la lunga degenza a causa della ferita, la lettura per ozio degli unici libri disponibili, i libri sacri; la conversione, i primi pellegrinaggi in veste di mendico; sono questi degli episodi che tutti conoscono. Ma è forse utile riflettere che la storia, la storia vera di quell'uomo era già, suo malgrado, cominciata prima; proprio in quella giovinezza nutrita da eccessive letture di libri cavallereschi, e sperperata poi di corte in corte, alla ricerca di una spavalda reputazione militare. Ma furono forse quegli anni avventati, interrotti poi dalla ferita di Pamplona, che contribuirono a farlo diverso dai suoi contemporanei; fu in parte quella giovinezza in cui gli studi furono pochi, e molte le impulsive prodezze, che gli permise poi di muoversi fra i letterati e i preti cattolici con un senso aspro, fervido, battagliero, di quel che si poteva e si doveva fare; e con una selvatica capacità di impegnarsi subito, che i dotti prelati di allora avevano perduto da un pezzo.

Potremmo dunque da quel tragico istante in cui si interruppe a Pamplona la bella carriera di un alfiere del Re di Spagna, portarci subito a quel momento, venti anni più tardi, in cui lo stesso alfiere fu eletto tra i compagni generale di una strana associazione di gente randagia e risoluta, che volle chiamarsi Compagnia di Gesù; una associazione decisa a combattere sul fronte degli eretici e degli infedeli, ma naturalmente senza archibugi e cannoni.

Quei due momenti si congiungono facilmente; benché separati da un rilevante numero di anni, vien fatto di pensarli assieme in un unico disegno, in una sola progressiva intenzione. Ma fra l'uno e l'altro c'è una lunga storia di tentativi e di ricerche; la storia di un uomo che vuol trovare se stesso.

Immaginatevi un uomo, che per vincere in sé certe aspirazioni mondane che continuano troppo a lusingarlo, pensa di aiutarsi alla maniera militare; e inventa i suoi famosi esercizi spirituali, ossia un complesso di meditazioni e di norme mentali, da eseguirsi con attenzione, in un determinato periodo di tempo; per essere poi meglio allenati a quello che Dio comanda a ciascuno.

**martedì ore 21 progr. nazionale**

Poi si fa pellegrino, e consuma fra l'Italia, la Palestina, la Spagna e il mare aperto, buona parte del suo vigore giovanile; senza alcun frutto duraturo, in apparenza; assistendo i malati e parlando di Dio a tutti quelli che può. Ma si accorge ad un certo punto, a 37 anni suonati, che se non si metterà veramente a studiare, le autorità ecclesiastiche non gli lasceranno neppure ammaestrare i bambini; allora si mette in viaggio, a piedi, senza un soldo, verso la Sorbona, la celebre Università di Parigi. Colà non si vergogna di trovarsi mescolato a studenti di vent'anni; ritorna a mendicare, e si mantiene agli studi; dopo svariati anni ottiene finalmente un titolo accademico: « Maestro in arti ».

Non furono studi tardivi; vennero invece al momento giusto. Quell'uomo era già formato; e i suoi propositi nascevano ormai da radicate esperienze. I celebri maestri della Sorbona, le cui elaboratissime teorie portavano il turbamento fra gli scolari, non potevano né sviarlo né entusiasmarlo del tutto; potevano soltanto fornirgli dei mezzi. Così sorse in lui l'idea di un'associazione di religiosi, che oltre ad essere forniti di ogni possibile conoscenza, fossero fin dall'inizio animati da quella pratica sollecitudine, aliena da sottigliezze, che aveva spinto Ignazio per anni e anni nelle sue peregrinazioni.

Un dramma che descrive alcuni momenti risolutivi della vita di Sant'Ignazio verrà trasmesso martedì dal Programma Nazionale: *Il Generale di Dio*, di Csokor. Naturalmente l'ascoltatore non deve aspettarsi di trovarsi descritta, nella sua interezza, la complessa personalità del Santo, perché un autore di teatro è costretto a semplificare sempre, e a illuminare di un personaggio soprattutto quelle caratteristiche che meglio si adattano alla sua sensibilità scenica.

Così l'ascoltatore non deve credere che proprio tutto quello che è contenuto in questo dramma sia rigorosamente accertato dal punto di vista storico; per esempio è poco probabile che vi siano stati degli incontri fra Ignazio di Loyola e Francesco Saverio prima di quelli di Parigi; e non è affatto certo che la dama che dopo i fatti di Pamplona turbava ancora l'immaginazione di Ignazio (a quello che lui stesso racconta) fosse la Regina Germana. Così pure si sa di sicuro che la designazione di Ignazio a generale della Compagnia non avvenne a Parigi ma a Roma; e il colloquio con Carlo V è molto probabile che non sia mai avvenuto. Ma pure indulgendo talora a qualche libera invenzione, giustificata d'altro canto dalle esigenze drammatiche, Csokor dimostra in complesso una buona conoscenza della vita del Santo; e serba soprattutto per lui una vivissima simpatia ideale.

Ignazio è, per lui, l'uomo capace di mettersi sempre a repentaglio contro ogni dubbio o pericolo, e ogni previdente considerazione del futuro; è il cristiano che sa reggere anche al timore che la sua azione sia inutile. L'austriaco Teodoro Csokor, che ha amaramente sofferto dell'avvento e dello strapotere del nazismo, ammira soprattutto in Ignazio quella pronta risoluzione a battersi contro le ingiustizie e le false teorie, che gli uomini del nostro tempo non hanno sempre saputo trovare.

**Adriano Magli**

*In alto, da sinistra:* Ignazio di Loyola in un ritratto di Sanchez Coelho — Ignazio, visibile in alto a destra sulla torre, è colpito da una bomba mentre difende la rocca di Pamplona — Degente, dopo la ferita, Ignazio ha la visione della Vergine e del Bambino — Ignazio confortato da Cristo durante le lunghe peregrinazioni marine — *Qui sopra, da sinistra:* Francesco Saverio, il compagno prediletto, scrive a Ignazio dall'India — Il diavolo appare a Ignazio sotto forma di serpe — Ignazio è morto e gli angeli portano in cielo la sua anima

# ENRICO IV

## *Dalle lotte aspre e sanguinose tra Enrico Bolingbroke (Enrico IV) ed i Northumberland, alla memorabile giornata di Shrewsbury e alle facezie sempre più malinconiche di Sir John Falstaff, il personaggio comico da allinearsi con i più alti della epopea scespiriana*

*Shakespeare ha dedicato quasi un terzo della sua opera teatrale (undici drammi) alla Storia d'Inghilterra, così densa di fatti misfatti figure grandeggianti e casi smisurati.*

*Di questi undici, nove portano sulla scena le varie vicende della lunga guerra tra le Case di York e di Lancaster per la conquista della Corona d'Inghilterra; una lotta che durò circa un secolo ed empì la terra inglese di sangue e di morti. I nove drammi sono:* Riccardo II; Enrico IV *— Prima e Seconda Parte —;* Enrico V, Enrico VI *— Prima, Seconda e Terza parte —;* e Riccardo III. *Gli altri due:* Re Giovanni Senzaterra e Enrico VIII *narrano la lunga contesa tra i re d'Inghilterra e la Chiesa di Roma conclusa con l'indipendenza della Chiesa inglese dal potere religioso di Roma.*

L'*Enrico IV*, Parte Prima — rappresentato nel 1597 — fu pubblicato nel 1598 col titolo: *La Storia di Enrico IV con la battaglia di Shrewsbury tra il re e Lord Enrico Percy detto Hotspur del Nord e coi piacevoli detti di Sir John Falstaff.*

Vi si narrano le lotte aspre e sanguinose tra Bolingbroke (Enrico IV) e quegli stessi Northumberland, Percy, Mortimer e altri, che gli avevano dato man forte alla deposizione e poi all'assassinio di re Riccardo II (1399).

Enrico IV era salito al trono promettendo sgravi di tributi che poi non solo non attenuò ma inasprì; e riforme che poi non seppe o non volle attuare. E questo fu causa dei primi malumori e delle prime reazioni.

Col tempo apparve poi un assassinio quello di re Riccardo II che, tra la deposizione e la morte, si rivelò, a un più pacato giudizio, una vittima del brutale temperamento di Bolingbroke, e spiritualmente mite come un santo; certo è che in quell'intervallo triste egli fu tutto re e uomo dolce, sensitivo, mansueto e dolente. Così venne Bolingbroke a prendere a poco a poco l'apparenza sinistra dell'usurpatore. Egli stesso dovette forse alla fine convincersi del fondamento di quelle accuse, se fu a lungo tormentato dai rimorsi, fino a pensare a un pellegrinaggio in Terra Santa per liberarsene.

Sandro Ruffini, l'interprete di Enrico IV. Questa edizione registrata del dramma di Shakespeare rappresenta una delle ultime testimonianze dell'arte del compianto attore

Dalle coperte congiure si passò alla scoperta ribellione armata: che si risolse nella sanguinosa battaglia di Shrewsbury (1402) con la vittoria di Enrico IV e del giovane figlio il Principe di Galles, che in quella giornata memorabile si coprirono di gloria, e col consolidamento del trono, che Enrico — uno dei pochi re inglesi morti nel loro letto di morte naturale — tenne con salda mano fino alla fine dei suoi giorni.

Il nucleo principale dei ribelli, in quella durissima battaglia, fu sconfitto. Ma la gloriosa giornata di Shrewsbury non risolse la situazione. Restavano ancora minacciosi in armi coloro che non avevano voluto o potuto arrivare in tempo alla battaglia: Northumberland e Scroop, Westmoreland, Mowbray, Hastings; e nel Galles, Owen Glendover e il conte di March.

La lotta per l'annientamento di questi ultimi nuclei con le battaglie di Gaultree (1405) e di Bramham More (1408) forniscono la materia all'*Enrico IV* Parte Seconda. Shakespeare, forzando la storia, collega direttamente queste due battaglie con quella di Shrewsbury. E il punto di attacco è proprio nelle ultime parole dell'atto ultimo dell'*Enrico IV* Parte Prima: « Voi, figlio John, vi porterete il più speditamente alla volta di York contro Northumberland e il Prelato Scroop i quali — mi è riferito — si apparecchiano alle armi ».

Riallacciandosi subito alla Prima Parte dell'*Enrico*, la Seconda si inizia col Messaggero che dà a Northumberland la notizia del figlio Percy Hotspur.

Questa Seconda Parte che dovette essere scritta subito dopo la prima fu pubblicata nel 1600 col titolo: *La seconda parte dell'Enrico IV fino alla morte del suddetto e all'Incoronazione di Enrico V con le facezie di Sir John Falstaff e le spacconate di Pistola quale fu a più riprese pubblicamente rappresentata dai servi del molto onorevole Lord Ciambellano. Scritta da William Shakespeare.*

Avvenimenti principali di questa Seconda Parte sono, oltre alle due battaglie, la morte del re Enrico e l'assunzione al trono di suo figlio Enrico Principe di Galles col nome di re Enrico V.

Questa Parte Seconda si direbbe che abbia prestato scarse occasioni alla fantasia shakespeariana; che appare talvolta insolitamente incerta di fronte alla narrazione storica; e anche sul piano della fantasia ha perduto alcuni punti fermi che la Prima Parte gli aveva largamente offerto.

L'*Enrico IV* se aveva al centro del suo argomento storico, nella Prima Parte, la figura solenne e pomposa di Enrico Bolingbroke, gli allineava sul piano storico-fantastico, la vigorosa figura di Percy Hotspur (caldosprone, testa calda), quella del gallese Owen Glendover, figura spassosa di baldo guerriero stregone, piena di arcano fascino; il dolce e arguto personaggio di Lady Percy moglie di Hotspur; ma soprattutto e sopra a tutte Falstaff.

Falstaff, l'autentico, «l'altro più vero Falstaff» scaturisce fiume in questa Prima Parte dell'*Enrico IV*, si snoda nella Seconda Parte, si conclude e muore nell'*Enrico V*. Risusciterà poi per desiderio della regina Elisabetta che molto lo gradiva, nelle *Allegre Comari* e di lì passerà, per il libretto di Boito, alla musica di Verdi. Ma il Falstaff delle *Allegre Comari* somiglia al vero Falstaff degli Enrichi come un gatto rinchiuso a un leone. A mettere come un coro intorno a questa enorme meteora di lardo, epopea di enormità, fantasia solare che è il Falstaff della Prima Parte, sono il Principe di Galles, erede del trono inglese, allora dissoluto e infingardo, che gli tiene bordone, e una Compagnia della Leggera fatta di assaltastrade e tagliaborse, sulla quale torreggia, come la cupola di una cattedrale, la gran pancia di Falstaff. Il quadro è pittoresco: inaspettata è la presenza in questa Compagnia di gente che fa di notte giorno e frequenta le taverne più malfamate, di un erede al trono d'Inghilterra; e porta un'atmosfera di largo umorismo rablesiano che illumina tutta la Prima Parte dell'*Enrico* di una luce giocondissima.

Il complesso pittoresco nella Seconda Parte si sfalda e si perde. Percy Hotspur — l'eroe leggendario tutto fuoco — ucciso nella battaglia di Shrewsbury dal Principe ereditario; il Principe ereditario che si riscatta anche con questo atto di valore, in quella giornata, di tutti i suoi trascorsi; si avvierà a diventare un gran re: l'eroe di Azincourt. Falstaff si immalinconisce. Il suo « Righetto », assunto al trono, rinnegherà lui e tutta la Compagnia della Leggera: alcuni ne farà imprigionare, il nuovo re; altri frustare; Falstaff sarà allontanato. Non perderà mai del tutto il suo umore rablesiano, ma lo sentiamo come in sordina. A passi lenti e tardi si avvia, manifestamente, alla morte.

Sull'*Enrico IV* Seconda Parte si stende anche per noi una malinconia di tramonto.

Ma Shakespeare ha creato nel primo e secondo *Enrico IV* un personaggio comico monumentale da allineare ai più alti della sua epopea tragica.

**Cesare Vico Lodovici**

**mercoledì e venerdì ore 21,20 terzo programma**

# ISTANTANEE

## Riccardo Paladini

*ovvero il volto delle 20,30*

*Può dire senza ombra di presunzione di essere l'uomo più visto d'Italia; il suo volto si presenta immancabile tutte le sere all'appuntamento delle venti e trenta, ci è diventato più consueto di quello di uomini politici e campioni sportivi, lasciandosi ormai indietro perfino Gino Bartali e Totò: ma se andate a chiedere in giro chi è Riccardo Paladini, nessuno lo conosce. E' il destino del lettore del Telegiornale, che entra quotidiano nelle nostre case, si introduce familiare e quasi obbligatorio a portare le notizie più importanti del giorno, nella redazione sintetica ed essenziale propria di questa particolare forma di giornalismo. In due, tre minuti al massimo la sua voce ci ha già accompagnato dal Viminale a Palazzo Chigi, dalla Casa Bianca al numero 10 di Downing Street, ha perfino trovato il tempo di darci un po' di cronaca e di attualità. La sua espressione è ogni volta impenetrabile e insieme cordiale, muta e parlante nello stesso tempo, uguale e varia per ogni notizia che si presenta. Ma rimane anonimo per tutti.*

*La sua vocazione di speaker ha una storia curiosa, e quasi paradossale. A venticinque anni, e ormai con famiglia a carico, Riccardo Paladini si accorse di averne abbastanza delle sue attività saltuarie, anche se in qualche caso redditizie, e affidate alla giornata. Partecipò a un primo concorso per annunciatori radio e lo bocciarono. Due anni dopo si provò con un secondo concorso, questa volta alla televisione, e fu bocciato ancora: «non idoneo agli schermi televisivi». Mai contenti, i signori commissari. Dopo poche settimane dalla prima bocciatura Paladini cominciava a leggere le notizie per le onde corte e il «Notturno dall'Italia». Dopo pochi mesi dalla seconda veniva chiamato a presentare il notiziario dal vivo del Telegiornale: evidentemente non si era poi più trovato in tutto il Paese un volto più televisivo del suo, per assolvere questo delicato incarico.*

*Il telespeaker solleva con la mano sinistra una cartella dopo l'altra, cerca di leggere con la maggiore disinvoltura in quei fogli spesso rimaneggiati e formicolanti di cancellature che i redattori gli mandano sotto all'ultimo momento. Quanto lavoro nascosto, sotto quei fogli: e Riccardo Paladini ne è il solo esponente visibile. Quando comincia la parte filmata bisogna improvvisare la sincronizzazione e magari correre dietro la pellicola leggendo il commento preparato pochi minuti prima: ma lo speaker non se ne spaventa. Non si dev'essere mai spaventato di nulla, nella sua vita, con quel suo carattere così risoluto, cosciente fino in fondo delle proprie possibilità. A ventun anno aveva già piantato gli studi di ingegneria che avrebbero dovuto portarlo a un'attività edilizia (discende da una famiglia di costruttori) per dedicarsi alla terra, nel suo podere vicino a Roma. Ha diretto un'agenzia turistica e ha organizzato viaggi per tutta Europa, ha lavorato all'Istituto nazionale delle ricerche e si è perfino messo sei mesi a guidare un autotreno. Adesso si sta leggendo per la terza volta I promessi sposi perché vuole imparare a scriversi da solo le didascalie per i documentari che le varie case lo chiamano a leggere e sente il bisogno di sciogliere meglio la propria penna. E' sicuro di sé, arriverà anche a fare questo. «Più che in qualsiasi altra persona — egli dice senza mezzi termini — ho fiducia in un certo signor Riccardo Paladini»: e a questo suo amico si affida sempre volentieri.*

**Giorgio Calcagno**

**Riccardo Paladini è nato a Roma trent'anni fa, da madre piemontese e padre fiorentino. Ha impiegato un po' di tempo ad accorgersi di avere la vocazione di speaker, e soprattutto di telespeaker, tanto più che questa professione non esisteva ancora, ed è stato praticamente lui a inaugurarla in Italia. Legge anche alla radio vaticana. Ha moglie e due bambine, alle quali racconterà, un giorno, la storia delle sue radiotelebocciature.**

**Teatro da camera di Jean Schlumberger**

# Dalla letteratura al palcoscenico

***«Il falegname onesto»: un cliente ordina al signor Melin un abito e Melin intende trattarsi di una bara. - «I guai dell'onestà»: un uomo tenta di vivere scrupolosamente in un mondo nel quale la disonestà è divenuta costume***

Schlumberger, autore delle due scene

Jean Schlumberger, cui è dedicata questa quarta serata del Teatro da camera, arriva al palcoscenico dalla letteratura. E da una attività di saggista e romanziere che escludono in lui la superficialità. Nelle sue opere, infatti, ha sempre cercato un approfondimento di temi e situazioni rifuggendo da formule popolari.

E ne è testimone il riconoscimento dell'Accademia francese che nel 1942 gli assegnò il Gran Premio della letteratura, per il complesso delle sue opere.

Nato nel 1877, a trentadue anni — nel 1909 — fondò con Gide, Copeau e gli altri la «*Nouvelle Révue Francaise*», quella rivista cioé che segnò una importante stagione letteraria in Francia e dalla quale, quattro anni dopo, nacque il *Vieux Colombier* alla cui fondazione iniziata da Copeau collaborò Schlumberger sempre con Gide: quel teatro di dove germinò il nuovo repertorio teatrale francese.

Due fondazioni, insomma la *Nouvelle* ed il *Vieux* alle quali, legando il proprio nome, Schlumberger ha affidato anche il meglio di se stesso. E che segnano proprio il suo cammino: dalla letteratura al teatro. Il che, non solito per l'Italia, è comune per la Francia dove gli scrittori nascono già col senso della parola e del ritmo di essa, cioè col dialogo; avendo così già in mano metà palcoscenico. E' probabile, ma il discorso ci porterebbe alla polemica, che in questa comunione letteratura-teatro non sia estranea la lingua. Una lingua duttile — la francese — e che sa mantenersi fresca e parlata anche quando è ponderata e scritta.

Ora, nelle due opere minori, questi due atti unici, che Luciano Mondolfo ha tradotto per la quarta trasmissione del Teatro da camera, la fusione è evidente e palese.

I due temi infatti sono piuttosto approfonditi e il gioco è il solo pretesto per un dialogo estremamente controllato; non è cioè, come spesso avviene, il contrario:

**sabato ore 22 progr. nazionale**

un pretesto per un dialogo divertente. Qui la realizzazione a dialogo è giocata solo per comunicare un pensiero, un'osservazione. Dialogo quindi, non fine a se stesso, ma funzionale.

Il primo dei due atti unici, *Il falegname onesto*, ha un avvio vagamente leopardiano; del Leopardi dei dialoghi, intendiamoci. Il personaggio principale è il signor Melin, fabbricante di bare, afflitto con la moglie, da una eterna tristezza derivantegli dalla sua professione. Quando non ha lavoro la sua afflizione è consuetudinaria; ma quando ne ha, è professionale per via dei clienti che deve servire e che gli duole — uomo sensibile — che abbiano proprio bisogno di lui. L'amico Polo vorrebbe aiutarlo, ma non è facile fornire clienti alla sua bottega; e quando crede di intuirne uno, cliente volontario, egli crede, per disperazione, lo sollecita a servirsi dell'opera di Melin. Ma qui nasce l'equivoco, e qui il letterato Schlumberger cede il posto al commediografo. Il cliente crede di ordinare a Melin un abito e Melin intende trattarsi di una bara. Lo sviluppo è comico ma non parossistico ed ha una velatura di compresa tristezza anche nell'apparente — proprio apparente — grossolanità dell'equivoco.

Il secondo atto unico, dal titolo *I guai dell'onestà* non ha risvolti comici ma piuttosto satirici; d'una satira che direi addolorata. Pare infatti che nessuno più dell'autore soffra di dover far notare quello che fa notare. La deformazione, cioè, della umana mentalità a contatto con un individuo decisamente onesto, rispettoso delle leggi, e che intende vivere scrupolosamente in un mondo, dice precisamente Mondolfo: «nel quale la disonestà è divenuta costume».

Non è comodo e non è giovevole, ahimé dice Schlumberger, essere veramente onesti. Perché oltre tutto la gente comune diffida, sospetta. La meraviglia della inusitata onestà dà adito a tutte le supposizioni, tranne una: tranne proprio quella vera.

Questo atto unico ha un andamento corale e morale. E vi riaffiora una delle personalità dell'autore: quella di saggista. Un saggista, che come il letterato è però anche francese. Cioè sa scrivere per il teatro.

**Gilberto Loverso**

**Sorrisi a S. Vincent** Nei giorni 28 e 29 aprile ha avuto luogo la 3ª *Caccia al Tesoro Radioautomobilistica* organizzata dall'Automobile Club di Aosta, dall'Associazione Commercianti Radio TV di Torino e dalla RAI. Nella fotografia il col. Gastaldi dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta e il signor Tirone, Presidente dell'ANCRA, premiano l'attrice Maria Frau. Il «tesoro» (un gettone da 500.000 lire) è stato scoperto dal signor Vincenzo Damilano di Asti

# Lina Cavalieri

## INNAMORATA DELL'ARTE E DELLA VITA

*Giordano e Puccini, Leoncavallo e Massenet, D'Annunzio e Trilussa le testimoniarono la loro ammirazione, gli uomini più ricchi e brillanti della "belle époque", le offrirono il loro amore, ma la trasteverina dalla folgorante carriera amò soprattutto vivere e cantare*

Nel cuore di Trastevere, a due passi dalla porta Settimiana e da Ponte Sisto, c'è via del Mattonato: una strada breve ma piuttosto larga e diritta, contrariamente alle altre del quartiere. Nell'ultimo tratto, fra il Vicolo del Leopardo e il Vicolo del Cedro, sorge una casa a tre piani: ingresso angusto, androne squallido, scaluccia a chiocciola, dai gradini sbocconcellati. In questa casa, contrassegnata con il n. 14, nacque Lina Cavalieri. Le generazioni più giovani avrebbero probabilmente continuato ad ignorare financo il nome di colei che fu « la più bella donna del mondo e « la Regina del Varietà », se non fosse stato per un film che ne ha riportato recentemente alla luce le vicende, ed ora per un radiodramma di Alberto Casella, che la RAI mette in onda lunedì sera.

Ma i nati prima del 1900 la ricordano bene, perché la Cavalieri ebbe una notorietà forse superiore, almeno per noi italiani, a quella di cui godettero altre bellezze e celebrità femminili dell'epoca, da Cléo de Merode alla Otéro, da Liane de Pougy a Lyda Borelli. Lina Cavalieri nacque la notte di Natale del 1875 e la sua vita fu tutta una fiaba da « racconto di Natale » di Dickens. Trasteverina di nascita (il padre era invece marchigiano, la madre viterbese) Lina Cavalieri visse i suoi primi anni facendo la fame e giocando con gli altri bimbi poveri del quartiere; costretta ben presto a trovarsi un lavoro, fece l'apprendista sarta poi la tipografa, finché non le venne in mente di mettere a profitto la voce. E siccome, oltre a cantar benino, era anche bella parecchio, non le fu difficile ottenere una scrittura in un teatrino di piazza Navona.

Il debutto avvenne domenica 8 aprile 1894; la ragazza, che per poter comparire in pubblico vestita decentemente aveva chiesto un anticipo di trenta lire (pari alla paga di un mese), si trovò bruscamente in scena, spintavi dal « buttafuori » e, preso il coraggio a quattro mani, incominciò a cantare una canzonetta in voga. L'angoscia che l'aveva attanagliata fra le quinte, si mutò in felicità al termine della canzone, quando sentì gli applausi scrosciare in sala, e vide il pubblico andare in visibilio.

Dal teatrino di Piazza Navona al « Grande Orfeo », dal « Grande Orfeo » alle « Folies Bergère », all'« Empire » di Londra, al « Kristowsky Ostrov » di Pietroburgo, la carriera di canzonettista, che la Cavalieri aveva iniziata con una gran paura, un vestituccio di percalle e due occhi tristi da ragazzina mal nutrita, procederà trionfalmente dopo quella memorabile serata, a ritmo di « galop ». Pietroburgo ne sarà la tappa conclusiva: in questa città la Cavalieri incontra ad una festa il principe Bariatinsky. « Fu il solo — scriverà più tardi ne *Le mie verità* — che quella sera non mi fece la corte, ma si contentò di guardarmi con gli occhi chiarissimi e profondi ». L'effetto fu folgorante: la Cavalieri s'innamorò del giovane principe ed accettò di diventarne la sposa. Primo regalo del fidanzato: la collana di smeraldi che aveva cinto il collo di Lady Hamilton.

Il matrimonio durò poco, ma permise alla Cavalieri di vivere una fiaba strepitosamente felice, una fiaba nella fiaba già tanto straordinaria della sua vita. Ottenuto il divorzio (la carriera militare e mondana del principe era incompatibile con quella teatrale della moglie) Lina Cavalieri decise di passare all'opera lirica: il salto era pericoloso, ma l'audace trasteverina lo compì con l'elegante lievità che altri raggiunge soltanto nei sogni. Anche questo capitolo della sua vita fu un continuo trionfo, le tappe del quale si chiamano « San Carlo », « Opéra », « Covent Garden », « Metropolitan », e i compagni di marcia Caruso e Tamagno.

Una sera, rappresentandosi *Fedora* al massimo teatro lirico nuovayorkese, e quando, al termine del second'atto, il tenore (che era appunto Caruso) concluse la romanza « amor ti vieta » con le parole « Fedora, io t'amo », la Cavalieri gli si gettò fra le braccia stampandogli sulle labbra un autentico caldissimo bacio: era un gesto allora senza precedenti nella storia del teatro lirico, soprattutto americano, ed ottenne un successo senza precedenti. L'indomani la ex ragazzina di Trastevere, l'antica « soubrettina » del « Grande Orfeo », veniva proclamata sulla stampa del nuovo continente « la più bella donna del mondo ». Chi, fra tutti, esultò, fu l'autore di *Fedora*, il quale aveva scritto alla Cavalieri: « ho scelto voi, ho preferito voi a tutte le altre, perché voi sola riunite le qualità necessarie che occorrono alla mia opera ». E non fu l'unico uomo di genio ad esprimersi in termini tanto calorosi. Gli si affiancarono Puccini, e Leoncavallo, e Massenet, che chiamava la Cavalieri « chère, admirable Amie », e D'Annunzio che, nella dedica ad un volume del *Piacere*, la definiva « massima testimonianza di Venere in terra »; e Trilussa che, in un ardente stornello, le cantava:

*fior d'orchidèa*
*il bacio dato sulla bocca tua*
*lo paragono al bacio di una dèa!*

D'altronde, perfino i rivoluzionari russi testimoniarono la loro ammirazione per l'attrice italiana, che si trovava in Russia durante le terribili « Giornate rosse » del 1905. Mentre le dame del bel mondo non osavano ostentare i loro gioielli, Lina Cavalieri apparve in pubblico ornata di tutti quelli che possedeva (ed erano molti, e splendidi); e quando, a Charcov, nel bel mezzo di una rappresentazione della *Traviata*, vide i bolscevici irrompere in teatro, continuò a cantare mentre quelli si fermavano ammutoliti e rispettosi di fronte a tanta bellezza e ad una così calda voce.

**lunedì ore 21 secondo programma**

Ma la Cavalieri passò in mezzo agli uomini ed ai trionfi che le venivano tributati non tanto come « Regina del Varietà » quanto come regina di bellezza e rappresentante della « belle époque », senza troppo montarsi la testa e senza lasciarsi incantare. Si prese, è vero, tre mariti (dopo il principe russo, il magnate americano Bob Chandler, sposato per scommessa, e il tenore francese Muratori) ma amò di vero amore soltanto il primo. E le sue vere passioni furono la vita e l'arte, affrontate tuttavia con il sano equilibrio che le derivava dal sangue popolano.

Durante e subito dopo la prima guerra mondiale, la Cavalieri cantò ancora, di qua e di là dall'Oceano; tentò anche, ad Hollywood, le vie del cinema, lavorando al fianco di Rodolfo Valentino. Ma erano gli ultimi guizzi di una fiamma che aveva brillato per più di un quarto di secolo con inusitato fulgore. Stabilitasi a Parigi, « la donna più bella del mondo » aprì un istituto di bellezza; poi si ritirò nei pressi di Firenze, in una villa chiamata « La Cappuccina », per vivervi in pace il suo tramonto.

A stanarla pensò la guerra: un giorno, in cui aveva dovuto correre al rifugio durante un bombardamento, la Cavalieri, ormai quasi settantenne, volle rientrare perché aveva lasciato accesi i fornelli: erano il sangue di suo padre Florindo, domestico anche se di nobili origini, e di sua madre Teonilla Peconi, casalinga, a parlare in lei. Rientrò e non uscì più viva. Come la prima guerra mondiale aveva concluso la sua carriera di artista, così la seconda concluse la sua avventura terrena.

**Gilberto Severi**

# VINCENZO BELLINI

*Operisti celebri nella vita e nella storia*

**RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI**

**Un'esistenza prodigiosa e vertiginosa! Catania, Napoli, Milano, Venezia, Londra, Parigi. Un'infanzia estatica. Studi severi. Le prime opere. La celebrità immediata. L'ascesa sbalorditiva alle sublimi ispirazioni de « La sonnambula » e della « Norma ». Un amore purissimo ed infelice per una fanciulla toltagli da stolti pregiudizi sociali. Un amore appassionato per una dama ribelle che riesce ad erigere una barricata nelle fortezze della morale borghese. Altri piccoli amori. Uno spirito sempre acceso. Una volontà fragile ed indifesa. Languide soste ed ansimanti fughe. Ora si trova in un solitario rifugio vicino a Parigi. Compone la nuova opera. E' ebbro; è stanco, molto stanco, e porta sulle braccia un capolavoro...**

**« I PURITANI »**

Il successo de *I Puritani* è clamoroso. Anche Rossini, che solitamente adopera molto bene il freno, si lascia andare ad un libero entusiasmo...

— E' senza dubbio lo spartito più completo di Bellini! Notevole, molto notevole, è il suo progresso nell'arte della istrumentazione. Badi soltanto a non lasciarsi troppo sedurre dalle armonie tedesche, e conti unicamente sul suo estro! Che ne dici Donizetti?

— Io dico che è un successo magnifico e non penso assolutamente di poterlo uguagliare con la mia nuova opera!

— *I Puritani* sono una gemma, una prodigiosa gemma!

— Se lo affermate voi Auber, che siete l'autore de *La muta di Portici* e del *Fra Diavolo?!*...

— Lo proclamano tutti! C'è un giovane compositore polacco che abbracciando Bellini gli ha detto: « Ogni volta che suono la vostra *Norma*, io piango!

— Come si chiama questo giovane polacco?

— Si chiama Federico Chopin.

Lo conosco. C'è molta affinità tra la natura di Chopin e quella di Bellini! Entrambi hanno l'estatica dolcezza degli angeli, sono giovani come l'aurora e malinconici come il tramonto; accarezzano gli stessi ideali, e soffrono dei medesimi languori! Può darsi che una eguale fatalità pesi sui loro destini!

— Dici bene Heine! Ci pensi a questo compositore che a trentatrè anni ha già composto tre opere come *Sonnambula, Norma* e *I Puritani?* Che potrà mai egli darci ancora?

— Magari nulla!

— Tu Heine metti sempre della stregoneria nelle tue predizioni! Sei un Dioscuro! Cerchi perennemente le tenebre! Per partito preso scarti le luci che provengono dall'opinione pubblica.

— Lo avete veduto, proprio con i vostri occhi, il popolo in tempi di rivoluzione? Lo avete ascoltato?

— Certo!

— Allora dovete ben sapere come si esprime questo sovrano dei topi!

— Basta! A morte gli uccellacci notturni!

— Va bene! Prima d'intenebrarmi voglio dirvi però in un orecchio che Vincenzo Bellini è veramente un genio.

— Perché non lo dici a lui?

— Perché essere un genio è una sciagura!

— Non per tutti.

— Bellini fa pensare ai bimbi che temono di dormire al buio. I suoi lineamenti sono vaghi, indefiniti; i suoi capelli sono mestamente fantasiosi; il suo corpo delicato; la sua andatura eterea; il suo volto ricorda gli ovali di Leonardo Da Vinci. Orbene, la mia doppia vista mi fa intravedere.

— Preferiamo non credere alla tua doppia vista!

— Posso non crederci nemmeno io; tuttavia se ce l'ho...

Bellini, dopo il trionfo dei *Puritani*, si abbandona a sfrenate corse nell'abbacinante mondo parigino, e con la mente compie scorribande febbrili nell'immediato futuro.

— Voglio comporre... comporre... comporre!

— Cerca un libretto. Se non erro hai degli impegni col Teatro San Carlo di Napoli e con la Scala di Milano.

— Li ho... ma penso alla Grand Opéra di Parigi!

— Ti hanno fatto delle proposte?

— Non grandiose, ma finirò con l'accettare.

— Ed il soggetto?

— Cento soggetti mi ballano nel cervello! Il conte Pepoli, che mi ha fatto il libretto dei *Puritani* mi suggerisce il dramma *Cola di Rienzo*.

— Buona idea!

— Si vedrà! Intanto debbo pensare a ritemprarmi. Mi sento esausto. Il corpo è tutto dolente. Nel cervello mi si formano delle fitte nebbie. I divertimenti parigini fiaccherebbero un Ercole! Mi ritirerò a Puteaux nella tranquilla casetta degli amici Lewys.

— Li credi proprio amici?

— Non mi obbligate a scandagliare le persone! Si fa troppa fatica.

— Il signor Lewys, a quanto mi si dice, ti ha tolto molto denaro per investirlo in speculazioni male riuscite... almeno per te.

— Il denaro quando entra in commercio è morso dalla tarantola!

— Comunque il riposo e la solitudine ti faranno bene!

— Lo spero!

— Devi esserne certo.

— Di nessuna cosa si può essere certi!

**L'ARTISTA E IL GIARDINIERE**

— Giardiniere, non è venuto nessuno nemmeno oggi a cercare di me?

— Tutti i giorni, da quando il signore è ammalato, viene qualcuno.

— E allora?

— La signora Lewys ha ordinato che nessuno deve disturbarla.

— Eppure io attendo molte

**— Giardiniere, non è venuto nessuno nemmeno oggi a cercare di me?** (Disegno di REGOSA)

persone! Attendo i miei genitori da Catania, l'amico Florimo da Napoli, Giuditta, la Pasta, la Malibran... Maddalena! No. Maddalena non l'attendo più! E' morta! L'ho appreso soltanto pochi giorni fa... Florimo me lo ha taciuto per un anno.

— So!

— Che sai?

— So che era bella e malinconica come la luna!

— Hai detto come la luna? Allora è a lei che ho pensato quando ho composto la « Casta Diva » della *Norma!* E poi, che sai?

— So che si è spenta come un lumicino senz'olio!

— Sai anche di Giuditta Turina?

— Certo! E' in tristi condizioni finanziarie. L'aiuta Giuditta Pasta.

— Sono due creature buone e generose! Povera Giuditta Turina, la società borghese che ha voluto scrollare, le è franata addosso! E Maria?

— Maria Malibran? Chiede a tutti di lei... ma rimane lontana. Deve avere paura d'innamorarsi.

— Se riesce ad obbedire a certe paure, è segno che è molto forte!... Ma tu, queste cose come le sai?

— I visitatori che rimando indietro chiacchierano. Ieri il barone d'Aquino voleva assolutamente passare, ma la signora Lewys gli ha sbarrato la via. Quando l'ho accompagnato alla vettura mi ha chiesto: che ci sta a fare qui quella donna?... Quella donna?! Quella donna, ho risposto sbalordito, è la padrona di casa, è la signora Lewys! Si è messo a ridere: oh guarda, guarda; io l'ho veduta a Parigi in un ambiente, diciamo vivace, e mi è stata indicata come mademoiselle Olivier! Evidentemente del signor Lewys non è che l'amante!

— Non mi dire queste cose! Giudicare male le persone mi riesce estremamente faticoso! Musicisti ne sono venuti a chiedere di me?

— Tanti signor Vincenzo! Rossini, Donizetti, Mercadante, Auber, Chopin, tanti. Arrivano anche molte lettere.

— Chi le legge?

— La signora Lewys!

— Poverina! Alla fine mi fa da infermiera!

— Già! Peccato che dispone di poco tempo!

— E' vero! Siamo molto soli! Tu no! Tu hai il giardino, i fiori, le [illegible] e poi i visitatori che chiacchierano. Io [illegible] te qualche ora al giorno. Te ne sono molto grato. La tua semplicità mi conforta, mi concilia con la vita, mi... Dimmi? Credi che morirò?

— Che idee sono queste?!

— Mi hanno detto che quando si rivedono le immagini della propria infanzia è segno che...

— Signor Vincenzo, dovrebbe riposare.

— Risento anche le musiche che ho composte da bimbo. E' come uno scampanio lontano. Vuoi ridere? Poco fa al di là della finestra ho veduto l'Etna! Non ti fa ridere l'Etna a Parigi?!

— Se l'ha veduta è segno che c'era veramente!

— Credi?

— Anch'io, quando lavoro in giardino, vedo tante cose che non ci sono per gli altri ma che ci sono per me.

— Se è così... nulla muore! Ora vai! Non riesco più a tenere gli occhi aperti! Dimmi giardiniere, che giorno è oggi?

— E' il 23 di settembre!

— Ventitrè settembre 1835. Lasciami fare un piccolo calcolo. Sono nato il 3 novembre del 1801. Oggi ho... Che confusione nel cervello!

— Non è un calcolo difficile! Lei oggi ha trentatrè anni, dieci mesi e venti giorni.

— Deve essere come dici tu... Vai. Non reggo più!

Passano alcune ombre vicino al capezzale di Vincenzo Bellini. Il medico scuote il capo: una convulsione lo ha messo fuori conoscenza. E' la fine! Il barone d'Aquino, poco dopo, trova il giardiniere che pone i ceri ai lati del letto. Il povero uomo singhiozza. Con lui singhiozza il popolo di tutto il mondo. Bellini, mormora un ignoto, è di chi lo ama con semplicità!

### IL SOGNO CONTINUA

Le immagini ora si confondono. Le voci, le persone, le date, i fatti, si sovrappongono. La vicenda belliniana dilata nel tempo e nello spazio. Le esequie di Bellini si compiono il 2 ottobre del 1835. Solenni. Commoventi. Le predispone Rossini. Unica consolazione al suo dolore è quella di rendere grande onore al grande artista. Duecento voci eseguono la Messa Funebre. Nel coro cantano i più celebrati artisti. Scorta il convoglio un complesso di centoventi esecutori. Ogni dieci minuti rimbomba un colpo di tam-tam. Tonfi al cuore. Il corpo di Bellini è deposto nel piccolo recinto detto il Bosco dei Musicisti, che è attiguo al cimitero del Père-Lachaise. Passano gli anni. Vicino alla tomba c'è sempre qualcuno che interroga il mistero del suo genio.

— Com'è avvenuto che nello zampillo belliniano è entrato l'arcobaleno?

— Com'è avvenuto che i raggi della luna hanno tracciato un rigo musicale alla « Casta Diva » della *Norma?*

— Com'è avvenuto che dalla clessidra di Bellini, che era fatta di vetro soffiato, sono passate delle cose gigantesche?

— Io dico che il flauto della « Casta Diva » sarà sempre l'ultimo usignolo che ha cantato nel mondo!

— Bellini è stato un innocente che possedeva una divinità!

— Un fanciullo in estasi!

— La più pura manifestazione del genio umano!

— Qual è stata la fonte, certamente perenne, della sua ispirazione?

— Evidentemente il cuore dell'uomo che ha un suo ritmo eterno e non pulsa col capriccio delle mode o con l'arbitrio delle reazioni e delle rivoluzioni.

— Musica dunque concepita come fenomeno naturale dello spirito e non come faticata conquista dell'intelletto.

— L'umiltà di Vincenzo Bellini è una forza che si scatenerà il giorno che la musica diventerà schiava di aride formule teoriche!

— Allora ai musicisti non rimarrà altro da fare che mettersi in ginocchio... oppure fuggire!...

Un anno dopo la morte di Bellini, il medesimo giorno (23 settembre) muore Maria Malibran a ventotto anni. Quattordici anni dopo, in Parigi, muore Chopin a trentanove anni. La sua tomba è collocata accanto a quella di Bellini. Lugubre, lontano, riecheggia il vaticinio di Heine: « Sono giovani come l'aurora e malinconici come il tramonto... Può darsi che una eguale fatalità pesi sui loro destini!... ». Ora tutto sembra disumanizzarsi; tutto sembra favoloso. Nel notturno Bosco dei Musicisti, ora c'è soltanto una lucciola sulla tomba di Bellini, e la lucciola parla... « Io sono il più minuscolo personaggio nella vita di Bellini. Sono una lucciola nel suo giardino incantato... Nulla più di una lucciola... Faccio lume agli innamorati di Vincenzo Bellini!... ».

— Io so chi sei, sei Maddalena Fumaroli!

### RISVEGLIO

— Signore!... Signore!...

— Ah, è lei signora Maruzza?!... Ho dormito?

— Sì! Ed ha certo sognato l'esistenza di Bellini.

— Come lo sa?

— Accade la stessa cosa a tutti gli amici che mi vengono a trovare. Io dico loro: « Dal mio bisavolo sino ad oggi in questa casa si è tessuta e ritessuta l'esistenza di Bellini. Non è incantesimo, è realtà custodita da un grande amore che si è sublimato passando di generazione in generazione. Questa tarlata poltrona, nella quale lei ha dormito e sognato, io la chiamo la cattedra degli storici di Bellini. L'uno dopo l'altro i vecchi della mia famiglia si sono seduti in questa poltrona per narrare ai nipoti la storia di Bellini. Ricorda cosa le ho detto quando è venuto a trovarmi?

— Mi ha detto: « Guardi i ritratti allineati sulle pareti, frughi nei cassetti che sono stipati di lettere, fotografie e documenti, segga per un poco vicino alla spinetta, si affacci alla finestra, fissi intensamente l'Etna che sembra sola al mondo, infine si sdrai nella grossa poltrona tarlata... ». Ho fatto tutto questo e...

— Ora è notte!... Ci rivedremo domani. Vado a letto. Aspetti che chiudo la finestra!... Toh, guarda che strano, sulla spinetta di Bellini c'è una lucciola!...

— So chi è!

**Renzo Bianchi**

*FINE*

# Opere di Vincenzo Bellini

**Adelson e Salvini** - Napoli, 12 gennaio 1825. Dramma semiserio di Andrea Leone Tottola. Teatrino del R. Conservatorio S. Sebastiano.

**Bianca e Fernando** - Napoli, 30 maggio 1826. Teatro San Carlo. Dramma serio di Domenico Gilardoni. Interpreti: Enrichetta Meric-Lalande, G. B. Rubini, Luigi Lablache.

**Il pirata** - Milano, 27 ottobre 1827. Teatro alla Scala. Dramma tragico di Felice Romani. Interpreti: Enrichetta Meric-Lalande, G. B. Rubini, Antonio Tamburini.

**La straniera** - Milano, 14 febbraio 1829. Teatro alla Scala. Dramma tragico di Felice Romani. Interpreti: Enrichetta Meric-Lalande, Carolina Ungher, Antonio Tamburini.

**Zaira** - Parma, 16 maggio 1829. Teatro Ducale. Dramma tragico di Felice Romani. Interpreti: Enrichetta Meric-Lalande, Teresa Cecconi, Giovanni Inchindi, Luigi Lablache.

**I Capuleti e i Montecchi** - Venezia, 11 marzo 1830. Teatro La Fenice. Dramma tragico di Felice Romani. Interpreti: Giuditta Grisi, Rosalbina Carradori, Lorenzo Bonfigli, Gaetano Antoldi.

**La sonnambula** - Milano, 6 marzo 1831. Teatro Carcano. Dramma semiserio di Felice Romani. Interpreti: Giuditta Pasta, Elisa Taccani, G. B. Rubini, Luciano Mariani.

**Norma** - Milano, 26 dicembre 1831. Teatro alla Scala. Dramma tragico di Felice Romani. Interpreti: Giuditta Pasta, Giuditta Grisi, Domenico Donzelli; Vincenzo Negrini.

**Beatrice di Tenda** - Venezia, 16 marzo 1833. Teatro La Fenice. Dramma tragico di Felice Romani. Interpreti: Giuditta Pasta, Anna Del Serre, Alberto Curioni, Orazio Cartagenova.

**I Puritani** - Parigi, 25 gennaio 1835. Teatro degli Italiani. Dramma serio di Carlo Pepoli. Interpreti: Giuditta Grisi, G. B. Rubini, Antonio Tamburini, Enrichetta Lablache.

**A partire dal prossimo numero 21, illustreremo la vita e le opere di Gaetano Donizetti**

Il villaggio Tazzoli sorge a 80 chilometri da Tripoli: il microfono della radio è venuto fin qui per raccogliere dal vivo le voci di tutti quei coloni italiani che vivono in Libia. Secondo i nuovi accordi oggi allo studio fra il governo italiano e libico, la terra che i coraggiosi coloni italiani hanno coltivato sarà, in un prossimo futuro, data loro in assegnazione

# SABBIA VERDE

(segue da pag. 3)

*creato nella pace: su quelle terre, dove i nostri coloni hanno vinto la loro pacifica battaglia, oggi rimangono tanti italiani, a vivere tutti i giorni del loro lavoro nella operosa convivenza con quelle popolazioni che hanno potuto ottenere la sovranità nazionale.*

*Uomini in mezzo ad altri uomini, e non più in un rapporto da dominatori a sottomessi, i «ventimila» della Libia costituiscono uno degli esempi più belli, e più eloquenti, di quello che può diventare l'amicizia dei nostri simili al di sopra delle divisioni dei popoli e quando siano infrante le barriere della razza, nella semplice comunione del lavoro e della fede in un avvenire migliore per tutti.*

*Su queste terre, e lungo l'itinerario su cui si collocano queste aziende, si è svolta l'inchiesta di cui Sergio Zavoli presenta oggi i risultati nella sua trasmissione. L'inviato della radio si è spinto lungo tutta la Tripolitania, la Sirtica e la Cirenaica fino a Bengasi, ripercorrendo la famosa «Balbia»: la strada nata, si diceva allora, per favorire pacifici traffici e divenuta poi improvvisamente il teatro di un lungo, sanguinoso martirio. Ancor oggi, qua e là, lungo il deserto libico attraversato dalla splendida litoranea si trovano i documenti materiali della tragedia: bidoni di benzina, bossoli di artiglieria, tracciati di piccole, indifese trincee. Ma accanto ai segni della morte, e spesso addirittura sopra essi, si levano a confortarci i segni della vita; proprio lungo il nastro interminabile di questa strada, ogni tanto interrotta e occlusa dalle dune mosse dal vento, sorgono i maggiori comprensori dei nostri coloni: comprensorio Cavour, comprensorio Garibaldi; gli stessi nomi delle aziende richiamano ogni giorno agli emigrati la terra da cui partirono tanti anni fa, e oggi sono nomi diventati familiari anche ai libici.*

*In questi comprensori i «ventimila»*

Il primo ministro di Libia, Mustafà Ben Halim esprime attraverso il microfono dell'inviato Sergio Zavoli la sua ammirazione per il lavoro dei coloni italiani svolto in Libia

La famiglia Milàn, proveniente da Zero Branco (Treviso) osserva il grano ormai alto nel proprio podere. I Milàn hanno trasformato 25 ettari di deserto in terra fertile

**Tharuna era un deserto. Su questo altipiano gl'italiani piantarono circa centomila ulivi, trasformandolo completamente.** ***Nella foto:*** **Dante Rizzi di Rovigo in un giro d'ispezione**

**Il passaggio delle implacabili locuste ha distrutto la piantagione così duramente tirata su, in tanti anni di lavoro, da Pasquale Paolone un abruzzese venuto in Libia nel 1938**

*vivono oggi quasi tutti legati a gruppi di famiglie, pronti a scambiarsi ogni giorno vicendevolmente l'aiuto necessario. Sulla sabbia dove un tempo si potevano scorgere a mala pena i muri calcinati di una baracca nel deserto, oggi sono nati veri e propri paesi, con chiesa, scuola, spaccio alimentare, magazzini, strade... Ogni famiglia conduce la sua porzione di terra (una media di venti ettari ciascuna) e porta poi i raccolti a un ammasso posto sotto la tutela dell'Ente di colonizzazione e dell'INPS: i due organismi che amministrano e dirigono tecnicamente tutto il complesso di queste aziende. La solidarietà è sempre viva fra questa gente lontana dal proprio paese di origine. La collaborazione con la popolazione indigena stabile e fruttuosa. Il destino dei «ventimila», rimasto incerto per qualche anno e tuttora non affidato ad alcun trattato preciso, sta perciò per essere definito con piena soddisfazione di tutti mediante un accordo fra il governo italiano e quello del giovane stato libico tendente a consegnare questa terra a chi l'ha resa finalmente produttiva: l'interesse è reciproco e agli uomini responsabili di Bengasi e di Tripoli sta troppo a cuore l'opera di questi nostri coloni perché possano anche soltanto pensare di scoraggiarne l'iniziativa con ostacoli di qualsiasi genere. Proprio i governanti della Libia, anzi, sono oggi i primi a cercare di radicare nel proprio paese queste famiglie operose, che qui hanno visto crescere, insieme, il primo grano e i primi figli. «La faccia che conosci è sempre e comunque migliore di quella che non conosci» ha detto al microfono della nostra radio il Presidente del consiglio di Tripolitania. Il linguaggio è imaginifico, come sono abituati a usare gli uomini di questi paesi: ma il senso è inequivocabile.*

**g. c.**

**La gioia di poter vedere il grano alto estendersi per decine e decine di ettari, fino agli estremi margini del deserto, ricompensa alla fine questa famiglia di coloni italiani di tutta la fatica compiuta senza soste per rendere produttiva questa terra arroventata**

*(Servizio fotografico Franco Pinna)*

# Come e perchè si vota

*Fra pochi giorni, le elezioni amministrative in tutto il Paese: i cittadini italiani si presenteranno ancora una volta ai seggi per nominare i nuovi consigli comunali e provinciali da cui successivamente, in elezioni di secondo grado, dovranno uscire le varie Giunte, i Sindaci, i Presidenti della Provincia.*

*E' questa la terza volta dal 1945 che gli italiani vengono chiamati a scegliere i propri amministratori, la sesta in cui si presentano alle urne (bisogna contare infatti le elezioni del 2 giugno per la Costituente e quelle del 18 aprile e del 7 giugno per le due legislature del Parlamento repubblicano). Qualcuno poteva dubitare, alla fine della guerra, dello spirito democratico degli italiani, abituati per venti anni a vedersi nominare dall'alto Podestà, Presidi e Consiglieri nazionali: ma sono venuti i fatti a smentire clamorosamente questa opinione. Già alle prime elezioni, quelle del 2 giugno 1946, si registrava una percentuale dell'89,1 % di votanti, per un totale di 24.947.187 voti; percentuale destinata a salire ancora nelle elezioni del 1948, quando i votanti raggiunsero il 92,2 % (29.117.554 voti).*

*A questa prova di maturità democratica data dai cittadini ha corrisposto un uguale spirito democratico nei nuovi sistemi elettorali. Molti sono stati i metodi seguiti, diversi a seconda degli scopi e dei caratteri della elezione (una elezione di Giunta comunale, per esempio, presenta delle esigenze diverse dalla elezione di un rappresentante al Senato): ma tutti indirizzati all'unico fine di tradurre il più fedelmente possibile la volontà dell'elettorato nel corpo dei rappresentanti.*

*Fino all'avvento del fascismo aveva praticamente dominato il sistema uninominale. L'elettore si trova a scegliere fra una rosa di candidati e dà il suo voto a uno di essi. Se questo candidato avrà la maggioranza dei voti nel suo collegio, sarà eletto. Se non avrà la maggioranza, non sarà eletto e il voto dell'elettore in questo caso non avrà più alcun peso. Caduto il fascismo, le elezioni del 2 giugno 1946, insieme col voto alle donne, portano la grande novità della «proporzionale». Per essa il Paese non viene più ripartito in tanti collegi quanti sono i seggi del Parlamento, ma in pochi, grandi collegi, che raggruppano i seggi spettanti a intere province e regioni. In essi l'elettore, si trova davanti le liste complete di tutti i partiti in lizza e vota la lista che gli dà più affidamento, con facoltà di manifestare la sua preferenza per alcuni dei candidati. Tutti i voti vengono così ad assommarsi e i seggi dell'intero collegio vengono poi suddivisi in proporzione ai suffragi raccolti dall'uno come dall'altro partito, restando garantita una rappresentanza politica anche ai partiti minori. Questo sistema è stato poi più volte corretto e rimaneggiato, per adeguarlo ogni volta alle mutevoli necessità della situazione e allo stesso equilibrio dei partiti (si è cercato, per esempio, di evitare un'eccessiva dispersione dei gruppi politici imponendo un quorum di base, senza il quale la lista non aveva diritto ad alcuna rappresentanza): ma è sostanzialmente quello che ha dominato in tutte le elezioni venute a succedersi dal 1946 a oggi.*

**giovedì ore 19,15**
**progr. nazionale**

*Per le elezioni comunali e provinciali il problema si prospettava diverso, e richiedeva una diversa soluzione. La maggior parte dei comuni, infatti, sono piccoli centri al di sotto dei diecimila abitanti e una rappresentanza rigorosamente proporzionale, in questo caso, finirebbe col compromettere la stessa possibilità di creare una Giunta. D'altra parte esistono i Comuni grandi, il cui consiglio ha diritto di essere una vera e propria Assemblea, dove possono confluire con la necessaria rappresentanza tutte le tendenze e le correnti dell'opinione pubblica. La preoccupazione del legislatore è perciò quella di studiare ogni volta una formula più rispondente alle disparate esigenze di questa elezione, ritoccandone continuamente i termini.*

*L'elezione dei Consiglieri comunali in passato era avvenuta sempre con sistema maggioritario: con la sola lista di maggioranza (e quindi senza rappresentanza alle minoranze) sino al 1888; coi quattro quinti dei seggi alla lista di maggioranza e l'ultimo quinto alle minoranze dal 1889 al 1926. La legge con la quale si svolsero i primi turni di elezioni comunali fra il 1946 e il '47 modifica decisamente questo stato di cose, fissando un sistema diverso in rapporto all'ampiezza dei Comuni: voto maggioritario, limitato però ai quattro quinti dei seggi (con l'ultimo quinto alle minoranze), per i Comuni non capoluoghi di provincia e con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti; sistema proporzionale per i comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai 30.000 abitanti. La legge viene ancora modificata per le elezioni del 1951, dove il sistema maggioritario dei quattro quinti si salva soltanto per i Comuni inferiori ai diecimila abitanti (anziché trentamila): ma in quelli superiori non abbiamo più questa volta la proporzionale pura, perché in suo luogo si adotta un sistema che assegna i due terzi dei seggi alla lista o al gruppo di liste che abbiano ottenuto la maggioranza e fa intervenire la proporzionale per la ripartizione di questi due terzi fra le liste apparentate del gruppo vincente (così come per la ripartizione dell'ultimo terzo fra le liste di minoranza).*

*La proporzionale, infine, ritorna su più vasta scala con la legge che regolerà le elezioni del 27 maggio, varata dopo lunghe discussioni e accordi fra i vari partiti: per essa infatti tutti i rappresentanti dei Comuni sopra i diecimila abitanti verranno eletti mediante scrutinio di lista e nominati, all'interno delle varie liste, a seconda delle preferenze individuali. Per i comuni sotto i diecimila abitanti vale l'antico sistema maggioritario dei quattro quinti.*

*Più stabile, seppure più complesso, il sistema che regola le elezioni dei consigli provinciali: un sistema misto, che ripete quello adottato nelle votazioni precedenti e partecipa sia del criterio proporzionale sia di quello maggioritario: il territorio della Provincia viene infatti diviso in un numero di collegi uninominali pari a due terzi dei seggi da assegnare e in essi l'elezione avviene a maggioranza relativa. Con la proporzionale viene assegnato poi l'ultimo terzo dei seggi, dopo un computo dei voti riportati complessivamente dalle varie liste.*

*Non è una materia facile, ma neppure la democrazia è una facile conquista, e anche la conoscenza dei meccanismi elettorali*

# *La Repubblica che l'Italia ha*

***Gli avvenimenti di questo decennio, che conclude la prima èra della Repubblica e a cui va associato il nome di Alcide De Gasperi, sono fra i più straordinari della storia della patria. Essi hanno visto un popolo che si credeva prostrato dalle avversità risorgere per le sue antiche virtù umane: tenacia nei propositi, equilibrio nelle decisioni, assennatezza e fervida inventiva***

Negli anni senza speranza che segnarono l'inizio del regime fascista, e nell'ultimo di sua vita, Giovanni Giolitti, ricevendo dall'autore una copia della *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, gli scriveva parole di affettuoso consenso, ma soffuse di mestizia per le presenti, tristi condizioni. «Questo libro — egli diceva a Croce — è un inno alla libertà, è la dimostrazione storica dell'influenza insostituibile della libertà nel progresso culturale, politico ed economico dei popoli».

Quando, alla caduta della dittatura, si trattò di ricostruire in Italia lo Stato democratico, la continuità delle istituzioni liberali fu affidata a questa ideale esperienza storica, più che a ragioni dinastiche oramai in disaccordo con la coscienza morale del paese. Le fortune della monarchia sabauda erano state compromesse molto prima del 2 giugno 1946. La corona aveva esaurito il suo compito, la sua funzione, il giorno in cui Vittorio Emanuele III lasciò senza risposta l'estremo appello che gli aveva lanciato Lauro De Bosis, nel volo su Roma che doveva condurlo alla morte e alla gloria.

«Sono sette anni, maestà — diceva l'eroe — che vi vediamo firmare i decreti di Radetzki con la penna di Carlo Alberto. Gli italiani che soffrono la vergogna d'essere bollati di fronte al mondo come un gregge servile, non sanno se voi siete con loro o con la guarnigione degli oppressori. Maestà, scegliete. Dal fondo della loro disperazione quaranta milioni d'italiani vi guardano».

La nostra Repubblica nacque nella libertà, come protesta popolare contro la debolezza regia, la tirannide fascista ed il servaggio straniero: fu una conquista che coronava l'opera d'intere generazioni e riassumeva i motivi migliori della lotta risorgimentale.

Iniziando questo primo decennio che segna la data di nascita della Repubblica, l'Italia sembrava essere tornata alcuni secoli indietro. Nei cinque anni di guerra era andata distrutta una parte notevole del nostro patrimonio nazionale. Rovinate le grandi fabbriche il cui macchinario, quando non asportato, aveva subìto danni gravi o irreparabili; interrotte le ferrovie per devastazione degli impianti e del materiale rotabile; colpite le città nel centro urbano, nella periferia e sin nei monumenti illustri e secolari, la vita del paese pareva essersi arrestata.

Non v'era più luce elettrica, non riscaldamento, non acqua potabile, la circolazione automobilistica ridotta ai minimi termini, le vie urbane, ingombre di macerie, erano sconnesse e coperte di rifiuti. Sulle grandi strade consolari, come

# POPOLARI

contribuisce a darcene una più chiara coscienza.
Molto opportuna giunge perciò, alla vigilia delle elezioni, la conversazione che il prof. Salvatore Alberti terrà giovedì 17 maggio alle 19,15 sul Programma Nazionale. Tema: « Come e perché si vota ». Significato: una rassegna, completa, dei metodi elettorali che consentirà agli ascoltatori di rifare le tappe della nostra vita politica e amministrativa dalla istituzione della Repubblica.

# voluto

ai tempi peggiori del brigantaggio, pullulavano i malfattori.

I mestieri più turpi ed avvilenti insidiavano la dignità delle famiglie, l'onore della nazione, mentre la vita umana era commessa alle incertezze della vendetta e all'arbitrio di oscure organizzazioni contro cui nulla potevano l'impero della legge e la forza inesistente dello Stato.

Se dalle devastazioni materiali si volgeva lo sguardo al mondo morale, l'eredità della dittatura vi si mostrava non meno pesante. Alla fine di ogni tirannide si rinnova la constatazione che Cornelio Tacito fece propria dopo l'agghiacciante silenzio dei tempi di Caligola e di Nerone. « Alla umana infermità — egli scriveva — sono più tardi i rimedi che i mali: e come i corpi crescono poco a poco, e muoiono subito, così le coscienze: è più facile spegnerle che ravvivarle ».

In venti anni — pur breve spazio nella storia umana — sembravano essersi inaridite le fonti del nostro genio. Avevamo visto nell'ordine del pensiero, del senso comune e del sentimento prodursi fenomeni straordinari, negazioni assurde dell'evidenza, paradossi bruscamente realizzati: la Persepoli spirituale non era meno rovinata della Susa materiale.

Nel naufragio totale pareva smarrita la nozione stessa della patria. « Il nome di patria — diceva Melchiorre Delfico — non esiste che nei paesi di libertà, e, tolto l'uno, l'altro immediatamente scompare ».

Ma dei grandi ideali accade quello che è scritto, con una trionfante immagine della liturgia cristiana, sulle tombe di coloro che caddero per una causa giusta: « quasi morientes — et ecce vivimus », siamo morti, eppure viviamo. La guerra di liberazione e la lotta partigiana, coi loro infiniti eroismi, dovevano dimostrare che è impossibile uccidere nel petto dell'uomo ciò che esso racchiude di meglio.

La data che celebreremo il due giugno non ha soltanto il valore di un ricordo, ma su di un piano più alto assume un significato che ne consacra la perenne attualità, oltre il tempo trascorso, oltre le vicende per le quali s'iscrive negli annali della storia. Dieci anni or sono un popolo che sembrava annientato dalla sconfitta ed avvilito da un ventennio di tirannide risorse a nuova vita, spiegando in circostanze estreme e quasi disperate le doti riposte del suo carattere, il coraggio, lo spirito d'iniziativa e d'organizzazione, l'umana solidarietà.

Quando ci domandiamo come il miracolo è stato possibile, siamo costretti a rendere omaggio alle virtù umili ed eroiche di cui la Repubblica è il simbolo.

Lungi dal rappresentare il salto nel buio, che molti paventavano, la Repubblica ha legato al suo destino tutte le forze vive della nazione, con vincoli che sono chiari come l'aria e forti come l'acciaio. Essa si è identificata con il regime democratico, che in un decennio ha portato a termine il lavoro di ricostruzione, ha migliorato le condizioni di vita del popolo, ha ridato forza e dignità allo Stato, ha sopito le passioni, ha avviato l'Italia sulla via di un civile progresso.

Le tappe del cammino già percorso si chiamano Cassa del Mezzogiorno, riforma agraria, legge tributaria, che ci accostano a una mèta il cui raggiungimento è l'essenza della Repubblica, come si definisce nell'articolo primo della Carta costituzionale: « L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro ». Il lavoro italiano, in questi ultimi anni, ha raddoppiato il reddito nazionale rispetto al livello ch'esso aveva raggiunto nel 1938, e più sicuramente farà nel decennio che s'inizia quando, attuato il piano del compianto Ministro Vanoni, sarà possibile vincere l'ultimo grande flagello del nostro paese, la disoccupazione.

Vicini alla data che celebra l'anniversario della Repubblica, l'animo torna con devozione commossa agli uomini che sono stati i protagonisti di questo secondo Risorgimento e che la morte ha tolto al nostro sguardo terreno ma che vivono eterni nell'affetto del popolo. Ritorna ad Uno sovrattutto, che fu l'artefice principale della rinascita, e del quale si può ripetere ciò che disse alla Camera inglese Lord Russell, quando vi venne commemorato Camillo di Cavour: « Io penso che l'uomo che passerà alla storia unito ad avvenimenti tanto grandi, quale che sia il tempo della sua morte e per quanto prematura essa appaia alle speranze dei suoi concittadini, non si può dire che sia morto troppo presto per la sua fama e la sua gloria ».

Gli avvenimenti di questo decennio, che concludono la prima Era della Repubblica e a cui va associato il nome di Alcide De Gasperi, sono fra i più straordinari della storia della patria. Essi hanno visto, sotto la guida abile di governi democratici, un popolo che si credeva vinto dalle avversità e prostrato dalla miseria, risorgere per le virtù umane che ne affermarono già il nome nel mondo: la tenacia nei propositi, l'equilibrio nelle decisioni, l'assennatezza e l'inventiva che sono nella sua più genuina natura. Hanno visto l'Italia ritornare nella comunità delle nazioni e riprendervi quella missione universale che fu di Roma. Possano gli anni a venire serbare alla Repubblica questa nuova nascita nella libertà e ai nostri figli il ricordo sereno della seconda primavera della patria.

**Italo De Feo**

*Pensieri di tigre in gabbia:* « Mmmmh, come vi mangerei tutti quanti volentieri! C'è un signore grassoccio, là nell'ultima fila, che mi fa proprio venire l'acquolina in bocca. Peccato che ci siano queste sbarre! Ma un giorno o l'altro ruberò al guardiano qualche tubetto di dentifricio Durban's e i miei denti diventeranno così forti che mi basterà un solo morso per spezzare anche il ferro ».




*(Stampatrice ILTE)*

## *Un libro di grande attualità*

# L'atomo di pace

*Un volume della* Edizioni Radio Italiana *raccoglie la recente serie di conversazioni tenute al microfono nel ciclo della Università Internazionale « G. Marconi », sia da chiari scienziati che da industriali, da dotti economisti e da giornalisti su un tema di grande attualità: le ricerche nucleari* (1).

*Particolare preminenza è stata data alle ricerche ed alle applicazioni sviluppate dagli Stati Uniti d'America, e ciò è ben naturale, se si considera lo sforzo veramente enorme che questa nazione ha fatto dalla fine della guerra ad oggi per lo sviluppo delle applicazioni pacifiche dell'energia atomica. Attualmente gli Stati Uniti dispongono di una trentina di reattori nucleari, ed alcuni di essi sono raggruppati in determinate località: nomi quali quelli di Brookhaven, Argonne, Oak Ridge sono infatti noti in tutto il mondo come quelli di importantissimi centri di ricerca, dove sono stati ottenuti alcuni dei più importanti risultati scientifici di questo ultimo decennio.*

*In particolare, Brookhaven è noto per il grande reattore a uranio naturale e grafite e per il « cosmotrone », una delle più potenti macchine acceleratrici di particelle, che sia stata finora realizzata. Il centro di Oak Ridge è invece noto specialmente per la produzione di radioisotopi, che viene ivi effettuata su base commerciale. Da questo centro partono ogni anno migliaia di spedizioni di isotopi radioattivi, destinati a varie parti degli Stati Uniti e del mondo intero, per essere utilizzati in applicazioni e ricerche nei campi più vari: dalla biologia e medicina, alla agricoltura ed alla industria. Sono infatti molteplici i campi di utilizzazione di questi sottoprodotti radioattivi del processo di fissione, come è stato illustrato da talune delle conversazioni raccolte in questo volume.*

*L'utilizzazione dei sottoprodotti radioattivi ha consentito in molti settori notevoli progressi, che non si sarebbero potuti raggiungere con le tecniche finora note: l'uso dei radioisotopi è quindi una delle applicazioni più interessanti, a scopi pacifici dell'energia nucleare.*

*Indiscutibilmente però l'aspetto più appariscente di queste applicazioni è rappresentato dalla produzione industriale di energia. Come è noto, nel corso del 1955 sono entrati in funzione i primi impianti sperimentali per la produzione di energia elettrica da energia nucleare, ed altri impianti di maggiore mole sono attualmente in corso di realizzazione sia negli Stati Uniti che in Inghilterra e in Francia: invero l'utilizzazione dell'energia nucleare per produzione di energia elettrica, riveste particolare importanza per quei Paesi, come il nostro, che sono ormai prossimi all'esaurimento delle tradizionali fonti energetiche idroelettriche.*

*Oltre ad interessanti e felicissime divulgazioni di questi aspetti applicativi delle ricerche nucleari, si accenna anche a ricerche fondamentali di fisica pura, e più precisamente all'antiprotone, quella particella che solo recentemente è stata scoperta congiuntamente da un gruppo di fisici nel laboratorio di Berkeley, in California, e da un gruppo di fisici dell'Università di Roma, i quali hanno lavorato in stretta collaborazione. E non deve destare meraviglia, questa unione di argomenti così diversi, di carattere applicativo e di carattere strettamente scientifico, perché da ciò che oggi viene considerata pura speculazione scientifica si potranno avere domani applicazioni pratiche di notevole portata. Nessuno dei fisici che, con l'indimenticabile Enrico Fermi, lavoravano negli anni intorno al '38 nell'Istituto Fisico di Roma, avrebbe mai pensato allora che dalle loro esperienze sul rallentamento dei neutroni sarebbe nata entro un decennio la seconda rivoluzione industriale.*

**Felice Ippolito**

(1) Autori vari: *L'atomo di pace*, L. 500 - Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino.

# 19 maggio 10 giugno 39° GIRO D'ITALIA

**La trentanovesima edizione del « Giro » che per ventitrè giorni terrà accesa la più vecchia passione sportiva italiana, si articolerà in ventun tappe: Milano-Alessandria; Alessandria-Genova-Lido D'Albaro; Genova-Salice Terme; Voghera-Mantova; Mantova-Rimini-San Marino; Rimini-Pescara; Pescara-Campobasso; Campobasso-Salerno; Salerno-Frascati; Roma-Grosseto; Grosseto-Livorno; Livorno-Lucca; Lucca-Bologna; Bologna-Basilica di S. Luca; Bologna-Rapallo; Rapallo-Lecco; Lecco-Sondrio; Sondrio-Merano; Merano-Trento; Trento-San Pellegrino; San Pellegrino-Milano. Sulle particolarità tecniche della corsa daremo dettagliate notizie nel prossimo numero del giornale. Qui ci limitiamo a segnalare la vasta e complessa mole di servizi che la RAI ha organizzato anche quest'anno per permettere a tutti i tifosi italiani di seguire, attraverso la radio e il teleschermo, tutte le fasi dell'appassionante competizione. Ai servizi speciali e ai notiziari del Giornale radio e del Telegiornale si aggiungono due trasmissioni di varietà abbinate ad un concorso a premi aperto agli abbonati della RAI: « L'Italia in bicicletta », radiorivista di Dino Verde e « Giro a segno » telerivista di Italo Terzoli con Tognazzi, Vianello e Franca Tamantini.**

## *il* CALENDARIO *delle* TRASMISSIONI

### RADIO

#### PROGRAMMA NAZIONALE

| | |
|---|---|
| Ore 11 (di massima) | Radiocronaca della partenza |
| Ore 13,15 | Notizie |
| Ore 14,10 | Notizie |
| Tra le 17 e le 18,20 | Radiocronaca dell'arrivo di tappa. La radiocronaca sarà sviluppata attraverso tre posti microfonici, il primo dei quali sarà situato a dieci Km. dall'arrivo, il secondo sulla linea del traguardo e il terzo, volante, nelle vicinanze, per permettere la raccolta immediata di impressioni e interviste. |
| Ore 18,25 | Ordine di arrivo e classifica generale |
| Ore 20,50 | Notizie |

#### SECONDO PROGRAMMA

| | |
|---|---|
| Ore 13,40 | Notizie |
| Ore 15,10 | Notizie |
| Ore 18,10 | Riassunto della cronaca dell'arrivo |
| Ore 20,20 (in Radiosera) | Commenti e interviste, in collegamento diretto con le sedi di tappa. Inoltre, tutte le domeniche, verranno trasmessi notiziari, radiocronache, interviste e commenti nella rubrica « Musica e sport » (17-18,30) e in « Domenica Sport » (22,30) |
| Ore 20,40 | « Senza freni », a cura dei radiocronisti Nando Martellini, Sergio Zavoli, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo, in onda da Milano (18-5), Genova (20-5), Pescara (24-5), Roma (27-5), Firenze (31-5), Genova (3-6), Milano (6-6), Trento (8-6), Milano (10-6) |
| Ore 21 (tutti i martedì e sabato) | « L'Italia in bicicletta », ciclorivista a tappe di Dino Verde |

### TELEVISIONE

| | |
|---|---|
| Ore 17 circa | Notizie e commenti (fino a pochi chilometri prima del traguardo) |
| Tra le 17 e le 18,20 | Telecronaca diretta dell'arrivo di tappa (esclusi mercoledì 30-5 e mercoledì 6-6) |
| Ore 20,45 | Servizio speciale con interviste, commenti e nota di Gino Bartali |
| Ore 21 | « Giro a segno » - Testi di Terzoli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Franca Tamantini |
| Ore 23 | Replica servizio speciale delle 20,45 |

**SABATO 19 MAGGIO: ore 13 Programma Nazionale: Radiocronaca della partenza del Giro**
**ore 11,30 TV: Telecronaca del raduno e della partenza**

Gino Bartali

Ugo Tognazzi

Franca Tamantini

Raimondo Vianello

***NEL PROSSIMO NUMERO:***
**I regolamenti dei concorsi abbinati alle trasmissioni sul Giro:**
***"L'ITALIA IN BICICLETTA" e "GIRO A SEGNO"***

## IL FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Si stringono i tempi per il IV Festival della canzone napoletana ed è già in pieno corso il turno di preselezione dal quale dovranno uscire le 18 canzoni finaliste. Con una frequenza bisettimanale e trisettimanale (a settimane alterne) le 54 canzoni ammesse in prima istanza vengono ora presentate a sei a sei alle giurie dei radioascoltatori, che dovranno indicare, mediante il loro giudizio, i brani da inviare al grande appuntamento del 22, 23 e 24 giugno. Se per questa tornata finale si prevede l'intervento di due grandi orchestre, con una rosa di cantanti dal nome ormai collaudato, le serate del presente torneo eliminatorio sono state affidate invece a un complesso del tutto inedito e a un gruppo di interpreti nuovi: il maestro Carlo Esposito qui ritratto coi giovani cantanti che presentano le 54 canzoni del pre-Festival. Da sinistra: Virginia Da Brescia, Alberto Berri, Rino Palombo, Luciano Glori, Marisa Del Frate, Mario Sandri, Olga Pizzi, Mario Abbate, Dino Giacca.

*Telestoria di una nave in sedicesimo*

# 300 METRI DI MARE

**mercoledì ore 22,25 - televisione**

Ecco un caso nel quale la macchina da ripresa ha inserito il suo occhio indiscreto in un posto « off limits »: l'Istituto di Architettura Navale di Roma ove si provano le navi che domani solcheranno i mari, in pace e in guerra.

Qua la realtà viene rispettata con rigore scientifico, ma rimpicciolita. E' come si guardasse una nave col binocolo rovesciato. Quando una società di navigazione intende costruire un transatlantico di linea invia il progetto all'Istituto di Architettura Navale. Il disegno viene ridotto e trasformato, e della futura nave si costruisce un modellino, da dieci a trenta volte più piccolo dell'originale. Lo scafo è dotato di un'elica e di un timone, anch'essi in miniatura, e sottoposto alle prove in mare. Un mare in sedicesimo, s'intende, adatto alle proporzioni del modello; in termini tecnici, una « vasca » lunga 300 metri e profonda sei. Agganciato a un carro speciale, il modellino andrà su e giù per la piscina, permettendo agli ingegneri di rilevare tutte le caratteristiche dello scafo in navigazione: la resistenza al moto, la spinta delle eliche, l'inclinazione che prende lo scafo in corsa a seconda della velocità, ecc. Questo per quanto riguarda una navigazione normale, tranquilla. Ma come si comporterà la nave se incappa in una tempesta? Le esperienze che si conducono all'Istituto comprendono anche questo caso. Speciali attrezzature agitano le 19 mila tonnellate di acqua contenute nella « vasca » creando un vero e proprio ciclone e il modellino ha il suo da fare per tener testa alle onde.

Riportate le misure su scala reale, si potrà conoscere il comportamento in navigazione della nuova nave, ancora prima che questa venga impostata in cantiere. In questo modo è possibile apportare al progetto tutte le modifiche suggerite dai risultati delle esperienze. Per questo e per altri importanti motivi, si può dire che oggi tutte le imbarcazioni che prendono il mare, anche se di modeste dimensioni, vengono provate all'Istituto di Roma.

*Trecento metri di mare* racconta la storia di un modellino: dalla sua nascita ai suoi esami di maturità, attraverso le prove alla « vasca » e le esperienze sul lago di Nemi, fino al suo varo. Grazie alla collaborazione del Ministero della Difesa e degli ingegneri dell'Istituto di Architettura Navale, *Trecento metri di mare* è in grado di illustrare ritrovati e caratteristiche tecniche della « vasca navale » fino ad oggi ignorati.

## L'AVVOCATO DI TUTTI

### Elezioni e manifesti

*In materia di manifesti, e in genere di propaganda elettorale, la legge 4 aprile 1956 n. 212 parla chiaro, anzi chiarissimo. A carico dei Comuni è posto l'obbligo di apprestare determinati « spazi », in un certo numero e di una certa misura, a disposizione, secondo un certo criterio distributivo, delle persone o dei gruppi politici che partecipino alla competizione elettorale, o che comunque vi siano interessati. Tutto un complesso di disposizioni minuziose, che disciplinano, oltre le affissioni murali, anche la propaganda luminosa e quella a mezzo di striscioni o drappi.*
*Ma le norme che, della citata legge, maggiormente possono interessare il privato cittadino sono quelle contenute nell'articolo 8. Chiunque contravvenga alle disposizioni della legge, nel senso di impedire l'altrui propaganda elettorale, che si eserciti nei limiti dalla legge consentiti, soggiace alla pena della reclusione fino a un anno, e in più a una multa da diecimila a centomila lire. Chiunque affigga stampati, giornali murali o altri, o manifesti di propaganda elettorale, fuori degli appositi spazi è punito con l'arresto fino a sei mesi, e in più con l'ammenda da lire diecimila a lire centomila. Alla stessa pena soggiace chiunque esorbiti dalle limitazioni poste alla propaganda luminosa o a mezzo di striscioni e drappi. Le sanzioni penali or ora ricordate dovrebbero, dunque, sconsigliare persone singole e gruppi politici sia dallo strappare o coprire i manifesti altrui, e sia dall'affiggere manifesti al di fuori degli spazi predisposti dai Comuni. Se ne avvantaggerebbero, la libertà e la dignità della propaganda elettorale, il senso estetico dei cittadini (indubbiamente offeso dagli innumeri manifesti elettorali incollati sulle mura cittadine), e finalmente i proprietari di case, che ci hanno rimesso non poco per la riattintatura delle facciate.*
*Ma funzionerà realmente la legge 4 aprile 1956 da remora all'incontrollata e ineducata propaganda murale? Se ne vedranno gli effetti sulle mura cittadine? Ebbene, questo dipenderà, in primissimo luogo, dai cittadini stessi. Se essi provvederanno, oltre che a rispettarla, anche a denunciare tempestivamente e fermamente le eventuali infrazioni, la legge funzionerà in modo egregio. Se essi se ne staranno inerti, accontentandosi di deplorare a parole lo sconcio dei muri imbrattati, la legge, ahimè, funzionerà molto meno.*
*Le buone leggi non bastano. Occorrono i buoni cittadini, che le applichino e ne esigano l'applicazione.*

### Risposte agli ascoltatori

**Ottavio N.** (Salerno). — L'art. 4 comma 3 lettera *d* della legge 1° maggio 1955 n. 368 stabilisce che l'aumento del canone di locazione è del 40 % relativamente ai contratti (bloccati) aventi ad oggetto « gioiellerie e negozi di oggetti di lusso ». Lei chiede se un negozietto di oggettini di argento e di articoli da regalo rientra nella previsione della norma. Dipende. Non è il valore intrinseco del materiale adoperato, ma è il valore dell'oggetto da esso ricavato, che qualifica, secondo noi, l'oggetto stesso come « gioia » o come « oggetto di lusso ». Quindi, se il negozietto cui Ella allude, oltre ad essere piccolino (il che non ha importanza), è anche destinato alla vendita di cosucce di poco conto, pur se di argento, noi pensiamo che l'aumento del 40 % non può essere applicato. Se invece in un negozio (o negozietto) si vendessero al pubblico oggettini di piombo, ma di alto valore artistico, e quindi di prezzo elevato, diremmo esattamente il contrario.
**Salvatore V.** (Taranto). — E' fuor di dubbio che il colono abbia, tra l'altro, l'obbligo di eliminare le erbe nocive nei terreni di cui ha il godimento. Tuttavia, è stato affermato (App. Lecce 30 aprile 1953) che, se le erbe nocive esistevano nel terreno sin dal momento della consegna, il concessionario del fondo non ha il dovere di eliminarle del tutto, ma solo quello di non farle oltre diffondere e di cercar di ridurle per quanto è possibile.
**Maria L.** (Brescia). — L'art. 317 cod. civ. dice che « nel caso di lontananza o di altro impedimento che renda impossibile al padre l'esercizio della patria potestà, questa è esercitata dalla madre ». Ciò significa che, ai fini del trasferimento dell'esercizio della patria potestà alla madre, occorre una situazione di *impossibilità* del padre e che la lontananza del padre in tanto giustifica l'esercizio della patria potestà da parte della madre, in quanto sia tale da non rendere possibile al padre di provvedere personalmente ai suoi compiti di capo della famiglia. Quindi, non ogni ipotesi di lontananza del genitore giustifica l'entrata in funzione dell'art. 317. Come è stato giustamente osservato anche da qualche collegio giudicante (Trib. minorenni, Bari 30 dicembre 1953), ben possono darsi casi di lontananza breve, oppure intermittente, che nulla tolgono al padre delle sue possibilità di proficuo esercizio della *patria potestas*.

**a. g.**

## A "LASCIA O RADDOPPIA" IN PLATEA

# IL PUBBLICO

***La spasmodica corsa al biglietto d'invito — Il segreto delle scatole cinesi — Il tifoso e l'impassibile — Un fazzoletto a brandelli — Una trasmissione è come il trenino elettrico del nostro figlio minore***

Ed ora che « Lascia o raddoppia » ha superato la ventiquattresima puntata, vogliamo ricordarci di chi, in definitiva, ha in mano le sorti del successo o meno della famosa rubrica? Roberto Bosi, il simpatico etnologo faentino è già passato, con il suo piacevole fardello di milioni, nell'album dei ricordi; e, più recentemente, il sorridente esperto di ciclismo Mario De Maria, se ne è tornato nella sua Caluso con il volto illuminato da un sorriso simile a quello d'un Coppi al termine d'un faticosissimo Tour de France. Profittiamo dunque della pausa fra un mucchio di gettoni d'oro e l'altro, ed occupiamoci — come dicevamo — del « personaggio segreto » ma onnipresente di « Lascia o raddoppia ». Vogliamo dire del pubblico.

Ma non di quello che al giovedì sera si raccoglie, nella metropoli come nello sperduto paesino di montagna, attorno ai televisori. Bensì dell'altro, quello cioè che prende d'assalto la platea del teatro della Fiera di Milano e che può seguire la trasmissione dal vivo. Per consolare gli spettatori lontani (come direbbe Nunzio Filogamo) chiariremo subito che il potersi sedere in poltroncina a dieci metri di distanza da Mike Bongiorno e dai concorrenti non significa, alla resa dei conti, avere il privilegio di vedere cose che gli altri, quelli lontani appunto, non vedono, ma tutt'al più la possibilità di dire, l'indomani, agli amici: « Io ero proprio là! ». Nessun privilegio, dunque, agli effetti dello spettacolo in sé e per sé.

Cionostante la corsa al biglietto d'invito si fa ogni settimana, nelle quarantotto ore precedenti la trasmissione, veramente spasmodica. La direzione della RAI applica, in materia di distribuzione di biglietti d'ingresso, un criterio assolutamente rigoroso. Chi desidera assistere alla tra-

**Spettatori d'eccezione a « Lascia o raddoppia »: Bruce Cabot, l'intramontabile attore americano, protagonista dei più elettrizzanti film polizieschi di venti anni fa, con la giovane promessa del cinema italiano, Rosanna Schiaffino**

La signorina Laila Turani di Bergamo. Ogni giovedì, puntualmente, parte alla volta di Milano e sempre assistita dalla fortuna, riesce ad accaparrarsi il biglietto d'invito per seguire "dal vivo" «Lascia o raddoppia». Il signor Vittorio Antolini, un droghiere di Milano, detiene con Mike Bongiorno e pochissimi altri il primato della assiduità. Fino a questo momento non è mai mancato ad una sola puntata della popolarissima teletrasmissione

# QUESTO CONOSCIUTO

smissione dal teatro della Fiera non può che affidarsi alla buona sorte; ma non è men vero che qualcuno è dotato di così ammirevole ostinazione da riuscire a piegare la fortuna secondo le proprie intenzioni. E' il caso, per esempio, della signorina Laila Turani che quasi ogni giovedì parte appositamente da Bergamo alla ventura, e del signor Vittorio Antolini, un droghiere di Milano che non ha mai perso una puntata di «Lascia o raddoppia» in virtù di una sua organizzazione privata. Il signor Antolini non ha voluto svelarci il segreto per il quale egli ha sempre saputo conquistarsi un biglietto d'invito; ma pensiamo che egli abbia escogitato un sistema particolare sulla base di quello adottato, una ventina d'anni fa, per la cosiddetta catena della felicità. Ne volete anche voi la ricetta? Eccovela: mettetevi in contatto con dieci amici e pregateli di cedervi — se l'avranno — un biglietto, la prossima settimana, per «Lascia o raddoppia»: invitate poi ognuno di essi a mettersi in contatto con dieci suoi amici, ognuno dei quali, a sua volta, si metterà in contatto con dieci suoi amici, ognuno dei quali eccetera eccetera... Ci siamo capiti? E' il vecchio gioco delle scatole cinesi. Intendiamoci: non giuriamo sulla infallibilità del sistema. Ma provare non costa nulla.

Scherzi a parte, gli studiosi di psicologia sperimentale dovrebbero pensarci seriamente: dimmi come assisti a «Lascia o raddoppia» e ti dirò chi sei. Poiché come c'è sul palcoscenico il concorrente che affronta la prova tremando verga a verga oppure abbandonandosi ad un fachiresco atteggiamento di completa serenità, così c'è in platea lo spettatore che tifa o quello che guarda e ascolta come se si trovasse lì per caso.

Giovedì scorso, mentre il candidato ai cinque milioni Mario De Maria stava vivendo i fatali secondi nella cabina di vetro, la signora Alda Prati ha strappato letteralmente a brandelli il suo fazzoletto; un paio di file di poltrone più indietro, invece, un giovanotto dai capelli rossi litigava a voce sommessa con la fidanzata infischiandosene delle domande che Mike Bongiorno andava rivolgendo alla sua vittima.

Sia detto subito, per gli eventuali amanti delle statistiche, che di giovanotti dai capelli rossi i

**c. m. p.**

(segue a pag. 39)



## DIMMI COME SCRIVI

### PICCOLA POSTA

due caratte...
Non mi par vero d'esse...

**Mario e Marisa.** L'accostamento delle due scritture è interessante. Mario: passionale, vibrante, invadente può trovare un buon argine nella gentile compostezza di Marisa che, a suo volta, può giovarsi del calore vitale e della forza realizzatrice che le vanno incontro. L'inquieta intelligenza maschile vuole tutto assimilare ma senz'ordine e scarso spirito di selezione; quella femminile è meno pronta, meno effervescente ma riflessiva e di buon gusto. L'uno tende a sperperare, l'altra a conservare tanto nel sentimento quanto nella vita pratica. Entrambi sinceri di propositi ma diversissimi di temperamento e di manifestazioni.

Le dirò che ho ventitrè

**Emilio Lovri.** Lei è come uno scrigno chiuso, geloso che altri veda ciò che vi è dentro e tuttavia desideroso che qualcuno la rassicuri sui valori che contiene. La grafia è di ottima lega e rivela: intelligenza, maturazione psichica, volontà, serietà d'intenti. E' l'individuo che non si lascia distrarre da miraggi illusori e vuol vedere bene addentro alla sostanzialità dell'esistenza. Egocentrico ed assoluto oppone troppa resistenza alle influenze del mondo esteriore e mantiene posizioni non consone ai tempi. Veda di non esserne danneggiato.

Tutti a primo

**Elsa Mosconi.** Vogliamo scommettere che un tantino di posa c'è nel suo modo di comportarsi? E che l'ambizione è un suo debole? Un po' di originalità non le dispiace e la fontasia non le manca. In fondo lei è una creatura gentile e sensibile, è una donna debole che vuol apparire forte anche di fronte a se stessa; la sua vivacità non è tuttavia resistenza e certi suoi atteggiamenti dominatori, dispotici sono di breve durata e dànno scarso rendimento. Troppo breve per un responso lo scritto unito al suo.

Mi sia tollerato

**Walter B.** Come tutti coloro che non hanno una personalità molto spiccata lei è sempre in forse sul modo di comportarsi e di agire. E' un introspettivo e un timido, con qualche punta di eccentricità; è portato d'istinto alla riflessione, ma allettato da giochi della fantasia si perde in divagazioni non sempre costruttive. La volontà si esplica un po' a capriccio, il lato affettivo pecca in generosità, il carattere va temprato. Veda un po' se le riesce di trarre qualche frutto dall'esame grafologico.

sempre attratta dal

**Anna Trevisan.** Darti del tu mi è facile, cara, perché sei quasi ancora una bambina. Ma che dispotico caratterino mi riveli nella tua scrittura! Sei così buona, hai sentimenti da esplicare talmente sinceri, perché ti fai torto? Ecco: dovresti per ora limitarti a parlare colle persone invece di discutere, ascoltarle invece di volerle dominare. Colla tua bella intelligenza avrai modo più tardi e con mezzi più idonei di affermare la tua personalità; ora limitati a svilupparla, a migliorarla con saggezza. E cerca di capire gli altri se vuoi essere capita.

molto desiderio

**Egle.** La sua scrittura chiara, accurata ed armoniosa è davvero lo specchio di una vita svoltasi in una «limpidezza di cieli azzurri». Ed ha conservato nel tempo la sua fresca sorgente. Nulla che riveli stanchezza o turbamenti interiori. Da ogni tratto emana una serenità senza veli che soltanto può venire da una coscienza tranquilla e da una Luce superiore. Senza nessuna rinuncia tuttavia al proprio diritto di vita, alle gioie terrene, ai piaceri dell'intelletto. L'eleganza stessa delle forme, i tratti marcati sono un'affermazione di volontà ambiziosa non tramontata e di compiacenza personale.

fur pronta ri...

**Romano Paan.** Studente? Professionista? La sua età? Dovendo tutto dedurre dalla scrittura, senza dati precisi, la ritengo ad ogni modo in possesso di una personalità alquanto spiccata, con deciso orientamento verso realizzazioni sociali di ampio respiro. Mentalità eclettica ed agilissima che assimila agevolmente le cognizioni più disparate, riuscendo a coordinarle anche in un metodo di disordine. Il suo carattere è per lo slancio spontaneo e tutto ciò che le fa segnare il passo, sia nello studio che nel lavoro, nei sentimenti, nelle iniziative le richiede uno sforzo da adattabilità che sormonta soltanto per via ragionativa.

**Lina Pangella**

*Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.*

SAPER VESTIRE

# TURISTE IN ARRIVO

Il nostro paese continua ad essere particolarmente di moda. I turisti di tutto il mondo smaniano per i suoi lungomare, per le sue specialità gastronomiche, per le sue ragazze e per le sue isole con la stessa intensità. Tra i souvenirs stanno indifferentemente: Trinità dei Monti, la pizza coi funghi, il solito affascinante barone italiano, il cappello di paglia di Firenze. I nostri ospiti hanno la bontà di trovare tutto almeno « adorabile » e l'indulgenza di non voler distinguere il buono dal meno buono.

Ci riferiamo naturalmente al turista medio, munito di macchina fotografica e di tanta buona volontà, deciso a divertirsi a tutti i costi, a non lasciarsi sfuggire nulla di ciò che un turista che si rispetti *deve* vedere, anche a costo di grande fatica come in genere succede. Alle donne turiste, oltre al resto, piace la moda italiana, soprattutto l'allegra e fantasiosa moda della boutiques estive, quella che sono abituate ad ammirare nei negozietti della Marina Piccola o nelle strette calli attorno a piazza San Marco, o tra via Condotti e piazza di Spagna o in Montenapoleone. Sanno che qui in Italia esse devono scegliere senza esitazione il guardaroba delle vacanze, riempire le valige di variopinte camicette, di shorts divertenti, di cappellini e cappelloni, sandali, vestitini fatti di niente ma incredibilmente diversi da qualsiasi altro che non sia « made in Italy ». Infine, le cose di cui non possono fare a meno di comprare (come le cartoline illustrate o le medagliette ricordo) sono le gonne di paglia a nastri, le borse di fettucce, i cappelli da gondoliere, le camicette di cotone stampato a disegni inverosimili.

Per i turisti quasi clandestini dell'inverno, o per quei pochi isolati della primavera il discorso è un altro: passano inosservati e la curiosità nei loro riguardi è minima.

Sono le schiere rumorose e colorate dell'estate quelle che segnano sul barometro dell'Ente del Turismo il bello e il brutto tempo. Bello e brutto tempo per gli alberghi, per i negozi ed anche naturalmente per la moda. Non v'è straniera che non paghi il suo contributo a questa nostra dea estiva che riserva ad ogni turista le sue innocenti meraviglie. Spesso le donne che arrivano da noi calzano inverosimili paia di scarpe e indossano abiti da far rizzare i capelli, tanto che è ormai proverbiale la loro ineleganza. Non dimentichiamo però che si tratta di signore e ragazze in vacanza, le quali con ogni probabilità hanno voluto lasciare a casa le loro migliori toilettes, comprate forse su modelli parigini riprodotti impeccabilmente in serie dai grandi bazar dei loro paesi. Ma è certo che esse non lasceranno l'Italia senza aver sacrificato alla nostra moda parte del loro « argent de poche ». E forse sceglieranno bene, incredibilmente bene perché sono ormai informatissime, conoscono a memoria i nomi dei nostri sarti ed hanno imparato a salvarsi dalla « patacca » per la quale andavamo famosi all'estero. La nostra moda estiva è molto popolare. Di essa, in tutti i paesi, si occupano anche le più grandi riviste. Daltronde le italiane sono le prime, anche se fanno qualche passioncella per il modello parigino all'ultimo grido, ad accettare senza riserva la nostra moda per le vacanze, che si rivela ogni anno piena di risorse e di novità.

**f. c**

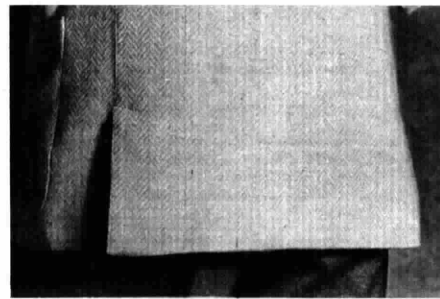
***Nella foto:*** **Un segno nervoso ed ineguale come un cardiogramma attraversa a linee curve la gonna scampanata del semplice abito estivo di Adriana Cerri. E' rasatello di cotone rosa pesco ricamato in bianco. Il corpino scollato e senza maniche ha le spalline annodate con due piccoli fiocchi. Il cappello a pentolino è di Fernanda.**

MODA MASCHILE

# GIACCHE CON

I calzoni hanno perso il risvolto e le giacche si sono aperte sui fianchi: è così? *Questa la domanda di un lettore. Non esattamente « così », rispondiamo. I calzoni hanno perso il risvolto dopo trent'anni che si perpetuava un errore; le giacche si sono aperte sui fianchi per un capriccio graziosamente passeggero.*

*Non tutti gli abiti permettono alle giacche le aperture sui fianchi. L'abito a doppio petto esclude gli « spacchetti » nel modo più assoluto; qualche abito completo da passeggio, di stoffa non severa, li consente con moderazione; ma il loro vero uso è nelle giacche dette sportive e per l'abito a due pezzi. Con i calzoni grigi di flanella si possono indossare una grande varietà di giacche dai diversi tessuti: cachemire, nominando per primo il più pregiato, fino al tweed che è il più forte e quindi duraturo. Ma le stoffe spigate, quelle a quadri, che permettono tasche a toppe e taschini sul fianco col piccolo risvolto, consentono tutte che la foggia della giacca sia a spacchetti. E non si tratta di ricercatezza, ma di quelle piccole variazioni che i sarti rimettono in uso per qualche tempo, con più o meno fortuna, per quel tanto di piacevolezza che esse comportano. L'abito a due pezzi è ormai diffusissimo perché ogni giorno di più va diffondendosi il concetto di usare più giacche sugli stessi calzoni, potendone così cambiare anche due o tre al giorno senza fatica. Basta avere una camicia bianca, come base, e rinnovare la cravatta. Con scarpe nere o di antilope marrone scuro, si è sempre a posto. D'inverno il due pezzi viene completato dal pull-over o panciotto di lana con maniche e senza; d'estate nessun bisogno di panciotto. Secondo il tipo di stoffa, più o meno dura e pesante, gli spacchetti sono ad angolo acuto o a taglio netto. La differenza è visibile nelle fotografie che pubblichiamo: la giacca a quadretti più giovanile e sportiva ha gli spacchetti ad angolo; l'altra di una morbida e finissima stoffa chiara, ha gli spacchetti ribattuti, cioè che hanno un centimetro di stoffa interna delle due ante della giacca. Mettendo la mano in tasca, nel secondo caso, non sposta il fondo-rettangolo della giacca.*

**rid.**

**Gli « spacchetti » alle giacche sono ad angolo acuto (in alto) oppure ribattuti: con la stoffa interna alle due ante della giacca**

# "SPACCHETTI„

...principe Ranieri fotografato recentemente a Palma di Maiorca: ...dossa una giacca sportiva con gli « spacchetti » ad angolo acuto

IL MEDICO VI DICE

## La dentizione

*Immaginate di fare un salto addietro nel tempo, per esempio di due secoli, e di trovarvi in una famiglia nella quale ad un bambino stanno spuntando i denti da latte. Vedreste allora la mamma in preda alle più gravi preoccupazioni. Se sapeste — vi direbbe — quali pericoli minacciano la mia creatura: febbri, coliche, convulsioni, tossi, eruzioni, pletora che corrompe il sangue... Guai, poi, se parecchi dentini dovessero spuntare tutti insieme: le forze vitali del bambino potrebbero anche non sopportare il terribile cimento. Tutto questo impressionante insieme di sintomi era noto a quei tempi sotto il nome di* dentitio difficilis, *poiché la causa era considerata appunto la formazione e l'eruzione dei denti. Ma ancora adesso, non convinti che si tratti di semplici pregiudizi, taluni genitori temono grossi guai e riversano sugli innocenti dentini colpe assolutamente immaginarie.*

*Oggi, tuttavia, si esclude addirittura che esista una* dentitio difficilis. *In condizioni normali l'eruzione dei denti non provoca alcun disturbo, non esercita alcuna influenza sullo stato generale, né ad essa vanno attribuite l'eventuale diminuzione di peso del bambino, l'inappetenza o le diarree. Lo spuntare d'un dente produce tutt'al più un aumento della salivazione e talvolta arrossamento della gengiva, specialmente quando stanno per venir fuori i molari.*

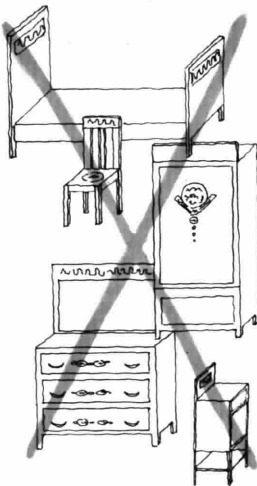
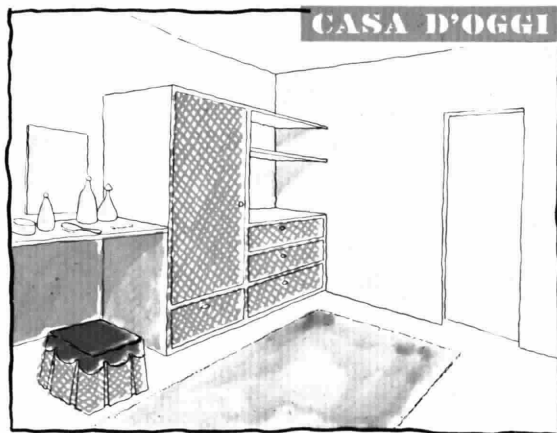
*Naturalmente durante lo sviluppo dei denti si potrà manifestare qualche malattia: la prima dentizione si svolge dall'età di 6 mesi a 2 anni e mezzo, e poiché ogni dente impiega circa 10 giorni per spuntare, 200 giorni su 700 sono occupati dalla nascita dei denti. In tutto questo periodo è ammissibile che il bambino possa presentare disturbi di vario genere. Ma si tratta di pura coincidenza, e non esiste alcun rapporto causale con la dentizione.*

*Oggi sappiamo che la febbre dei denti è determinata in realtà da faringiti, tonsilliti, otiti e così via, e che le diarree sono quasi sempre d'origine alimentare, e facilmente evitabili seguendo le norme esatte dell'allattamento e dello svezzamento.*

*La tosse dei denti? Ma non è altro che il sintomo d'una rinofaringite o di altre affezioni respiratorie: l'eruzione dentaria non ha la minima responsabilità nella comparsa di essa. E così si potrebbe seguitare per un pezzo. I disturbi di qualsiasi genere che possono colpire il bambino dall'inizio al termine della prima dentizione, cioè in sostanza nel periodo dello svezzamento, sono dovuti semplicemente — ripetiamo — alle reali difficoltà dell'allevamento in questa età. Tutti i pediatri sono concordi nell'affermare di non aver mai riscontrato un caso di sofferenze serie che potessero essere riferite alla dentizione. E l'espressione* dentitio difficilis *è stata ormai abolita definitivamente dalla pediatria. Purtroppo però, come l'idra dalle cento teste della mitologia, guizza qua e là ed è ancora accolta da molte madri. Aveva ragione uno specialista famoso a dire che « la credenza della* dentitio difficilis *è morta, eppure bisogna continuare a ucciderla ».*

*Curino le mamme, questo sì, i dentini dei propri piccoli affinché non vengano colpiti dalla carie, ma non li accusino di inesistenti misfatti, in base a pregiudizi ammissibili alcuni secoli fa, non più oggi che la scienza ha fatto giustizia di questo fantastico capitolo di patologia infantile.*

**Dottor Benassis**

« ... irrimediabilmente sorpassati »

CASA D'OGGI

Il mobile a parete ottenuto dalla fusione dell'armadio e del comò della vecchia camera da letto. Lo sgabello è ricoperto di tessuto, lo stesso che riveste il divano

# COME TRASFORMARE I VECCHI MOBILI

La signorina Enrica Bona, di Torino, è certamente molto giovane. Infatti, giovanilmente impetuoso, molto significativo è lo stile della lettera con la quale si appella « disperata » al *Radiocorriere*, per chiedere un consiglio. La signorina Bona si dichiara stufa dei mobili della sua camera che sono, come essa dice « *orrendi* », « *di un cattivo gusto spaventoso* », « *irrimediabilmente sorpassati* ».

Dalla breve e colorita descrizione dei mobili di cui unisce anche uno schizzo che, se pur non eseguito a perfetta regola d'arte, è abbastanza significativo, si deve riconoscere che sono veramente brutti. Gli aggettivi sono forse un po' esagerati. Si tratta di un genere di mobili, costruiti su larga scala all'epoca della prima guerra mondiale.

Gli ornamenti pirografati sul legno accrescono quel senso di squallore e di malinconia che proviene sempre dalle cose nate sotto l'insegna della bruttezza, cose che non acquistano nulla col passare degli anni e provocano, anzi, in chi le guarda, un senso di fastidio. Esaminiamone, con pazienza, qualcuno.

Il letto può benissimo essere trasformato abbassando le due testiere fino all'altezza dei braccioli di un normale divano. Rivestito di stoffa pesante, in due toni contrastanti, con l'aggiunta di un lungo cuscino cilindrico, eccolo trasformato in un simpatico e comodo sofà.

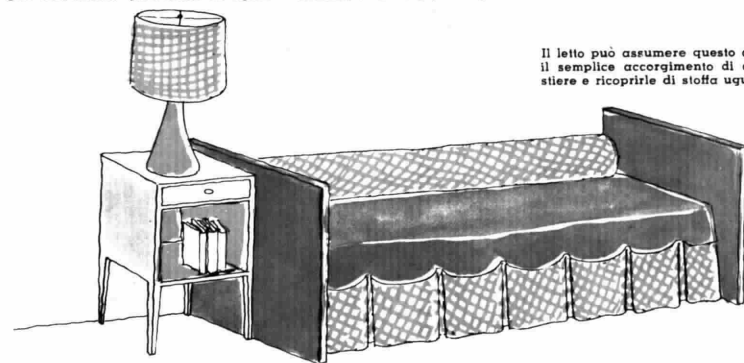
Armadio e cassettone potranno formare un unico mobile la cui sagoma sarà abbastanza simile a quella di un moderno armadio a parete.

Tolti i piedi, la specchiera e l'inutile cornicione inalberato sopra l'armadio, i due mobili saranno accostati. Due tavole, poste sopra il cassettone, in alto, e prolungate fino ad incontrare la parete formeranno una piccola biblioteca. Una terza tavola fatta partire dal fianco dell'armadio, costituirà, con l'aggiunta di uno specchio, una semplice e pratica toilette. Il tutto sarà dipinto in cementite opaca chiarissima, grigio perla od avorio; sportello dell'armadio e cassetti, ricoperti di stoffa, renderanno il mobile più allegro e più raffinato. Sedie, sgabello e comodino, saranno facilmente trasformati secondo i suggerimenti dati negli schizzi.

Auguriamoci quindi che, a lavoro finito, la lettrice, con l'entusiasmo dei giovanissimi che ignorano le mezze misure, riesca a giudicare i suoi mobili, così trasformati, non più « *orrendi* » e « *irrimediabili* », bensì, per rimanere nei termini che le sono propri, « *divini* », « *meravigliosi* »!

**Achille Molteni**

Il letto può assumere questo aspetto mediante il semplice accorgimento di abbassare le testiere e ricoprirle di stoffa uguale alla coperta

MANGIAR BENE

# Asparagi, verdure di stagione

**IN SALSA PICCANTE**

**Occorrente:** 1 kg. di asparagi, 2 rossi d'uovo, la punta di un cucchiaino di senape francese, 2 cucchiai di prezzemolo tritato, 2 cetriolini e 2 funghetti sottaceto, 4 olive verdi, mezzo cucchiaio di capperi, olio, aceto e sale quanto basta.

**Esecuzione:** *Sbattete in una terrina i rossi d'uovo, aggiungete la puntina di senape e mescolate. Tritate con la mezzaluna il prezzemolo, i cetriolini, i funghetti, le olive (a cui avrete levato i noccioli) e i capperi. Unite il trito ai rossi d'uovo, mescolate e condite con olio, poco aceto e poco sale.*

*Lavate e pulite accuratamente gli asparagi, tagliateli tutti della stessa misura, legateli a mazzetti di 6 o 7 per volta e fateli cuocere in una pentola piena per tre quarti di acqua bollente salata. Occorrono circa 15 minuti. Scolateli sopra un tovagliolo, asciugateli in modo da far perdere loro il più possibile d'acqua. Disponeteli sopra un piatto di portata ovale con le punte rivolte verso il centro. Versateci sopra la salsa preparata e servite subito.*

### RICETTA DI VETRINE

**TARTINE DI ASPARAGI**

**Occorrente:** 1 kg. di asparagi, 10 o 12 fette di pan carré, 2 cucchiaiate di formaggio groviera grattugiato, 25 gr. di burro, una salsa besciamella fatta con: 25 gr. di burro, 25 grammi di farina, 1/4 di litro scarso di latte, sale e pepe quanto basta.

**Esecuzione:** *Lavate e pulite accuratamente gli asparagi e fateli lessare come è stato descritto. Scolateli e asciugateli in un tovagliolo. Tagliate il pan carré a fette alte circa 2 cm., levate loro la crosta tutt'attorno e friggetele nel burro facendole dorare da una sola parte. Disponetele sopra la lastra del forno unta di burro. A parte fate la besciamella nel solito modo (deve risultare piuttosto densa) e con essa spalmate tutte le fette di pane dalla parte non dorata. Sopra disponete gli asparagi che avrete tagliato della lunghezza di ogni fetta di pan carré, spolverate di formaggio grattugiato e mettete in forno caldo per un attimo. Disponete le tartine sopra un piatto di portata e innaffiatele con burro fuso. Servite subito.*

**l. d. r.**

# GLI ASTRI INCLINANO...

*...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.*

**Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI**

Pronostici valevoli per la settimana dal 13 al 19 maggio

| | Affari | Amori | Svaghi | Viaggi | Lettere | CONSIGLI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ARIETE 21.III - 20.IV | complicazioni | sorpresa | successo completo | sorpresa | complicazioni | Dovrete fare una epurazione radicale nel settore delle amicizie e delle conoscenze. |
| TORO 21.IV - 21.V | fortuna | contrarietà | mutamenti | complicazioni | novità liete | Probabile perdita di denaro. Converrà fare delle economie o spendere lo stretto necessario. |
| GEMELLI 22.V - 21.VI | fortuna | contrarietà | mutamenti | complicazioni | novità liete | Solo le cure spirituali saranno appropriate, perché ricuperiate la fiducia nella vita. |
| CANCRO 22.VI - 23.VII | fortuna | contrarietà | guadagni | guadagni | complicazioni | Indecisione e bisogno di solitudine. E' bene seguire sia l'una che l'altra. |
| LEONE 24.VII - 23.VIII | nessuna novità | novità liete | guadagni | nessuna novità | nessuna novità | Intensa attività, ma poco vantaggio. Puntate troppo su una direzione non appropriata. |
| VERGINE 24.VIII - 23.IX | nessuna novità | novità liete | complicazioni | nessuna novità | nessuna novità | Qualcuno pensa di sfruttarvi. Non cadete nella rete. C'è modo di aver ragione senza rischi. |
| BILANCIA 24.IX - 23.X | nessuna novità | nessuna novità | sorpresa | nessuna novità | sorpresa | Solo con le forze occulte potrete farvi giustizia dell'affronto. Diversamente rischiate di subire. |
| SCORPIONE 24.X - 22.XI | sorpresa | nessuna novità | sorpresa | novità liete | novità liete | Sospendete gli sforzi e aspettate che la mela maturi da sola. Sarete assai soddisfatti. |
| SAGITTARIO 23.XI - 22.XII | fortuna | sorpresa | sorpresa | nessuna novità | mutamenti | Non soffermatevi a lungo sulla stessa considerazione. Svagatevi. Il cambiamento conferisce pace. |
| CAPRICORNO 23.XII - 21.I | guadagni | sorpresa | guadagni | sorpresa | complicazioni | Solo con il perdono, l'amore, la giustizia, avrete la via giusta. Avvenire felice. |
| ACQUARIO 22.I - 19.II | successo completo | novità liete | nessuna novità | sorpresa | novità liete | Guardatevi dal compromettervi con degli scritti. Non avventuratevi troppo. Gli sbagli si pagano. |
| PESCI 20.II - 20.III | successo completo | novità liete | mutamenti | mutamenti | complicazioni | La gelosia di chi vi ama, sarà una minaccia. Tuttavia è bene tenervi indifferente e resistere. |

(ferro di cavallo) = fortuna; (cerchio) = novità liete; X = nessuna novità; △ = complicazioni; (sacco) = guadagni; (baffi) = contrarietà; ! = sorpresa; (onde) = mutamenti; ★ = successo completo

# SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

## CRUCIVERBA A CRITTOGRAMMA

*Per spiegare questo cruciverba, bisognerà anzitutto riconoscere il maestro della foto (sotto la cui direzione cantano Nella Colombo e Gianni Ravera) e inserirne il nome e cognome nelle caselle numerate in basso. Dopodiché, basterà far corrispondere, nello schema, ad ogni numero la lettera corrispondente, perché il giuoco venga automaticamente risolto.*

### SILLABE DA RIORDINARE

*Seguendo la traccia dei puntini, formate con le nostre sillabe il titolo d'una rubrica (che ci richiama alla mente la famosa dichiarazione: « Non è vero... ma ci credo! »), l'autore della rubrica stessa e la trasmissione radiofonica di cui essa fa parte.*

Trasmissione: ..... — ......
Autore: ..... — ......
Rubrica: .. — ..........

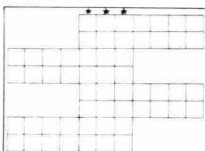
GI, LE, LO, NA, NI, O, PA, PA, PER, SCHI, STI, SU, TER, TO, ZA, ZIO

### IL RE SULLA SCACCHIERA

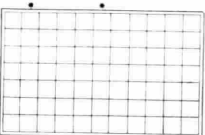
*Come tutti sanno, il re sulla scacchiera si muove, in ogni direzione, di una casella alla volta. Seguendo l'ideale percorso di questo importantissimo pezzo e toccando una sola volta tutte le caselle (con inizio dalla lettera sottolineata e termine al punto), potrete ricostruire il titolo di una recente telerubrica, di variata cultura.*

| E | P | A. | L | C | I |
|---|---|---|---|---|---|
| D | I | O | N | C | A |
| I | P | E | C | I | O |
| I | A | P | S | R | D |
| D | L | A | O | D | A |

### DI QUA E DI LA'

*Sistemate nella figura i frammenti di parole che vi elenchiamo, lasciando libere le tre colonne centrali. Poi completate acconciamente le parole stesse (premettendo ovvero aggiungendo ogni volta tre lettere), in modo che nella parte centrale possa apparire il titolo di una teletrasmissione, affidata alla... voce di un attore, rivelatosi appunto alla TV*

ALTR, CASC, CASE, CEME, ERIA, TESA, UNTO, UOSO.

### PAROLE INCATENATE

*In ogni riga vanno collocate due parole di sette lettere, incatenate in modo che le ultime tre lettere della prima parola diano anche inizio alla seconda. Nelle due colonne segnate da asterisco si leggerà il titolo di una radiotrasmissione, proveniente... dall'altro mondo.*

**Definizioni**

1. Lavoro assiduo e prolungato; Di una parte della città - 2. La bottiglia del pargolo; Una non fa primavera - 3. Togliere una vite; Spiaggia - 4. Ha molti tifosi in Spagna; Vescichetta con acqua - 5. Accerchiamento militare; Cercava l'uomo - 6. Città russa, dal nome del defunto capo degli U.R.S.S.; Non dà odore - 7. Tra la Turchia, la Russia e la Persia; Le cascate più famose del mondo.

*(Vedi soluzioni a pag. 46)*

VISITA ALL'ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA

# TUNICHE, SCARPETTE

Roma: esercizi tra i pini e le palme del parco dell'Accademia Nazionale di Danza sull'Aventino

L'allieva si riposa nella quiete del giardino

*Tra le chiome verdi dei pini dell'Aventino, di fronte alla incomparabilmente suggestiva bellezza della Roma antica, che il Palatino chiude in una sfolgorante cornice, volteggiano ancora, come un tempo, tuniche bianche, celesti, viola, corte sino ai ginocchi, o lunghe sino alle caviglie, e dal sommo di ciascuna sboccia un visetto di bimba o un volto di fanciulla, privi, ci sembrano, di ogni parvenza terrena, protesi verso il limpido cielo.*

*Quassù, il frastuono assordante della città non osa giungere e si dimentica presto anche il carosello infernale del traffico che fa tendere i nervi sino allo spasimo. Tutto è pace, equilibrio, armonia. Qui, infatti, siamo nel modernissimo tempio della più antica delle arti: la danza, oggi risorta nel Castello dei Cesari. Clackson e sirene stridenti non offendono più i nostri orecchi, ma dalle ampie vetrate delle spaziosissime aule giungono a rallegrarci dolcissimi accordi musicali così che non soltanto il tempo delle alunne di Tersicore, ma anche il nostro si stende e si articola secondo le ritmiche leggi di una grazia e di una gentilezza ormai inconsuete. Si respira una dolce aria, potremmo anche noi dire con il Poeta, ed è un'aria che scioglie e stempera le durezze degli affanni quotidiani.*

*Sorta per la volontà e la passione di quella grande artista che è Jia Ruskaja, che per lunghi anni ha perseguito instancabilmente questo suo nobile sogno, l'Accademia Nazionale di Danza è oggi uno degli istituti scolastici più moderni e completi, poiché le sue allieve hanno la possibilità di frequentare nella stessa sede, oltre ai Corsi di danza, la Scuola Media, il Ginnasio e il Liceo Statali. Le alunne, che possono fruire di un semiconvitto, durante la mattinata seguono le regolari lezioni delle Scuole Medie, consumano la colazione nel refettorio dell'Accademia e, quindi, dopo una breve pausa di ricreazione, trascorrono il pomeriggio alternando lo studio della danza con lo svolgimento dei loro normali compiti scolastici. Verso sera, lo stesso autopullmann che le ha prelevate al mattino le riconduce alle loro abitazioni.*

*La direzione dell'Accademia è stata affidata dal Ministero della Pubblica Istruzione appunto a Jia Ruskaja che, tra l'altro è la creatrice di un originalissimo sistema che consente di scrivere sul pentagramma ogni movimento di danza (semiografia coreutica), mentre a un eletto gruppo di non meno valorosi docenti è affidato l'insegnamento delle varie discipline e materie. Scopo principale dell'Accademia è*

Esercizi preparatori alla sbarra

# E TUTÙ NEL CASTELLO DEI CESARI

Per le più piccole: il balletto delle bambole

Jia Ruskaja, direttrice dell'Accademia, sorveglia e guida le allieve

*quello di formare i nuovi danzatori solisti, insegnanti di danza, compositori e coreografi e sono stati creati per questo vari corsi che vanno da quelli di preparazione sino a quello di perfezionamento, una specie di vera e propria università che tiene impegnate le allieve per ben dodici anni. Non tutti, però, possono o intendono nutrire così ambiziose aspirazioni e pertanto, ai corsi cosiddetti normali l'Accademia affianca dei Corsi Liberi per offrire anche alle fanciulle che non hanno i requisiti di una danzatrice (talento innato, fisico perfetto di atleta, doti estetiche e soprattutto una volontà tenace e ferrea) la possibilità di ricevere ugualmente una appropriata educazione artistica.*

*Quando vediamo una danzatrice disegnare nell'aria leggiadri arabeschi, volteggiare come una libellula, sfiorare il terreno con morbida agilità, comporre figure e movenze quasi immateriali, forse a nessuno di noi viene in mente da quale vera e propria fatica fisica, da quale assiduo sforzo e studio, da quale rigoroso e totale impegno di ogni muscolo e dell'intelligenza nasca il prodigio che ci colma l'anima e gli occhi di stupore. Danzatrici si nasce — ci ricorda la Ruskaja — come si nasce musici o poeti, ma la conquista del « mestiere », della tecnica, e ancor più quella di uno stile — privilegio dei veri artisti, — comporta una disciplina tremenda che assorbe ogni energia fisica e morale: una disciplina inflessibile che non consente alcuna debolezza.*

*Eppure nessuna delle allieve se ne lagna. Ognuna mette più impegno che può per apprendere e progredire. Dalle più piccine, che si esercitano nei primi esercizi ginnici e ritmici, sino alle giovinette che già conoscono ogni segreto della tecnica del ballo accademico e piroettano sulle punte e si cimentano in ardite quanto armoniche acrobazie, tutte sono sorrette dal medesimo spirito, tutte sono lanciate in una gara di emulazione che rende la fatica lieve e piacevole, anche se soltanto a poche infine sarà concesso di toccare il traguardo sperato dell'arte.*

*Tuniche, scarpette e tutù sono in cima a tutti i loro pensieri, aerei come i loro passi. E noi, ora che le abbiamo viste all'opera, abbiamo per queste schiere di innamorate della danza non più soltanto sentimenti di ammirazione, ma anche e soprattutto di gratitudine, perché abbiamo compreso che prima di tutto e soprattutto vogliono migliorare se stesse.*

**Luigi Greci**

*(Servizio fotografico Franco Pinna)*

Saggio di bravura delle allieve più grandi

## PROGRAMMA NAZIONALE

**7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

**7,15 Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

**7,30** Culto Evangelico

**7,45** La Radio per i medici

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

**8,30 Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

**9 — SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

**9,30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

**9,45** Notizie dal mondo cattolico

**10 — Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini**
Bach: *Preludio e fuga in do maggiore*

**10,15-11,15 Trasmissione per le Forze Armate:** IL MICROFONO E' VOSTRO - Presentazione e regìa di Silvio Gigli

**12 — Orchestra diretta da Bruno Canfora**

**12,40** Chi l'ha inventato *(Motta)*

**12,45** Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20 Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
*Negli interv. comunicati commerciali*

**13,45** Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

**13,50 Parla il programmista TV**

**14 Giornale radio**

**14,15** Le canzoni di **Anteprima**
Dino Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano; Vicolo nascosto; Ho conosciuto un angelo*
*(Vecchina)*

**14,30 Cronache di mezzo mese**
di Cesare D'Angelantonio

**14,45** G. Cuppini e il suo complesso

**15 — Musica operistica**
Cherubini: *Medea*, ouverture; Gluck: *Orfeo ed Euridice*, « Che puro ciel »; Donizetti: *L'elisir d'amore*, « Una furtiva lacrima »; Beethoven: *Fidelio*, Coro dei prigionieri; Verdi: *Un ballo in maschera*: « Tu qui? »

**15,30 Storia della Svizzera**
III. *I temibili mercenari*, a cura di Piero Bianconi

**16 —** Un po' di ritmo con Benny Goodman

**16,15 Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Teddy Reno, Marisa Brando, Adriano Cecconi e il Quartetto Radar

**16,45** Luciano Sangiorgi al pianoforte

**17 —** RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

**18 —** Renato Carosone e il suo complesso

**18,15 CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violinista **Arrigo Pelliccia**
Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace (Minuetto), d) Adagio - Allegro molto e vivace; D'Ambrosio: *Concerto per violino e orchestra*: a) Moderato - Allegro vivace, b) Andante, c) Vivace ma non troppo
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

**19,45** *La giornata sportiva*

**20 — Gino Conte e la sua orchestra**
*Negli interv. comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 — Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

**FERMO POSTA**
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi**, con la corrispondenza di **Orio Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Giulio Scarnicci**
*(Macchine da cucire Singer)*

**22 — VOCI DAL MONDO**

**22,30 Mozart nel secondo centenario della nascita**
*Vesperae Solemnes de Confessore* K. 339, per soli, coro e orchestra a) Dixit, b) Confitebor, c) Beatus vir, d) Laudate pueri, e) Laudate Dominum, f) Magnificat
Anna Moffo, *soprano;* Rina Corsi, *mezzosoprano;* Petre Munteanu, *tenore;* Plinio Clabassi, *basso*
Direttore **Artur Rodzinski**
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

**23,15 Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**8,30 ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

**10,15 Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

**10,45** Parla il programmista

**11 — ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

**11,45-12 Sala Stampa Sport**

### MERIDIANA

**13 Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Franca Raimondi, Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi e Luciana Gonzales
Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre;* Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi;* Testoni-Rossi: *Anima gemella;* Danpa-Vignali: *E' bello;* Cherubini-Schisa-Trama: *Il trenino del destino;* Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*
*(Distillerie Luigi Sarti & Figli)*
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
**Urgentissimo,** di Dino Verde
*(Mira Lanza)*

**14-14,30** Il contagocce: *Occhio di Pernice, segugio magico,* con Tino Scotti *(Simmenthal)*
**Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
*Negli interv. comunicati commerciali*

**15 — La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

**15,30 Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

### POMERIGGIO DI FESTA

**16 VIAVAI**
Rivista in movimento di **Mario Brancacci**
Regìa di **Amerigo Gomez**

**17 — MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radiocronaca della Coppa d'oro dall'Ippodromo di S. Siro in Milano*

**18,30 Parla il programmista TV**
**BALLATE CON NOI**

### INTERMEZZO

**19,30 Musica leggera**
*e comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**

**20,30 Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
**Musiche in celluloide**
Avete visto questi film?

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21 COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di **Italo Terzoli** con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
*Eddie Calvert*, solista di tromba; *Renato Carosone e il suo quartetto; Xavier Cugat e la sua orchestra; I quattro lads*, quartetto vocale; *Arturo Mantovani e la sua orchestra; Armand Mestral*, cantante; *Les Paul*, chitarrista; *Nilla Pizzi*, cantante; *Nino Taranto*, attore cantante
*(Detersivo ToT)*
**(Vedi schedina nella pag. a fronte)**

**22 — LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**
*Tre Banche con Pulcinella banchiere e contabile*
Protagonista **Achille Millo**
Pulcinella — *Achille Millo*
Colombina — *Clara Bindi*
Felice Sciosciammocca — *Gennaro Di Napoli*
Don Asdrubale — *Guglielmo Inglese*
Don Pancrazio — *Aldo Giuffrè*
Antonio — *Mario Frera*
Donna Ceccia — *Vittoria Crispo*
Don Sincero — *Amedeo Girard*
Settima trasmissione
Regìa di **Francesco Rosi**

**22,30 DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

**23-23,30 Sogni proibiti**

Gennaro Di Napoli, che interpreta il personaggio di Felice Sciosciammocca nello spettacolo *Le 99 disgrazie di Pulcinella*, alle ore 22

## TERZO PROGRAMMA

**SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA**

**15,30 Francis Poulenc**
*Aubade*, per pianoforte e orchestra
Toccata - Recitativo - Rondò - Presto - Recitativo - Andante - Allegro feroce - Conclusione
Al pianoforte l'Autore
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

**Mario Peragallo**
« *In memoriam* », aria e corale per coro misto e orchestra
Direttore Franco Caracciolo
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

**16,10 L'aratro e le stelle**
Dramma in quattro atti di **Sean O'Casey**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia, Mario Colli, Ubaldo Lay e Sergio Tofano
Nora Clitheroe — *Elena Da Venezia*
Jack Clitheroe, suo marito — *Ubaldo Lay*
Covey — *Mario Colli*
Zio Peter — *Angelo Calabrese*
Maggie Gogan — *Rina Franchetti*
Mollser Gogan, sua figlia — *Flaminia Jandolo*
Bessie Burgess — *Olga Vittoria Gentili*
Fluther — *Sergio Tofano*
Tom, il barista — *Stefano Varriale*
Rosie — *Gemma Griarotti*
Capitano Brennan — *Renato Cominetti*
Tenente Langon — *Massimo Turci*
Il sergente Stoddard — *Angelo Zanobini*
Il caporale Tinley — *Giotto Tempestini*
Una donna — *Lya Curci*
La voce dell'oratore — *Silvio Spaccesi*
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

**17,40-18** Parla il programmista

**19 — Biblioteca**
*Il mondo di Dolcetta* di Mario Pratesi, a cura di Ornella Sobrero

**19,30 Antonio Vivaldi** (Rev. Giuranna)
*Concerto in la minore, per viola d'amore, archi e cembalo*
Allegro energico - Largo - Allegro
Violista Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis
*Concerto in sol maggiore, per due mandolini, archi e cembalo*
Allegro - Andante - Allegro
Collegium Musicum Italicum (I virtuosi di Roma), diretto da Renato Fasano
Giuseppe Anedda, Flavio Cornacchia, *mandolini;* Carlo Vidusso, *cembalo;* Luigi Ferro, Franco Gulli, Edmondo Malanotte, Guido Mozzato, Alberto Poltronieri, Remy Principe, Renato Ruotolo, *violini;* Alfredo Sabbadini, Aleardo Savelli, *viole;* Benedetto Mazzacurati, Antonio Valisi, *violoncelli;* Salvatore Pitzianti, *contrabbasso*

**20 — Aspetti e problemi della scuola media**
Giovanni Calò: *Cultura, formazione del carattere ed educazione civica nella scuola secondaria*

**20,15 Concerto di ogni sera**
R. Wagner: *Cinque canti* (per Matilde Wesendonk)
L'angelo - Fermati! - Nella serra - Dolori - Sogni
Esecutori: Kirsten Flagstad, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
L. v. Beethoven: *Sonata in re maggiore, op. 12, n. 1*, per violino e pianoforte
Allegro con brio - Andante con moto - Rondò
Esecutori: Hansheinz Schneeberger, *violino;* Massimo Bogiankino, *pianoforte*

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 ANTIGONE**
di Friedrich Hölderlin dalla tragedia di Sofocle
Musica di **Karl Orff**
Antigone — *Magda Laszlò*
Ismene — *Anna Maria Canali*
Creonte — *Rolando Panerai*
Un guardiano — *Mario Carlin*
Hamon — *Petre Munteanu*
Tiresia — *Antonio Pirino*
Un messaggero — *Silvio Majonica*
Euridice — *Editta Amedeo*
Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Libri ricevuti*

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Canti popolari italiani**

**13,20 Il diavolo propone un esame,** racconto di Harald Zusanek. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

**13,45-14,30 Musiche di Scarlatti e Paganini** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 12 maggio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355**
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

XXXI Giornata

Divisione Nazionale

Serie A

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inter-Juventus | | | |
| Lanerossi-Atalanta | | | |
| Napoli-Triestina | | | |
| Novara-Genoa | | | |
| Pro Patria-Lazio | | | |
| Roma-Milan | | | |
| Sampdoria-Bologna | | | |
| Spal-Fiorentina | | | |
| Torino-Padova | | | |

Serie B

| | | | |
|---|---|---|---|
| Como-Bari | | | |
| Marzotto-Verona | | | |
| Messina-Livorno | | | |
| Modena-Brescia | | | |
| Palermo-Alessandria | | | |
| Parma-Cagliari | | | |
| Salernitana-Catania | | | |
| Taranto-Legnano | | | |
| Udinese-Monza | | | |

Serie C

| | | | |
|---|---|---|---|
| Carbosarda-Prato | | | |
| B.P.D.-Mestrina | | | |
| Molfetta-Piacenza | | | |
| Piombino-Catanzaro | | | |
| Sanbenedettese-Lecco | | | |
| Sanremese-Vigevano | | | |
| Siracusa-Cremonese | | | |
| Treviso-Pavia | | | |
| Venezia-Empoli | | | |

**Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioascoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.**



**10,15 La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

**11 — S. Messa**

**11,30 Uomini ed opere**
Speranze per l'arte sacra
*Visita all'Istituto Beato Angelico, che trentacinque anni fa monsignor Polvara fondava a Milano per un impegno cristiano dei giovani artisti.*

**15,30 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Lucerna*
**Telecronaca di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale**
Regia di Walter Pluess
Al termine della telecronaca:
**SCUGNIZZA**
Operetta di Carlo Lombardo
Musica di MARIO COSTA
Riduzione televisiva di Blasi e Giaculli
*(Registrazione effettuata il 2-4-55)*
Personaggi ed interpreti:
Gaby — *Elena Giusti*
Totò — *Giacomo Rondinella*
Salomè — *Franca Tamantini*
Maria Grazia — *Clely Fiamma*
Toby — *Franco Coop*
Chic — *Elvio Calderoni*
Il maggiordomo — *Alberto Carloni*
Don Carmine — *Arturo Bragaglia*
Un accattone — *Vittorio Congia*
Coreografia di Dino Solari
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Cesare Gallino
Scenografie di Paolo Garretto
Regia di Silverio Blasi
Indi: *Notizie sportive*

**20,30 Telegiornale**

**20,35 Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
**La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero**
A cura della INCOM

**21 — Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvana Pampanini
Regia di Piero Turchetti

**22 — L'ospite gradito**
Telefilm - Regia di Ted Post
Produzione:
Screen Gems, Inc.
Interpreti: Will Rogers Jr., Paula Raimond

**22,25 Una voce nella sera**

**22,45 La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

*Nostalgia dell'operetta*

# INTRAMONTABILE "SCUGNIZZA"

Al tempo in cui venne fuori *Scugnizza* gli americani erano ancora così: signori che facevano la guerra con il riscaldamento nelle trincee; andavano all'estero in knickerbocker e calzettoni lunghi con le nappette; si divertivano a rapire i bambini e a trasvolare l'Atlantico. Di ogni stranezza che facessero si diceva ironicamente « un'americanata » e tutto era a posto.
No, gli americani non ci preoccupavano troppo, allora. La magìa del dollaro li trasportava ad una sfera così distante da rassomigliarli a quel miliardario di un film di René Clair che vuol beneficare il suo prossimo a caso, distribuendo assegni da un milione di dollari. Era ancora lontana la crisi del '29 e quei dollari potevano piovere sui comuni mortali (europei nella fattispecie) nelle circostanze più impensate: poteva goderne un Rodolfo Valentino di Castellaneta, il proprietario di un castello scozzese che vedeva le sue mura, smontate pezzo a pezzo, venir caricate sopra un piroscafo per essere poi innalzate sulla spiaggia di Santa Monica; poteva goderne la Salomé di un basso napoletano, come nell'operetta di Carlo Lombardi, su musiche di Mario Costa, che conobbe allora un successo strepitoso. Lombardi operò allora, con *Scugnizza*, il primo incontro pacifico fra napoletani e americani. Toby Cutter, il miliardario che per portare Salomé in America è deciso a sposarla, era rimasto per un errore fuori dalle liste di leva.
Il paragone è ozioso. Gli americani sono come li desideriamo noi europei e bisogna dire che essi si prestano di buon grado a questi arbitrari mutamenti d'umore.
Torniamo a *Scugnizza*. Il suo primo successo lo ebbe al teatro Fossati di Milano. C'era Leo Micheluzzi, Amelia Sanipoli, Gisella Pozzi, Giuseppina Calligaris, Arturo Furlai. Nuto Navarrini, che era allora agli inizi, colse gli applausi più entusiastici.
Quando Salomé e Chic intonarono il famoso duettino « Salomé, una rondine non fa primavera... » i bis si sprecarono. Da allora questo fortunato motivo che sta fra il rebus e lo scioglilingua, entrò nel campionario delle nostre piacevoli corbellerie, insieme a « La Lisetta va » e « Io cerco la Titina ». Il senso di queste parole è deliziosamente ermetico: « ... e di sera, Salomé, tutti i gatti sono bigi e lo sai - chissà mai - se un pochino di frou frou - qualche ninnolo, un aigrette, un bijou - come allodola allo specchio ed allor - Salomé, Salomé dov'è più la virtù ». Mah!
Ma non bisogna mai chiedersi le ragioni del successo.
Dopo essere passata nel repertorio di tutte o quasi le Compagnie italiane, *Scugnizza* rinverdisce i suoi fasti attraverso la televisione.

**f. r**

Una scena di « Scugnizza » con Giacomo Rondinella e Franca Tamantini

### SARDEGNA

**8,30 Per gli agricoltori sardi** (Cagliari 1).

**12 Ritmi ed armonie popolari sarde,** rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

### SICILIA

**18,45 Sicilia Sport** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

**20 Sicilia Sport** (Caltanissetta 1).

### TRENTINO ALTO ADIGE

**11-12,40 Programma altoatesino** - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**12,40 Trasmissione per gli agricoltori** in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

**19,30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

**20,40 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Iphigenie in Delphi » von Gerhart Hauptmann - Regie: Gustav Burmester; Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks - Von Melodie zu Melodie (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**23,30 Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**7,30 Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

**9 Servizio religioso evangelico** (Trieste 1).

**9,15 Variazioni senza tema** (Trieste 1).

**10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto** (Trieste 1).

**12,45 Gazzettino giuliano** - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Ardo-Burkhard: O mein papà; Beretta-Sciorilli: La colpa fu; Larici-Clerc: L'ochetta del Canadà - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Campane e campanelle », fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

**20 La voce di Trieste** - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva e bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

**21,05 Il falco d'argento** - Commedia in tre atti di Stefano Landi - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Il professor Filippo Rigagni (Giulio Rolli) - Emma, sua moglie (Ciara Marini) - Aldo, fratello di Emma (Mauro Carbonoli) - Cinzia, moglie di Aldo (Ida Moresco) - Luisi, cugina di Filippo (Nini Perno) - Lo zio Cosimo Rigagni (Angelo Calabrese) - La zia Rita Rigagni (Amalia Micheluzzi) - Il cavalier Rigoli (Giorgio Valletta) - Serafina, domestica (Gina Furani) - Due facchini (Luciano Del Mestri e Ermanno Dichiara). Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

**22,45 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo** (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

**8 Musica del mattino, calendario** - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

**10 Santa Messa da San Giusto** - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

**13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 Beethoven: Sonata n. 3 op. 31 interpretata dal pianista Gabriel Devetak - 18 Arthur Bliss: Concerto per pianoforte e orchestra - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mozart: Il flauto magico - opera in due atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.





## RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

## ESTERE

### ALGERIA

#### ALGERI

**(Kc/s. 980 - m. 306,1)**

**19,30** Varietà. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,30** « Miss Catastrofe », giallo di Pierre Royer. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**19** Concerto. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Luis Mariano. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton e J. Sourza. **21,15** Orchestra Jacques Hélian. **21,27** Georges Massens, interpretato da Walberg. **21,40** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta Pschitt. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

### BELGIO

#### PROGRAMMA FRANCESE

**(Kc/s. 620 - m. 483,9)**

**18** Per la gioventù. **18,15** Giro ciclistico del Belgio. Radiocronaca dell'arrivo a Bruxelles. **19** La mezz'ora religiosa cattolica. **19,30** Notiziario. **20** Concerto diretto da Georges Béthume. Solisti: soprano Marie-Thérèse Pascal; baritono Gabriel Bacquier. **Auber:** Il Domino Nero, ouverture; **Rossini:** Il Barbiere di Siviglia, aria di Rosina; **Proch:** Variazioni; **Pugnani-Kreisler:** Preludio e allegro; **Gounod:** Invocazione del « Faust »; **Dvorak:** Danza slava. **20,30** In collegamento con la Radiodiffusion-Télévision Française: La gioia di vivere di M. Julien, Direttore del Teatro Sarah Bernhardt. A cura di Henri Spade e Robert Chazal. **21,45** Musica leggera. **22,15** Cocktail Roger Nicolas. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Vico Igmar. **23,55-24** Notiziario.

#### PROGRAMMA FIAMMINGO

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18,05** Musiche di Bartok, interpretate dal pianista Ivan Engel. **19** Notiziario. **20** Radiodramma. **21** « Italia canta », rievocazione radiofonica di Bertha Mees. **22** Notiziario. **22,15** Ritmi. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**18** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: mezzosoprano Marguerite Pifteau. **Purcell-Scherchen:** La regina delle fate; **Bondeville:** Gaultier Garguille, poema sinfonico; **Ravel:** Histoires naturelles, per mezzosoprano e orchestra (orchestra Rosenthal); **Lazlo Lajtha:** Sinfonia n. 4. **19,30 Schumann:** Phantasiestücke (frammenti). **19,40 Amable Massis:** Pastorale per flauto e pianoforte. **19,45** Notiziario. **20 Jean Maillot:** Fanfare pour un festival. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione di Camille Maurane. **20,35** « Il cacciatore di sogni », fantasia radiofonica di Roger Chancel. Musica originale di Jean Wiener. **21,35** Commedie dimenticate, a cura di Bernard Zimmer: « Callimaque » - « Gallinacus » - « Sapience » di Roswita. **22,45 Messiaen:** a) Due frammenti da « L'Ascensione »; b) Quartetto « Pour la fin du temps » per pianoforte, clarinetto, violino e violoncello. **23,46-23,59** Notiziario.

#### PROGRAMMA PARIGINO

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**18,30** La voce dell'America: « Musica per la Radio »: Richard Rodgers. **19,30** Complesso di strumenti ad arco Joe Hajos. **19,54** Complesso Emile Carrara. **20** Notiziario. **20,20** « La gioia di vivere » di A. M. Julien. A cura di Henri Spade e Robert Chazal. **21,35** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** « Conversazione in riva al mare », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

#### PARIGI-INTER

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18,10** Appuntamento con Georges Guétary. **18,33** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20,02** « Adorables rengaines », a cura di André Beucler. Al pianoforte: Francine Adam. **20,25** Intervista-lampo con Stendhal, a cura di Christiane Reygnault. **20,35** Vita parigina. **21** Festival di Bordeaux. Concerto corale diretto da Juan Gorostidi, con la partecipazione dell'organista André Fleury. Musiche di J. S. Bach, Mozart, César Franck, Thomas Luis de Vittoria, Palestrina, Halffter, Rachmaninoff, Dawson Nathaniel Dett, Debussy e Ravel. **22,30** In collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** I Maracaibos. **19,43** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** I temerari. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrà vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Musica dietro lo schermo. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,25** Il viale delle melodie. **22,50-23,30** Musica da ballo.

### GERMANIA

#### FRANCOFORTE

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19,20** Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto orchestrale diretto da Otto Matzerath (solisti pianista Lieselotte Gierth, flautista Willy Schmidt) - **W. Egk:** Suite francese (secondo Rameau); **H. Genzmer:** Concertino per pianoforte e orchestra d'archi con flauto; **J. Francaix:** Serenata per piccola orchestra; **I. Strawinsky:** Fuochi d'artificio, op. 4; **M. Ravel:** Bolero. **21,15** Musica popolare per il « Giorno della madre ». **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

#### MUEHLACKER

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19** Belle voci: Dusolina Giannini, Beniamino Gigli e Titta Ruffo: Arie d'opere. **19,30** Notiziario-sport. **19,45** La settimana di Bonn. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solista violinista Vasa Prihoda). **Paul Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber; **Anton Dvorak:** Concerto in la minore per violino e orchestra; **Richard Wagner:** Ouverture del « Tannhäuser ». **21,15** Ritratto della poetessa della Prussia orientale: Agnes Miegel, a cura di Helmut Will. **22** Notiziario-Sport. **22,30** Varietà musicale. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Musica e danze.

#### TRASMETTITORE DEL RENO

**(Kc/s. 1016 - m. 295)**

**19** Una piccola melodia. **19,05** Eco sportiva. **19,25** Canzoni popolari (Coro maschile e quartetto). **19,40** Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. **20 Andrea Chénier,** opera in quattro quadri di U. Giordano, diretta da Arturo Basile. **22** Notiziario. **22,10** Così lo vede l'Occidente. **22,20** Sport. Musica. **23** Ritmi sempre belli. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica e danze. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

### INGHILTERRA

**Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poichè non ci sono pervenuti tempestivamente.**

#### ONDE CORTE

**6,15** Musica da ricordare, presentata da Marjorie Westbury. **8,15** Quartetto Ray Ellington. **8,30** Scene dall'« Amleto », di Shakespeare. **10,30** Musica di Beethoven. **10,45** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **12,30** Vita con i Lyon. **13** « Storia e vita di Emmerich Kalman », profilo in parole e musica a cura di Bernard Grun. **15,15 Bliss:** Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Shulamith Shafir). **16,15** Parata di stelle. **17,45** Danze inglesi. **19,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **19,30** « Piccolo bimbo smarrito », di Marghanita Laski. Adattamento radiofonico di Mary Hope Allen. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo. **22,45** Semprini al pianoforte. **23,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

### LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**19,15** Notiziario. **19,36** L'avete riconosciuto? **19,40** Le 36 chiavi. **19,55** Vedrai Montmartre. **20** Che felicità! **20,15** I temerari. **20,30** Come passa il tempo! **20,45** Salvate i mobili! **21** La scuola del successo. **21,15** Imputato alzatevi! **21,45** Jean Nohain e Fernand Raynaud. **22** L'uomo dei voti. **22,15-24** Musica da ballo.

Senza parole.

### OLANDA

#### HILVERSUM I

**(Kc/s. 746 - m. 402)**

**(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)**

**18 J. S. Bach:** Concerto per violino e oboe in do minore; **K. Ph. E. Bach:** Sinfonia n. 11 in sol maggiore. **19,15** Boyce: « Oh! where shall wisdom be found »; Bulloch: « Give us the wings of faith ». **19,45** Notiziario. **20** Dischi per le mamme. **20,45** Pianista Jules de Corte. **21,10** « Het Dagboek van Marietta », commedia radiofonica di Riki Stollberg. **22,35** Melodie popolari jugoslave. **22,45** Preghiera serale e calendario liturgico. **23** Notiziario. **23,15-24 César Franck:** Psyché.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Lo sport della Domenica. **19,30** Notiziario. **19,40** « Struwwelpeter », libro d'immagini musicale per tre voci soliste, coro e orchestra da camera, di Werner Kruse. **20,15** « Due madri », radiocommedia di Klara Bihary nella traduzione di Karl Lerbs. **21,30** Musica d'opere di Mozart, Verdi, Wagner e Puccini. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Discussione internazionale sui problemi della Radio (I).

#### MONTECENERI

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**10,30 R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20; **Liszt:** I Preludi, poema sinfonico n. 3. **11,05** Melodie e romanze. **11,25 Bach:** « Ich habe genug », cantata 82. **12 Chabrier:** España; **De Falla:** Il cappello a tre punte, ballo; **Saint-Saëns:** Danza moresca; **V. Giuliani:** Madrilena, dalla « Suite spagnola ». **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il bussolotto », varietà a premi di Alberico e Cepparo. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Radiocronaca sportiva, tè danzante e canzonette. **17,15** La domenica popolare. **18,15** Musica nostrana. **18,30** L'arrivo finale del Giro ciclistico di Romandia. **19,15** Notiziario. **19,20** Le più belle canzoni di Napoli. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Interpretazioni del pianista Luciano Sgrizzi - **Debussy:** a) Doctor Gradus ad Parnassum, dall'« Angolo dei fanciulli »; b) Bruyères, dal « Il Libro dei Preludi »; **Pick Mangiagalli:** La ronda degli Arlecchini, da « Silhouettes »; **Debussy:** a) Minstrels, dal « Il Libro dei Preludi »; b) Berceuse héroïque (pour rendre hommage au Roi de Belgique Albert et à ses soldats); c) « Général Lavine » eccentric, dal « Il Libro dei Preludi »; **Pizzetti:** Al fontanino, da « Un autunno già lontano »; **Debussy:** « L'isle joyeuse ». **20,45** « Proibito suicidarsi in primavera », tre atti di Alessandro Casona. **22,20** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Attualità culturali.

#### SOTTENS

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,50** Scali, a cura di Henry Brandt. **20,10** Gala di varietà. **20,45** « Crisi nazionale », radiodramma di Roderick Wilkinson. Adattamento di Pierre Ségard. **21,20** « L'operetta », a cura di Claude Dufrêne. **21,50** « I vicini », di Anne-Marie Matter. **22,30** Notiziario. **22,35** Una domenica a... **23 Waldteufel:** Ricordati, valzer. **23,05-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
**Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive-Colgate)*

**11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani - Edizione delle vacanze

**11,30** **Musica sinfonica**
Rimsky-Korsakof: *Sinfonietta, su temi russi, in la minore, op. 31:* a) Allegretto pastorale, b) Adagio, c) Scherzo; Ravel: *Le tombeau de Couperin:* a) Preludio; b) Furlana; c) Minuetto; d) Rigaudon; Strawinsky: *Fuochi d'artificio*

**12,10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Adriano Valle, Fiorella Bini e Paolo Sardisco
Pinchi-Donida: *La ragazza del sabato sera;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa';* Della Gatta-Mazzocco: *Come un angelo;* Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante;* Mendes-Chateau: *Frou Frou;* Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino;* Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Gianni Ferrio e la sua orchestra
*Negli interv. comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

**16,25** *Previs. del tempo per i pescatori*

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** Iller e i suoi cinque

**17** — **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian, Claudio Villa e il Duo Vis
Styne: *Fontana di Trevi;* Buratti-Notturni: *Fischio galeotto;* Dan Clamas-Lauterie: *La melodia più pura;* Bruno Delle Grotte: *Jammo jammo Catarì;* Di Lazzaro: *La più bella città del mondo;* Rutino-Poggiali: *Dimentica;* De Crescenzo-Ricciardi: *Zingarella, tu non lo sai;* A. Romeo: *Bell'ammore la la la*

**17,30** **La voce di Londra**

**18** — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Soprano Maria Grazia Ciferri
Pianista Giorgio Favaretto
Scarlatti: a) *Le violette*, b) *Se Florindo è fedele;* Pergolesi: a) *A Serpina penserete* (da « *La serva padrona* »), b) *Se tu m'ami;* Bellini: a) *Il fervido desiderio*, b) *Vanne o rosa fortunata;* Rossini: *La promessa;* Proch: *Deh torna mio bene*, variazioni

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Giorgio Abetti: *Stelle nane, giganti e supergiganti*

**18,45** **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Tonina Torrielli, Clara Vincenzi, Luciana Gonzales e Franca Raimondi
Morbelli-Falco: *Ho detto al sole;* Gippi-Beretta-Sciorilli: *La colpa fu...;* Testa-Rossi: *Il cantico del cielo;* Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei;* Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie;* Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia;* Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto*

**19,15** *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

**19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
G. De Robertis: *La valigia delle Indie* - *Varietà letterarie*, di C. Angeleri - Note e rassegne

**20** — **Orchestra diretta da B. Canfora**
*Negli interv. comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
**Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

**21** — **MOZART QUESTO EUROPEO**
Quarta trasmissione
« *Mozart a Parigi* »
Conversazione introduttiva di Alexander Spitzmüller
Orchestra da camera e Cori della Radiodiffusion Télévision Française
Direttore **Pierre Capdevielle**
1) *Grande ouverture in si bemolle (K. 8 del Suppl.);* 2) *Adagio e Fuga in do minore (K. 546) (26-6-1788);* 3) *Vesperae de Dominica (K. 321)* per soprano, contralto, tenore, basso, coro, organo e orchestra
Claudine Verneuil, *soprano;* Janine Collard, *contralto;* Gérard Friedman, *tenore;* André Vessières, *basso;* Henriette Roget, *organo*

**22** — **Viaggio in Italia**
di Guido Piovene

**22,30** Canta Teddy Reno

**22,45** *Scrittori al microfono*
Dino Buzzati: *Gli scrittori e la automobile*

**23** — Art Tatum al pianoforte

Il pianista negro Art Tatum, che esegue un programma di musica ritmica alle ore 23. Poco più che cinquantenne, Art Tatum è affetto da cecità quasi totale. Questa condizione gli ha impedito di formare e dirigere grandi complessi orchestrali e lo ha costretto ad esibirsi quasi esclusivamente in parti solistiche o in piccoli complessi di hot

**23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

### MERIDIANA

**13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni e Gino Latilla
Giacobetti-Di Ceglie: *Sul muretto di Alassio;* Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate;* Alik-Nomen-Sorozabel: *Marcelino pan y vino;* Biri-Ravasini: *Non tormentarmi più;* Nisa-Testoni-C. A. Rossi: *Vecchia Europa;* Eddie Curtis: *Rumble boogie*
*(Salumificio Negroni)*
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Occhio di Pernice, segugio magico*, con Tino Scotti
*(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli interv. comunicati commerciali*

**14,30** **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Giuseppe Negroni, il Poker di voci, Gianna Quinti e Oscar Carboni
Larici-Jacques: *Musica per tutti;* Nisa-Brinniti: *Quando mi sei vicino;* Pattacini: *Per quel controfagotto;* Testoni-Puncha: *Stella bianca;* Bonagura-De Angelis: *Vienetenne a Positano;* Manlio-Nascimbene: *Amore senza nome;* Roversol: *Zingaresca*
**Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi, Marisa Colomber e Claudio Bernardini
Sentieri: *'A straniera;* Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Larici-Mattes: *Stella di Rio;* Spiker-Poletto: *Somarello stanco;* Larici-Scotto: *Sotto i ponti di Parigi;* Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Fancelli: *Cartoni animati*

### POMERIGGIO IN CASA

**16** **TERZA PAGINA**
*Il lunario della poesia*, a cura di Piero Polito: Alessandro Manzoni: Gli inni sacri e le odi - *Concerto in miniatura:* soprano Angelica Tuccari, pianista Giorgio Favaretto: *Villancicos españoles*

**16,30** **Mansfield Park**
Romanzo di Jane Austen - Adattamento di Roberto Cortese - Allestimento di Gualberto Giunti
Sesta puntata

**17** — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

**18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
**La valigia dei racconti**
a cura di Stefania Plona: Un racconto di Godfrid Bomans - Realizzazione di Pino Gilioli
**Ritmi del XX secolo**

**19** — **CLASSE UNICA**
**Carlo Maria Iaccarino:** *Come funziona il Comune:* Cittadini e amministratori: reciproche responsabilità
**Luigi Volpicelli:** *Il bambino dalla nascita ai sei anni, visto da un educatore* (Quarta lezione)

### INTERMEZZO

**19,30** **Musica leggera**
*e comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20** — Segnale orario - **Radiosera**

**20,30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
**Van Wood e il suo complesso**
*(Franck)*

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **IL ROMANZO DI LINA CAVALIERI**
Radiodramma di **Alberto Casella**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Teresa Franchini, Mario Colli, Mario Ferrari**

Lina Cavalieri, dalla giovinezza ai 70 anni — *Isa Di Marzio*, *Lidia Alfonsi*, *Teresa Franchini*
Il capostazione di Firenze — *Giotto Tempestini*
La telegrafista — *Lia Curci*
Il capotreno — *Fernando Cajati*
Anna — *Isabella Bolsi*
Il viaggiatore — *Mario Colli*
Il comandante del transatlantico « Patrie » — *Renato Cominetti*
Il secondo del « Patrie » — *Silvio Spaccesi*
Il primo maestro della Cavalieri — *Valerio Degli Abbati*
L'impresario di Piazza Navona — *Nino Bonanni*
Il presentatore — *Aleardo Ward*
Gli ammiratori — *Matteo Spinola*, *Angelo Zanobini*
Il maestro Molfetta — *Mario Ferrari*
Il redattore capo di Napoli — *Edoardo Passarelli*
La cantante Mariani-Masi — *Ileana Ghione*
ed inoltre: *Aldo Bufi-Landi, Alida Cappellini, Elsa Giliberti, Alessandra Lupinacci, Paolo Modugno*
Interpreti delle canzoni e delle romanze: *Isa Di Marzio e Fiorella Bini*
Regia di **Alberto Casella**
**(vedi articolo illustrativo a pag. 9)**
Al termine: **Ultime notizie**

**22,45** **Willy Richartz:** 1) *Gavotta galante, op. 43;* 2) *Piccolo minuetto;* 3) *Romanza per violino e orchestra, op. 79;* 4) *Preludio romantico*
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore

**23-23,30** **Siparietto**
**Una voce nella sera**

Angelica Tuccari cui è affidato il « concerto in miniatura » delle 16

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **Dimitri Sciostakovic**
*Tre danze fantastiche, op. 1*
Pianista Sergio Fiorentino
*Sonata op. 40, per violoncello e pianoforte*
Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto
Esecutori: Willy La Volpe, *violoncello;* Marta de Concilliis, *pianoforte*

**19,30** **La Rassegna**
*Musica*, a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: Visioni sulla musica - Emilia Zanetti: La musica americana oggi - Claudio Sartori: La mostra mozartiana

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
G. B. Viotti: *Sinfonia concertante, per due violini e orchestra*
Allegro maestoso - Allegretto, rondò
Solisti: Giuseppe Prencipe, Franco Antonioni
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
F. Schubert: *Sinfonia n. 3, in re maggiore*
Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevitch

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Il Sud e la spedizione dei Mille**
a cura di Gino Doria
Ultima trasmissione

**22,25** **La musica delle civiltà orientali**
a cura di Roberto Leydi
VI. Medio Oriente

**22,55** **Ciascuno a suo modo**

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Canti popolari italiani**
**13,20 Antologia** - Jens Peter Jacobsen: « Due mondi »
**13,30-14,15 Musiche di Wagner e Beethoven** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 13 maggio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355**
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,45: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# TELEVISIONE — lunedì 14 maggio

**17,30** **La TV dei ragazzi**
a) *La bottega dello zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**18,30** **La TV per gli studenti**
« Storia dell'industria in Italia dal 1848 »
*L'industria italiana e la prima guerra mondiale*
A cura di Giulio Guderzo
Realizzazione di Fernanda Turvani

*Questo ciclo di trasmissioni è specialmente dedicato agli studenti delle Scuole medie superiori e si propone di illustrare le principali tappe dello sviluppo industriale italiano dalla prima guerra d'Indipendenza all'ultimo dopoguerra.*

**20,30** **Telegiornale e Telesport**

**21 —** **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »**

**21,30** **Romanticismo**
(tratto dal lavoro teatrale di Gerolamo Rovetta)
Film - Regia di Clemente Fracassi
Produzione: Ponti & De Laurentiis - Golden Film
Interpreti: Amedeo Nazzari, Tamara Lees, Fosco Giachetti, Clara Calamai

**23,05** **Replica Telesport e Telegiornale**

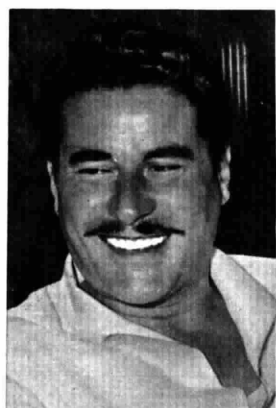
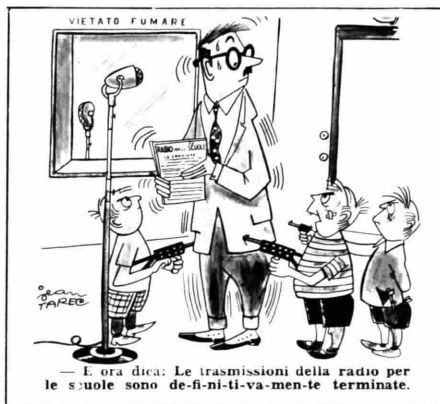
Guido Oddo, presentatore dell'*Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »* (ore 21)

*Il dramma di Anna e Vitaliano nel film di Clemente Fracassi*

## "Romanticismo„ di Rovetta

Nonostante il grosso successo ottenuto nel 1901 da *Romanticismo* di Rovetta (quanti, particolarmente tra i filodrammatici di paese, non hanno mandato a memoria il famoso « giuramento » del conte Lamberto e colgono ancor oggi ogni occasione, o durante una gita o nel corso di una serata in un salotto di provincia, per recitarlo, ispirati, tutto di un fiato?!) il cinematografo scoprì molto tardi il dramma di Anna e Vitaliano. Infatti solo nel 1915 Arrigo Frusta, per la torinese Ambrosio, ridusse la commedia e diresse una trasposizione per immagini che ebbe per interpreti Tullio Carminati, Rodolfo Badaloni, Elena Makowska, Bissi e, come capo dei gendarmi, il simpatico grassone Oreste Bilancia. Il film ottenne un notevole successo, sia per la facile presa della storia sul pubblico, sia perché fu programmato durante la prima guerra mondiale ed eccitò patriottici entusiasmi.

Nel 1950 una produttrice italiana pensò al « remake » del vecchissimo film. E Clemente Fracassi, che aveva fatto le ossa come direttore di produzione e sceneggiatore, fu incaricato della nuova riduzione e della regia. Il debutto dietro la macchina da presa fu soddisfacente, ché Fracassi dimostrò di possedere una notevole padronanza del mezzo tecnico e una buona conoscenza del linguaggio cinematografico. Ed anche la seconda edizione di *Romanticismo* ottenne largo consenso di pubblico per gli elementi emotivi che la stessa storia contiene: una storia che, come molti sanno, è situata nel tempo dopo il fallimento dei moti del 1848. Nuovi fermenti di rivolta corrono per tutto il Lombardo-Veneto: ed a Como i sentimenti di italianità e quelli di rispetto e devozione per gli Absburgo dividono i componenti la famiglia Lamberti. Il dissidio è tanto più drammatico in quanto Anna, italianissima, ritiene che il marito, il conte Vitaliano, sia un austriacante. Invece Vitaliano fa parte del « movimento » e quando il suo amico dott. Ansperti viene denunciato alla polizia si sostituisce a lui nell'attività clandestina. Scoperto, sta anche lui per essere arrestato, ma il conte Rienz, vecchio amico di famiglia, gli consegna un salvacondotto. Vitaliano, che ormai si è riconciliato con la moglie, cede il salvacondotto al nipote Giacomino, seriamente indiziato, e poi si lascia portar via dalla polizia. Interpreti del film sono Amedeo Nazzari, la bella Tamara Lees, Fosco Giachetti, Clara Calamai, Paul Muller, Filippo Scelzo, O. Gentilli, A. Annaloro, Nita Dover, Fulvia Franco, Enrico Glori e Harry Feist.

g. c.

Tre interpreti del film. *Da sinistra:* Fosco Giachetti, Tamara Lees, Amedeo Nazzari

— E ora dica: Le trasmissioni della radio per le scuole sono de-fi-ni-ti-va-men-te terminate.

— Mi spiace, giovanotto, ma non sono Labbra di Fuoco. Sono semplicemente suo padre.



# LOCALI

### SICILIA

**18,30-18,45 Corso elementare di meccanica** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

**19,30-19,45 Corso elementare di meccanica** (Caltanissetta 1).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**7 Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - « Internationale Rundfunkuniversität »; « Infektionskrankheiten » - Die Wurmkrankheiten » 1. Sendung - von prof. Hans Vogel - Klaviermusik mit dem Pianisten Alexander Jenner: F. Chopin: Barcarole Op. 60; Prokofieff: Toccata; I. Strawinsky: 3 Sätze aus « Petruschka » Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Strauss: Il pipistrello, ouverture; Mascagni: Serenata; Denza: Occhi di fata; Kramer: I pompieri di New Orleans; Gershwin: Fascinating rhithm; Marengo: Gran marcia e galoppo finale - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12 Dai paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Orchestra ritmica di Bojan Adamic - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 Gershwin: Concerto per pianoforte e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Prokofief: Alexander Nevsky, cantata - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

# ESTERE

## ALGERIA

### ALGERI

**(Kc/s. 980 - m. 306,1)**

**18,30** Musica da balletto. **19** Notiziario. **19,10 Turina**: Canti per Siviglia, interpretati da Lola Rodriguez d'Aragona. **19,30** « I ladri di fuoco », a cura di E. Kneuze. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** Programma letterario. **23,30-23,45** Notiziario.

## ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**19** Canta Line Renaud. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Valzer eseguiti dall'orchestra R. Brogiotti. **21,05** Jacques Dutailly. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passa il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

## BELGIO

### PROGRAMMA FIAMMINGO

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18,15 Beethoven**: Lied aus der Ferne. **19** Notiziario. **20** Trio Gerd Mertens. **21** Mozart, l'Europeo: « Mozart a Parigi ». **22** Notiziario. **22,15-23** « La tragedia di Peregrinos », di P. Capdevielle.

## FRANCIA

### PROGRAMMA NAZIONALE

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,01** « Grandezza di Arthur Honegger », a cura di Arthur Hoerée. **19,30 Brahms:** Ouverture tragica, op. 81. **19,45** Notiziario. **20,05** Dischi. **20,10** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **20,20** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **21** 200° anniversario della nascita di Mozart. Concerto diretto da Pierre Capdevielle, con la partecipazione dei cantanti Claudine Verneuil, Janine Collard, Gérard Friedman, André Vessières, del Coro e dell'Orchestra da camera della R.T.F. All'organo: Henriette Roget. **Mozart:** a) Grande ouverture in si bemolle, K. anh. 8; b) Adagio e fuga in do minore, K. 546; c) « Vesperae de Dominica », K. 321, per soprano, contralto, tenore, basso, coro, organo e orchestra. **22 Beethoven:** Sonata n. 1 in fa maggiore, op. 5, n. 1, per violoncello e pianoforte; **Cassadò:** Danza del diavolo verde. **22,25** Prime ambasciate tra l'Europa e l'Asia, a cura di Pham Van Ky: « Francia-India: Dupleix e la conoscenza dell'India ». **22,45** In collegamento con la RAI: Immagini d'Italia. **23,20 Haendel:** Water - Music, (frammenti, 1ª parte). **23,46-23,59** Notiziario.

### PROGRAMMA PARIGINO

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19,15** Buona fortuna! **19,25** Le più belle storie di bestie. **19,33** Roger Bourdin, i suoi flauti e la sua orchestra. **19,54** Complesso Louis Ledrich. **20** Notiziario. **20,20** Lezioni di cose: « Il nome di battesimo ». **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** « Miss Howard, la donna che fece un imperatore ». **22** Notiziario. **22,15 Fernando Carulli:** Largo, per chitarra eseguito da Ida Presti e Alessandro Lagoya. **22,20** « Michel Deon », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz: « Fats Waller ».

### PARIGI-INTER

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Appuntamento a Ginevra. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Festival d'Arte Lirica di Parigi. In collegamento con il Teatro dell'Opera di Belgrado: **Kovancina,** dramma musicale in cinque atti di Mussorgsky, diretto da Kremisir Baranovic. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

## MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** Tino Rossi. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Gran Gala musicale. **21,30** Un milione in contanti. **21,50** Gisèle Mac Kenzie. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **23,05-23,30** Musica da ballo.

## GERMANIA

### FRANCOFORTE

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musiche di balletto. **20,30** « La fine cameriera », commedia di Jacques Deval, adattamento di Carl Dietrich Carls. **21,40** Intermezzo musicale. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Musica eseguita da orchestre straniere. **23** Musica leggera. **24** Ultime notizie.

### MUEHLACKER

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19,05** Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica d'operette di Johann Strauss. **21** « Mozart - l'Europeo ». Trasmissione internazionale per il bicentenario della nascita di W. A. Mozart; IV. Mozart a Parigi. **22** Notiziario. **22,10** Dalla residenza del diritto. **22,20** Musica del nostro tempo: **Willy Burkhard:** Toccata, op. 55 (1939) per archi (orchestra da camera diretta da Samuel Baud-Bovy); **Hugo Distler:** Cinque pezzi per cembalo (Franzpeter Goebels); **Paul Gross:** Concerto per clarinetto e orchestra (Ernst Flackus e l'orchestra diretta da Hans Müller-Kray). **23** Osservazioni su studenti tedeschi, di Theodor W. Adorno. **23,30 Felix Mendelssohn:** Quartetto d'archi in re maggiore, op. 41 n. 1 (Quartetto Manulio). **24-0,15** Ultime notizie.

### TRASMETTITORE DEL RENO

**(Kc/s. 1016 - m. 295)**

**19** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Serata di varietà. **21,15** La politica di domani. **21,30** Divertimento musicale - **Ernst Toch:** Pinocchio, allegra ouverture; **Bernardo Pasquini:** Sonata per due pianoforti; **Gioacchino Rossini;** Cavatina dall'opera « La cambiale di matrimonio »; **Jacques Ibert:** Cinque tempi dal « Divertimento per orchestra da camera » (Orchestre dirette da Hans Rosbaud e Ernest Bour, basso Marcello Cortis, pianisti: Hans-Helmuth Schwarz, Edith Henrici). **22** Notiziario. Sport. **22,20 Franz Liszt:** Rapsodia ungherese n. 11 e 15 (pianista Edith Farnadi). **22,30** Studio notturno: « Walter Benjamin », conversazione di Hans Naumann ». **23** « Attenzione! Vernice fresca! », nuovi confronti nel regno della musica. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

## INGHILTERRA

**Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.**

### ONDE CORTE

**5,45** Organista Sandy Macpherson. **6** Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco diretto da Fritz Rieger. Solista: violista Siegfried Meinecke - **Wagner:** Parsifal, preludio; **Berlioz:** Aroldo in Italia, sinfonia. **7,30** Musica da ballo dell'America Latina. **8,30** Un palco all'Opera. **10,30** Musica di Massenet. **10,45** Philip Hattey e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **13** Banda militare. **14,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm MacDonald. **15,15** « Looking for trouble », varietà. **17,15** « La tabacchiera magica », racconto. **18,30** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica negra americana, assistito dal Coro George Mitchell e dal basso Jack Fallon. **20,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. **21,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22** Musica di Massenet. **22,15** Panorama di varietà. **23,15** Jazz.

## LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**19,15** Notiziario. **19,34** Una sigaretta con... **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Tocca a voi! **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonista Etienne Lorin. **21,02** Evviva l'ultimo! **21,17** Concerto diretto da Henri Pensis. Solista pianista Daniel Wayenberg. **Gershwin:** a) Un americano a Parigi; b) Concerto in fa per pianoforte e orchestra. **22,15** Dibattito su problemi di coscienza. **22,33** Torneo di varietà radiofonico. **23,01** Voci della speranza. **23,11-24** Musiche e arie d'opera.

## SVIZZERA

### BEROMUENSTER

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** La vita dei vegetali: II. Mezzo e scopo. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Musiche richieste. Nell'intervallo (20,30) Risposte agli abbonati. **21** Quell'uomo che ha scritto « Robinson Crusoe », radiosintesi di Felix Langer. **21,55 Schumann:** Sonata in la minore per violino e pianoforte, op. 105. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Trasmissione per gli Svizzeri all'estero: Discussione internazionale sui problemi della Radio (II).

### MONTECENERI

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie. **13,40-14** Direttori d'orchestra scomparsi: Wilhelm Furtwaengler - **Weber:** Oberon, ouverture; **G. Strauss:** Valzer dell'Imperatore, op. 437. **16,30** Tè danzante. **17** « Qui New York », varietà americano ricreativo di Dino Di Luca. **17,30 Augusto Wiltherberger:** Trio n. 2 in la minore, op. 109. **18** Musica richiesta. **19** Pastorale di maggio. **19,15** Notiziario. **19,40** Ouvertures da opere celebri. **20** « Incontro Losanna-Ginevra », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21 Il Re pastore,** dramma per musica in due atti, dal libretto di Pietro Metastasio, di W. A. Mozart, diretto da Edwin Lohrer. **22** « Il raffreddore e le sue cause », a cura di Ettore Carboni. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

### SOTTENS

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18,30** Scatola musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Varietà. **20** « Les filles de la douceur », di George Hoffmann. **21** Mozart, questo Europeo: « Mozart a Parigi ». **22** Documentario di Henri Stadelhofen. **22,15 Enescu:** Sette melodie, su testi di Clément Marot, interpretate dal baritono Camille Maurane e dal pianista Isidore Karr. **22,30** Notiziario. **23,05-23,15** Ritmi e canzoni.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
*(Motta)*

**7,50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

**11 —** **Cronache dell'impossibile**
di Margherita Cattaneo
I. *L'anitra meravigliosa*
Regia di Umberto Benedetto

**11,40** Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44*, per pianoforte e archi
a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia (un poco largamente), c) Scherzo molto vivace, d) Allegro, ma non troppo

**12,10** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Enzo D'Ambrosio, Nino Nipote, Maria Longo, Antonio Basurto, Franco Ricci, Tina De Paolis
Russo-Capodanno: *Sulo c' 'o mare;* Pisano-Rendine: *Tre nnammurate;* Kiblo - Seracini: *Vurria purtà cu mme;* Franco-Quintavalle: *Palomma d'oro;* Pisano-Rendine: *Na vocca 'e femmena;* Nati-Ciervo-Fusco: *Siente siè;* Godini: *Cu mme;* Grasso-Ruccione: *Sere napulitane;* Caruso-Gazzi: *Che nustalgia 'e te*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Musica operistica
*Nell'intervallo comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

**16,25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** Dora Musumeci al pianoforte

**17 —** Joseph Colombo: *La festa ebraica di Sciavuoth e i Dieci Comandamenti*

**17,15** **Beethoven:** *Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 a* (Gli addii)
a) L'addio - Adagio - Allegro, b) L'assenza - Andante espressivo, c) Il ritorno - velocissimamente

**17,30** **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

**18 —** Canta Armando Romeo

**18,15** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

**18,30** **La settimana delle Nazioni Unite**

**18,45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

**19,30** Fatti e problemi agricoli

**19,45** *La voce dei lavoratori*

**20 —** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 —** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

**Nuove per l'Italia**

**IL GENERALE DI DIO**
Dramma in due parti di **Franz Theodor Csokor**
Versione italiana e riduzione radiofonica di Grazia e Fernaldo di Giammatteo
Musiche originali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Carlo d'Angelo**

*Parte prima*

Loyola — *Carlo d'Angelo*
Saverio — *Adolfo Geri*
Herrera — *Fernando Farese*
Strano — *Cesare Bettarini*
Descovic — *Franco Luzzi*
Enriquez De Navarra — *Giorgio Piamonti*
Gaston De Foix — *Corrado De Cristofaro*
Ibrahim — *Gianni Pietrasanta*
Germana — *Renata Negri*
Il vagabondo — *Corrado Gaipa*
Un mercante — *Rodolfo Martini*
Il doge — *Tino Erler*
Il narratore — *Giulio Del Sere*

*Parte seconda*

Loyola — *Carlo d'Angelo*
Saverio — *Adolfo Geri*
Rabelais — *Franco Luzzi*
Lainez — *Rodolfo Martini*
Rodriguez — *Umberto Brancolini*
Bobadilla — *Corrado De Cristofaro*
Salmeron — *Gianni Pietrasanta*
Faber — *Cesare Bettarini*
Polanco — *Renzo Montagnani*
Giuliano — *Franco Sabani*
Il Cardinale — *Corrado Gaipa*
L'imperatore Carlo — *Fernando Farese*
Il narratore — *Giulio Del Sere*

Regia di **Marco Visconti**

**(vedi articolo illustrativo a pag. 6)**

**22,45** **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Lehar: *Il paese del sorriso*, ouverture; Evans: *Jitterbug;* Castegnaro: *Flores;* Zacharias: *China-boogie;* Spotti: *L'ultimo valzer;* Fontaine: *The beehive;* Finlay: *Rain;* De Kers: *Pagan rhapsody*

**23,15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

**Bruno Rigacci ha scritto le musiche di commento al dramma di Franz Theodor Csokor che s'intitola *Il generale di Dio* (ore 21,05 Pr. Naz.)**

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

### MERIDIANA

**13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Occhio di Pernice, segugio magico*, con Tino Scotti
*(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli interv. comunicati commerciali*

**14,30** **Schermi e ribalte**
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Voci amiche: **Natalino Otto**

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Caffè continentale**
Fantasia musicale di Francesco Luzi

### POMERIGGIO IN CASA

**16** **TERZA PAGINA**
*Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni:* pianista Wilhelm Kempff: Schumann: *Studi sinfonici op. 13* - *Vera storia dei Pellirosse*, a cura di Ugo Liberatore: « La danza »

**17 —** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simionato** e del tenore **Ferruccio Tagliavini**
Beethoven: *Egmont*, ouverture; Bellini: *La Sonnambula:* « Prendi l'anel ti dono »; Rossini: *Tancredi:* « Di tanti palpiti »; Massenet: *Manon*, Sogno; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi:* « O tu bell'anima »; Prokofieff: *L'amore delle tre melarance:* Scherzo e marcia; Massenet: *Werther:* Lettura della lettera; Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Una furtiva lacrima »; Thomas: *Mignon:* « Io conosco un garzoncel »; Bizet: *Carmen:* « Il fior che avevi a me tu dato »; Wagner: *Tristano e Isotta:* Preludio e morte di Isotta
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

**18 —** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
**Capitan Maltempo**
Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento di Alberto Perrini - Primo episodio
**Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Rino Palombo
Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella;* Larici-Dominic: *Se cade un fior;* Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Surace: *Fidanzatina;* Cioffi: *'A pazzarella;* Viezzoli: *Dove ti va Nineta?;* R. Casas: *El cha-cha-cha*

**19 —** **CLASSE UNICA**
**Giorgio Abetti:** *Astronomia e astrofisica* (Ultima lezione)
**Giansiro Ferrata:** *Romanzieri del Novecento:* Hemingway (Prima lezione)

### INTERMEZZO

**19,30** **Musica leggera**
*e comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**

**20,30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
**LE PRIME DI ANTEPRIMA**
Le canzoni prescelte dagli ascoltatori al termine della seconda serie *(Vecchina)*

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21,30** **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada**
Presenta **Mike Bongiorno**
*(Saipo Oreal)*
Al termine: **Ultime notizie**

**22,30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

**23-23,30** Siparietto
**Note di notte**

**Rino Palombo canta con l'Orchestra della canzone diretta da Angelini nella trasmissione delle 18,30**

## TERZO PROGRAMMA

**19 —** **La cultura illuministica in Italia**
a cura di Mario Fubini
III. Condizioni politiche e sociali dell'Italia nell'età dell'illuminismo: l'eredità del passato, di Franco Valsecchi

**19,30** **Nuova generazione**
*I miti dei giovani*, a cura di Gianni Granzotto

**20 —** **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
C. Saint-Saëns: *Concerto n. 3 in si minore, op. 61*, per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andantino assai allegretto - Molto moderato e maestoso
Solista Vittorio Emanuele
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
M. Ravel: *Valses nobles et sentimentales*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

**21 —** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **La letteratura cattolica contemporanea**
a cura di Carlo Bo
II. Le ultime colonne della Chiesa - Lo scrittore come difensore della Fede, da Bloy a Claudel

**21,50** **Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms**
*Quartetto in la maggiore, op. 26*, per pianoforte e archi
Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo - Finale
Esecuzione del « Quartetto Santoliquido »
Ornella Pulitì Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

**22,30** **La Rassegna**
*Cultura tedesca*, a cura di Bonaventura Tecchi
Bonaventura Tecchi: Maria Luisa Kaschnitz - M. L. Kaschnitz: Pagine scelte (Traduzione di Elodia Stuparich)
*Cultura slava*, a cura di Angelo Maria Ripellino
Uno studio sul formalismo russo - La ristampa del poeta polacco Norwid (Replica)

**23 —** **Virgilio Mortari**
*Rapsodia italiana*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13** **Canti popolari italiani**
**13,20** **Antologia** - Da « Erewhon » di Samuel Butler: « Nella baracca »
**13,30-14,15** **Musiche di Viotti e Schubert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 14 maggio)

---

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355**
**23,35-0,30:** Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

La presentatrice Gianna Piaz

## TELESCOPIO

Incontrovertibilmente defunto da ormai più di quattro secoli, il signor de la Palisse ha veduto fallire una sola delle sue inoppugnabili sentenze e previsioni. Fra queste è la sublime constatazione che lo ha reso celeberrimo presso i posteri (nella grande maggioranza dimentichi perfino del suo vero nome e dei suoi meriti di Gran Maestro e Maresciallo di Francia): «Un quart d'heure avant sa mort - il était encore en vie». La previsione era facilissima, eppure proprio a questo proposito il Maresciallo ha preso una cantonata perché la sua pur fervida immaginazione non gli consentì di presagire che, proprio quattro secoli dopo la sua morte, egli sarebbe rimasto ben vivo.

Gli increduli ascoltino la settimanale trasmissione di *Telescopio - Quasi giornale del martedì* e ne saranno presto convinti. Infatti, in panni moderni, ma con immutato spirito, il signor de la Palisse vigila benevolo e propiziatore sulle fortune di *Telescopio*, commentando con signorile distacco e semplicistica arguzia beffarda i più salienti avvenimenti dei nostri giorni, i più clamorosi o quelli che minacciavano di passare inosservati. In una settimana gli avvenimenti sono tanti e ripescarne tutti i più significativi non è fatica da poco. Per questo il signor de la Palisse che è anche un saggio economizzatore delle sue forze si avvale della sagace e attenta collaborazione di un affiatatissimo terzetto: Paolo Valenti, Gianna Piaz e Roberto Bertea.

**Ore 22,30 - Secondo Programma**

A questo terzetto dovete, ogni martedì sera, quella mezz'ora di distensione e di svago che vi fa considerare le cose di questo mondo sotto un angolo visuale inconsueto ed anche un po' scanzonato. Ridere non sta sempre bene e, anzi, qualche volta è perfino sguaiato e inopportuno, ma sorridere è un segno di distinzione: saper sorridere di sé e degli altri è addirittura un sintomo di saggezza e di larghe vedute.

Tutti noi abbiamo un prepotente bisogno di saper sorridere e di veder sorridere d'intorno a noi. *Telescopio* tende proprio a insegnarci questo, a farci ritrovare, dopo le quotidiane angustie e amarezze, un poco di cordialità e di comprensione.

Probabilmente non si propone altro, ma ci pare che non sia poca cosa e che proprio in questa sua levità consista il suo maggior titolo per un meritato riconoscimento e un pizzico di gratitudine.

**l. g.**

## TELEVISIONE — martedì 15 maggio

**17,30 Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

**18,15 Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana

**20,30 Telegiornale**

**20,45 Nuovi film italiani**

**21 — L'amico degli animali**
a cura di Angelo Lombardi

**21,30 Nino Taranto e Delia Scala presentano:**
**LUI E LEI**
Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da: **Nino Besozzi, Gianni Agus, Alvaro Alvise, Ferruccio Amendola, Pietro De Vico, Aldo Giuffrè, Carla Macelloni, Giulio Marchetti, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Isa Pola, Ermanno Roveri, Esperia Sperani,** ecc.
Orchestre dirette da William Galassini
Regia di Vito Molinari
(Seconda puntata)

**22,30 L'importanza di essere qualcuno**
Servizio di Igor Scherb
*L'inchiesta sull'attività delle scuole di qualificazione istituite dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale, ha offerto lo spunto per avvicinare soprattutto i giovani lavoratori del nostro meridione e illustrare, attraverso un susseguirsi di brevi scene di colore, i loro problemi, la loro vita e le loro speranze.*

**23 — Replica Telegiornale**

*L'amico degli animali*

# Sguardi dietro le quinte

Ogni trasmissione televisiva ha i suoi segreti retroscena e il pubblico, se potesse averne conoscenza, se ne interesserebbe, senza dubbio, come di uno spettacolo nello spettacolo. Per questo vi parliamo oggi di quanto è accaduto o accade dietro la facciata della trasmissione «L'amico degli animali». Perché tutti voi conoscete Angelo Lombardi e Bianca Maria Piccinino e Endalù, ma probabilmente non sospettate neppure che altri personaggi non meno importanti e, soprattutto necessari, si celano dietro le quinte. A cominciare dal regista Stefano de Stefani, che nella sua cabina di vetro tutto regola e vede, scegliendo tempestivamente l'immagine che dovrà comparire sul vostro teleschermo fra le tre che altrettante telecamere riprendono contemporaneamente da differenti punti di vista, alla segretaria di produzione, ai tre «cameramen», al tecnico del suono, o microfonista, che se ne sta appollaiato su un lungo trespolo che si chiama giraffa.

E non basta. Accanto a questi vi sono altri personaggi ancóra e sono i due figliuoloni di Lombardi, Jolli, studente universitario, e Alessandro, pure studente, e due o tre inservienti che provvedono al trasporto e alla sorveglianza degli animali, al loro cibo, alla loro custodia, pronti a intervenire in caso di malaugurata necessità, forti del loro numero e della loro provata esperienza.

Purtuttavia negli studi del Foro Italico in Roma, durante le ore di prova e di trasmissione c'è sempre un certo orgasmo, perché altro è amare gli animali ed altro trovarseli in libertà a pochi passi di distanza; e non a tutti garba di dover dare improvvisamente prova di coraggio, specie a quelli che ne hanno da vendere e che, per questa sola ragione, avendolo venduto tutto, se ne trovano momentaneamente sprovvisti.

Un fenomeno, questo, che constatammo un martedì sera quando un piccolo cobra, spaventato dai riflettori e da un fratello molto maggiore di mole, e per nulla rassicurante, ebbe la infelicissima idea di andarsi a nascondere nel sottofondo di una teca di vetro che, per un errore di scelta, era provvisto di un foro. Il piccolo cobra avrebbe potuto uscirne e mettersi tranquillamente a passeggiare per lo studio. Quella sera, forse lo ricordate, la trasmissione finì senza i consueti saluti della Piccinino e di Lombardi, con grande stupore di tutti gli altri personaggi summenzionati. Quando anche questi seppero la ragione dell'affrettato finale, soltando Dordoni o qualche altro celebre podista avrebbe potuto tener loro dietro nel fuggi fuggi che ne seguì.

Un'altra memorabile fuga avvenne la sera che un maestoso coccodrillo lungo più di cinque metri si avventurò oltre il parapetto dello studio e precipitò in sala. Il segnale del «Coraggio! Scappate!» fu dato dal microfonista e sùbito tutti lo raccolsero. Anche quella sera la trasmissione finì bruscamente e per ricatturare l'enorme bestione, che però era tutt'altro che inferocito, occorsero tre quarti d'ora di fatica e un numero non precisato di funi.

Scene analoghe si sono verificate allorché sono stati di scena il bucorno e il formichiere. A un certo momento, durante le prove, avemmo la sensazione che le teorie della impenetrabilità dei corpi e della capacità dei recipienti non sono altro che teorie in attesa di ulteriore conferma. Infatti, la cabina del regista, dove a malapena stanno in tre, ospitava almeno una diecina di persone.

Però, non allarmatevi. Tutte le precauzioni sono sempre state prese perché non si possa mai verificare un incidente spiacevole. Quanto alla paura... Beh, la paura è quella cosa che vi può venire anche osservando una belva dietro solide sbarre e potete esser certi che solo chi non ha mai avuto paura non ha neppure coraggio.

**l. g.**

(Foto Cavallari)

**Bianca Maria Piccinino, presentatrice della rubrica, coccola «Ciak» un magnifico giocattolo che non tarderà molto a trasformarsi in un temibile leone.**

— Le potrà sembrare strano, ma è incredibile la quantità di incidenti che capitano nel bagno.

— Mi permetta di farle osservare che quei signori sono arrivati dopo di me.

# LOCALI

### TRENTINO ALTO ADIGE

**7 Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Beethovens Quartette » - 3. Sendung- Zusammenstellung von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Rendez-vous mit Gerhard Wendland - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Verdi: Luisa Miller, « Quando le sere al placido », romanza atto 2°; Verdi: Aida: « O cieli azzurri », romanza atto 3°; Mascagni: Cavalleria rusticana, « Addio alla madre »; Puccini: Tosca, « Vissi d'arte »; Leoncavallo: Pagliacci, « Recitar », romanza atto 1° - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**18,30 Trasmissione per i ragazzi** « Chi sa alzi la mano » (Trieste 1).

**18,55 I dischi del collezionista** (Trieste 1).

**19,35 Coro del Circolo Aziendale Solvay di Monfalcone** diretto dal prof. Aldo Policardi (Trieste 1).

**21,05 Musiche di compositori triestini**: Valdo Medicus: Variazioni sopra un canto popolare del '700 veneziano; Mario Bugamelli: Sonatina per pianoforte e orchestra (pianista Lilian Carajan); Antonio Illersberg: Interludio per una vecchia farsa; Giorgio Cambissa: Cinque pezzi per orchestra; Vito Levi: Tre personaggi manzoniani (Orchestra Filarmonica triestina diretta da Luigi Toffolo e da Nino Verchi). Nell'intervallo (ore 21,45 circa) Antonio Aniante: Visita a Trieste (Trieste 1).

**22,35 Gianni Safred al pianoforte** (Trieste 1).

**22,50 Sestetto diretto da Franco Zingarelli** (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Musica divertente** - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore - 19,15 Cronaca del medico.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale Niko Stritof - 21 Paul Claudel: « Il pane duro », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

# ESTERE

## ALGERIA

### ALGERI

**(Kc/s. 980 - m. 306,1)**

**18,15** Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Musica tzigana. **19,30** Varietà. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Dischi. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22** « Peer Gynt », cinque atti di Enrico Ibsen. **23,30-23,45** Notiziario.

## ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**19** Canta Earthe Kitt. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Successi parigini, interpretati dal complesso Loulou Legrand. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Complesso d'archi Helmut Zacharias. **22,30** Musica del cuore. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

## FRANCIA

### PROGRAMMA NAZIONALE

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**19,01** « Boubouroche », di Georges Courteline. Studio a cura di M.me Simone. **19,29** Un quarto d'ora con Ninon Vallin. **19,45** Notiziario. **20** Repertorio dei 24 violini del Re: Danze francesi del 17° secolo; Anonimo: Balletto de « Gli incostanti ». **20,05** Concerto diretto da Andrzej Panufnik. **A. Panufnik:** a) Suite antica polacca; b) Sinfonia rustica per otto strumenti a fiato e due orchestre d'archi; **Marcelle de Manziarly:** Musica per orchestra; **Albert Roussel:** Sinfonia n. 4 in la maggiore. **22,05** Frammenti inediti del « Journal des Goncourt ». **22,35** Dischi. **22,45** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,15 Joseph Bodin de Boismortier:** Dafni e Cloe, suite da balletto; **Ravel:** Dafni e Cloe, (balletto in un atto), frammenti sinfonici per orchestra e coro.

### PROGRAMMA PARIGINO

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19,10 Fernando Sor:** Marcia funebre, nell'interpretazione della chitarrista Ida Presti. **19,25** Complesso André Marc. **19,30** Camille Sauvage e la sua musica. **19,54** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** « Alphonse Allais », a cura di Max Fischer. **20,35** « Fatti di cronaca » a cura di Pierre Very e Maurice Renault. **21,35** « I poeti misconosciuti »: Maurice Scève: « La Délie ». Mirbeau: « Les Victimes ». Gérard de Nerval: « El Dedichado ». Arthur Rimbaud: « Le Dormeur du Val ». **22** Notiziario. **22,15-22,55** Al di là dei mari.

### PARIGI-INTER

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Musica leggera. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Nel quadro degli scambi internazionali con la RAI: « Festival di musica leggera ». **20,30** Tribuna parigina. **20,50** Notiziario. **20,53** Dischi. **21** « Domani ascolterete ». Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22** « La pagina straniera », di Dominique Arban: « Il Libro e il Teatro ». **22,25** Jazz d'oggi, a cura di André Francis, con la partecipazione di Hubert Damisch: « Omaggio a Django Reinhardt » e panorama dei chitarristi moderni: Barney Kessel, Jimmy Raney, Tal Farlow, Johnny Smith, Joe Puma e Howard Robert. **23,05** Notiziario. **23,10** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

## MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** Orchestra Pierre Spiers. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** J. P. Vaillard. **19,55** Notiziario. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** « Accendete la vostra lanterna », fantasia di Champi. **21** Quanto volete scommettere? **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Varietà musicale. **23,03** Notiziario. **23,08-23,30** Musica da ballo.

## GERMANIA

### FRANCOFORTE

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Melodie e ritmi. **21,15** E' necessario un po' di ordine: Come di me si fece Hansjurgen Weidlich. **21,45** « Il diavolo nella Bibbia », un uomo: Allegro racconto di considerazioni storico-religiose di Hanns Wachtler. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « Giocando col coraggio e colla verità », la grande diplomazia di Talleyrand, Metternich e Bismarck, a cura di Wolf von Niebelschütz. **23,20 César Franck**: Quintettto in fa minore (Quintetto dell'Accademia Chigiana). **24** Ultime notizie.

## INGHILTERRA

**Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.**

### ONDE CORTE

**5,45** Musica di Sibelius. **6,15** Semprini al pianoforte. **7,30** Gara di « Quiz » tra gli studenti dell'Università di Edimburgo e gli studenti dell'Università di Melbourne. **8,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **8,30** Musica profana della Gran Bretagna: Musica sotto gli Stuarts. **10,45** Josh White discute con Charles Chilton l'evoluzione della musica folcloristica negra americana, assistito dal Coro George Mitchell e dal basso Jack Fallon. **11,15** Billy Mayerl al pianoforte. **12,30** Motivi preferiti. **13,30** Organista Sandy Macpherson. **14,15** « Jelkes, il rabdomante », di Martin Shuttleworth. **15,15** Musica richiesta. **15,45** « **Sir John in love** », opera in quattro atti di Vaughan Williams. **17,15 Bach:** « Jesu Priceless Treasure », mottetto, interpretato dal Coro della BBC del Midland. **18,15** Orchestra Tom Jenkins. **19,15** Gara di « Quiz » tra gli studenti dell'Università di Duham e gli studenti dell'Università di Adelaide. **20** « Storia e musica di Emmerich Kalman », profilo in parole e musica a cura di Bernard Grun. **21,15** « Cranford » di Mrs. Gaskel. Ottavo episodio. **21,45** Quartetto Ray Ellington. **22** Musica di Paisiello e di Ciaikowsky. **23,15** Musica leggera.

## SVIZZERA

### BEROMUENSTER

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Dischi - Novità. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Erich Schmid (solista pianista Henry Datyner). **Karl Amadeus Hartmann**: Sinfonia n. 4 per orchestra d'archi; **Bela Bartok**: Concerto per pianoforte n. 1; **Arthur Honegger**: Sinfonia n. 3 « Liturgique ». **21,40** La letteratura dell'Islanda, conversazione di Halgrimur Helgason. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Il Corriere del jazz.

### MONTECENERI

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Il melodramma italiano. **11,30** « Dagli amici del sud », a cura del prof. Guido Calgari. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella - **Britten**: Simple e Symphonie, per archi; **Bizet**: Variazioni cromatiche, orchestrate da Felix Weingartner. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15 Gershwin**: a) Rapsodia in blue, b) Embraceable you. **13,30-14** Musica leggera moderna interpretata dall'orchestra Cedric Dumont. Collaborano Hans Moeckel, clavicembalo e Tommy Reilly, scacciapensieri. **16,30** Tè danzante. **17** « La rivoluzione inglese e la vittoria liberale (1642-1679) », sintesi storica. **17,30** Music-hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30 Chabrier**: Marcia gioiosa; **Brahms-Kreisler**: Danza ungherese n. 17; **Strauss**: Souvenirs de Johann Strauss; **Manno**: Fantasia romantica; **Granados**: Intermezzo da « Goyescas »; **Delibes**: Musica da balletto da « Sylvia »; **Melachrino**: Prima rapsodia. **19,15** Notiziario. **19,40** Girotondo melodico. **20** « Assassinio senza malizia », giallo in un atto di Roy Plomley. **20,30** Selezioni operettistiche. **21,15 Beethoven**: Duetto n. 2 per clarinetto e fagotto; **Paul Müller**: Quintetto per fiati n. 2. **21,45** « Bergerettes » del secolo XVIII, interpretate dal soprano Simone Boucherit e dal pianista Luciano Sgrizzi. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Florilegio di valzer.

### SOTTENS

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « La Plume », commedia in tre atti di Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens. Solista: baritono Bernard Lefort. **Federico Ghisi**: Canzoni di storie.

# PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

**Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

**11** — **Cime conquistate** a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

*Il Monte Bianco*

**11,30** **Musica da camera**

Beethoven: *Sonata n. 20 in sol maggiore, op. 49 n. 2*, per pianoforte: a) Allegro ma non troppo, b) Minuetto; Fauré: *Sonata in la minore, op. 13*, per violino e pianoforte: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace, d) Allegro quasi presto

**12** — *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

**12,10** **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**

George Melachrino e la sua orchestra

Costanzo-Bilze: *Sogni d'or (per ogni bimbo che nel suo lettin)*; Martelli-Neri-Gigante: *Il trenino di latta verde*; Rastelli-Della Selva: *Parole e musica*; Testoni-Rossi: *Anima gemella*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Calcagno-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Gippi-Beretta-Sciorilli: *La colpa fu...*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*; Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Pallesi-Viezzoli: *Nota per nota*; Modugno: *Musetto*; Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**

Gianni Ferrio e la sua orchestra

*Negli interv. comunicati commerciali*

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

**16,25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** Ken Griffin all'organo Hammond

**17** — **Gorni Kramer e la sua orchestra**

Cantano Jula De Palma ed Ernesto Bonino

Warren: *Settembre sotto la pioggia*; Deani-Manno-Lewis: *Sei stato tu*; Testoni-Ceragioli: *Che fenomeno*; Kern: *Sei tutto per me*; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Nun aspettà*; Johuston: *Manna dal cielo*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' parlare un po' tacere*; Testoni-Di Ceglie: *Good bye New York*

**17,30** **Parigi vi parla**

**18** — Schumann: *Concerto in la minore, op. 54*, per pianoforte e orchestra

a) Allegretto affettuoso - Andante espressivo - Allegro - Allegro molto, b) Intermezzo (Andante grazioso), c) Allegro vivace

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**

L. P. Kirvan: *Le scoperte antartiche*

**18,45** **Città e canzoni**

**19,15** **Salotti italiani del Risorgimento**

*Il salotto della contessa d'Albany*, a cura di Raffaele Ciampini

**19,45** *Aspetti e momenti di vita italiana*

**20** — **Gino Conte e la sua orchestra**

*Negli intervalli comunicati commerciali*

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** Radiosport

**21** — *Come si vota*

**21,05** **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

**UNA LETTERA D'AMORE DI LORD BYRON**

Opera in un atto di Tennessee Williams

Musica di RAFFAELLO DE BANFIELD

Versione ritmica italiana di Paola Ojetti

La vecchia signora — *Augusta Oltrabella*
La zitella — *Nora De Rosa*
Mrs. Tutwiler — *Elena Mazzoni*
Mr. Tutwiler — *Gaetano Fanelli*

Direttore **Glauco Curiel**

Orchestra Filarmonica Triestina

Registrazione effettuata il 21-1-1956 dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste

**ALLAMISTAKEO**

Opera in un atto da un racconto di E. A. Poe

Musica di GIULIO VIOZZI

Willy Foster — *Vito Susca*
Mary Foster — *Gioietta Petracco*
Dottor Ponnonner — *Paolo Pedani*
Buckingham — *Gaetano Fanelli*
Mister Gliddon — *Ezio De Giorgi*
Allamistakeo — *Enrico Campi*
La cameriera — *Alma Pezzi*

Direttore **Glauco Curiel**

Maestro del Coro Adolfo Fanfani

Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste

Registrazione effettuata il 21-1-1956 dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

Nell'intervallo: *Posta aerea*

**23,15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

# SECONDO PROGRAMMA

## MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

**Il Buongiorno**

**9,30** **Canzoni, canzoni, canzoni**

**9,45** Alberto Semprini al pianoforte

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà

Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

## MERIDIANA

**13** **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

Cantano Gianna Quinti, Giuseppe Negroni, il Poker di voci ed Oscar Carboni

Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Occhio di Pernice, segugio magico*, con Tino Scotti *(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI

*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30** **Giuoco e fuori giuoco**

**La voce di Frankie Laine**

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

**Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Achille Togliani, Carla Boni e Gino Latilla

Franchini-Estrel: *Cantano cielo e mar...*, Nisa-Fanciulli: *La luna in fondo al pozzo*; Bruni-Fabor: *Chiedo all'infinito*; Cassia-Leman: *Non aspetto nessuno*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Testoni-Calibi-Fadden: *Voglio ballar con te*

**Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini e Adriano Valle

Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Pinchi-Donida: *La ragazza del sabato sera*; Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Silvestri: *Nanni*

## POMERIGGIO IN CASA

**16** **TERZA PAGINA**

*Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte*

**16,30** **Mansfield Park**

Romanzo di Jane Austen - Adattamento di Roberto Cortese - Allestimento di Gualberto Giunti

Settima ed ultima puntata

**17** — **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

**18** — **Giornale radio**

Programma per i piccoli

**Una fiaba per uno non fa male a nessuno**

Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

**Pentagramma**

Musica per tutti

**19** — **CLASSE UNICA**

**Renato Alessio:** *Come funziona la Provincia:* Come nacque e come è costituita la Provincia

**Luigi Volpicelli:** *Il bambino dalla nascita ai sei anni, visto da un educatore* (Ultima lezione)

## INTERMEZZO

**19,30** **Musica leggera**

*e comunicati commerciali*

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

**20** — Segnale orario - **Radiosera**

**20,30** *Come si vota*

**20,35** **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

**IV Festival della canzone napoletana**

Sesta trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta, da parte delle giurie, delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste

**Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito** con i cantanti Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri

*'O poeta guappo; Adduormete; Disperatella; Te voglio fa vasà; Nnammurammece; Tre rose rosse* *(Pino Silvestre Vidal)*

## SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **PRIMI PIANI**

Concerto di musica leggera

Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Tonina Torrielli e Gianni Marzocchi - Complesso tzigano diretto da Thomas Alex Sasha - Partecipa il chitarrista Mario Gangi

Al termine: **Ultime notizie**

**22** — **L'HORLA**

di **Guy De Maupassant**

Adattamento di Gian Francesco Luzi

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Giacomo Varal — *Ubaldo Lay*
Dottor Parent — *Leo Garavaglia*
La signora Salle — *Vanna Polverosi*
Giovanni — *Corrado Gaipa*
Il frate — *Adolfo Spesca*
Il dottore — *Roberto Villa*
Il fabbro — *Italo Pirani*
Una voce — *Valerio Degli Abbati*
Il cocchiere — *Mario Lombardini*
La cuoca — *Zoe Incrocci*
La guardarobiera — *Silvana Fabbri*
Il cameriere — *Manlio Guardabassi*

Regia di **Anton Giulio Majano**

**23-23,30** **Siparietto**

**Senzafili**

Rivista si-e-no di Marco Visconti

# TERZO PROGRAMMA

**19** — **L'aeronautica verso le alte velocità e le alte quote**

a cura di Modesto Panetti

Seconda trasmissione

**19,15** **Carlo Giuseppe Toeschi** (Rev. Münster)

*Sinfonia in re maggiore*

Allegro - Andante - Presto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**19,30** **La Rassegna**

*Filosofia*, a cura di Michele Federico Sciacca

Gli Atti del secondo Congresso Internazionale di Filosofia delle Scienze - Notiziario

*Storia delle religioni*, a cura di Paolo Brezzi

La religiosità romana al tempo dell'Impero - La rivelazione di Ermete Trismegisto

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**

J. S. Bach: *Sonata n. 3 in la minore*, per violino solo

Grave - Fuga - Andante - Allegro assai

Violinista Henryk Szeryng

F. Chopin: *Notturni*

In si bemolle minore op. 9 n. 1 - In si bemolle maggiore op. 9 n. 2 - In fa maggiore op. 15 n. 1 - In si maggiore op. 32 n. 1

Pianista Stefan Askenase

**21** — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Le storie inglesi di William Shakespeare**

a cura di Gabriele Baldini

**RE ENRICO IV**

Prima parte

Traduzione e adattamento di Giorgio Brunacci

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Sandro Ruffini, Camillo Pilotto, Carlo D'Angelo e Giancarlo Sbragia

Enrico IV — *Sandro Ruffini*
Enrico di Monmouth — *Giancarlo Sbragia*
Lord Giovanni di Lancaster — *Riccardo Cucciolla*
Conte di Westmoreland — *Carlo D'Angelo*
Sir Walter Blunt — *Antonio Battistella*
Tommaso Percy — *Angelo Calabrese*
Lord Enrico Percy di Northumberland — *Renato Cominetti*
Edmond Mortimer, Conte di March — *Giorgio Piamonti*
Conte di Douglas — *Fernando Solieri*
Sir John Falstaff — *Camillo Pilotto*
Edoardo Poins — *Renzo Giovampietro*
Gadshill — *Nino Dal Fabbro*
L'ostessa — *Lya Curci*
Lo storico Holinshed — *Rolf Tasna*

Regia di **Guglielmo Morandi**

(Registrazione)

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

**22,45** **Musiche contemporanee per piccola orchestra**

**Luigi Dallapiccola**

*Tre poemi, per canto e orchestra da camera* (Variazioni su una serie di dodici note)

Gracile rosa bianca e frali dita (Joyce) - Chiunque nasce a morte arriva (Michelangelo) - Ars moriendi (Machado)

Soprano Magda Laszlò

Complesso da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Hermann Scherchen

*Concertino per Muriel Couvreux*, per pianoforte e orchestra

Pastorale, girotondo e ripresa - Cadenza, notturno e finale

Solista Armando Renzi

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Ettore Gracis

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Canti popolari italiani**

**13,20 Antologia** - Da « Lettres à une inconnue » di Prosper Merimée: « Lettere VII - VIII - IX »

**13,30-14,15 Musiche di Saint-Saëns e Ravel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 15 maggio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355**

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,45: Musica leggera - - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

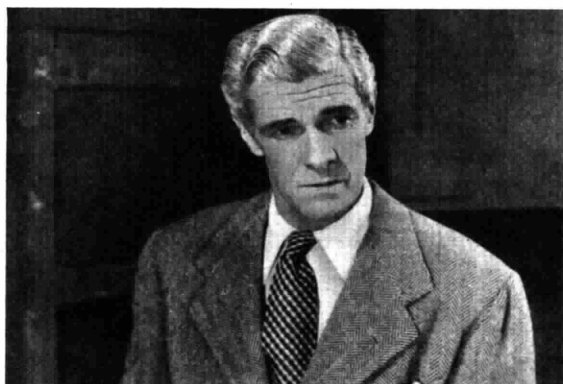
**17,30 La TV dei ragazzi**
In collegamento con l'« Angelicum » di Milano la Compagnia del Teatro dei ragazzi diretta da Enzo Convalli presenta:
**CIUFFETTINO**
di Yambo
Personaggi ed interpreti:
Ciuffettino *Giorgio Pavan*
Rosa *Carla Pini*
Attanasio *Antonio Susana*
Trippetta *Alberto Caporali*
Menica *Angela Cicorella*
Burchiello *Franco Friggeri*
Il maestro *Edoardo Borioli*
Melampo *Augusto Bonardi*
Il capitano Mangiavento *Piervittorio Sessa*
Il re *Livio Acerbi*
Il ciambellano *Rino Palumbo*
Il sindaco *Sante Calogero*
Il segretario *Gianni Tonolli*
La Fata *Dinny Cassinis*
La Lupa *Angela Cicorella*
Il Lupo *Antonio Susana*
Scene di Cesare Carabelli
Commenti musicali curati da Walter Tettamanti
Regìa di Enzo Convalli

**20,30 Telegiornale**

**20,45 Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

**21 — Colpevole di tradimento**
Film - Regìa di Felix Feist
Distribuzione: Generalcine
Interpreti: Charles Brickford, Bonita Granville, Paul Kelly

**22,25 Trecento metri di mare**
Servizio giornalistico di Brando Giordani

**22,55 Replica Telegiornale**

Paul Kelly, uno degli interpreti del film *Colpevole di tradimento* (ore 21)

*Uno spettacolo per i più giovani*

# Ciuffettino, ragazzo in gamba

Il pomeriggio di ogni sabato e di ogni domenica i genitori milanesi hanno imparato ormai da qualche anno il modo per far contenti i loro figlioli: nei locali sotterranei di quel floridissimo centro di attività culturali che è l'Angelicum, creato e animato dai Padri Francescani, in quella ospitale piazzetta dove il Poverello d'Assisi — una bella statua bronzea, in grandezza naturale — rinnova il suo eterno colloquio con gli uccelli, c'è un piccolo teatro. Due volte la settimana, l'angusto palcoscenico si trasforma, a volta a volta, in un bosco incantato, in un'isola del tesoro, in un regno dei balocchi, nell'antro d'un mago o nella casetta d'una fata. E al termine di ogni spettacolo s'è da tempo diffusa l'abitudine d'una pacifica invasione: i piccoli spettatori, rimasti compostissimi per tutta la recita, salgono sul palco e possono prendersi la soddisfazione di scambiare quattro chiacchiere col terribile Mangiafuoco, di tirare la coda al Lupo Mannaro, di saltare in groppa al bassotto di Bonaventura. Tutto ciò conferma come, nonostante le mille distrazioni della nostra epoca, l'interesse dei fanciulli per il Teatro sia ancora una realtà viva, purché lo si sappia alimentare e tener desto con spettacoli autenticamente ispirati al loro felice mondo di favole e di sogni.
In tre o quattro anni di lavoro, la Compagnia del Teatro dei ragazzi diretta con passione pari alla tenacia da Enzo Convalli ha così dato un significativo contributo alla valorizzazione d'un repertorio per la gioventù, offrendo con modestia le proprie fatiche alla delicata opera di formazione d'un pubblico nuovo.
Il Teatro dei ragazzi porta, quando appena è possibile, i suoi spettacoli anche fuori Milano e, soprattutto, dà un esempio che già in altre città viene seguito. Ma certo il mezzo più idoneo, anzi l'unico mezzo, per avvicinarlo a un vasto pubblico, è la televisione. I più attenti fra i piccoli telespettatori ricordano sicuramente le trasmissioni di questa Compagnia, l'ultima delle quali è stata — meno di due mesi or sono — *Il guerriero senza nome*.
Oggi sarà invece la volta di *Ciuffettino*, il famosissimo personaggio di Yambo che può quasi gareggiare con Pinocchio nella conquista delle simpatie dei ragazzi. Ciuffettino è un grande svogliato: né a scuola né a casa ne combina una giusta. Fa disperare il maestro, fa perdere la pazienza ai genitori, ascolta i cattivi compagni e finisce per trovarsi in un mare di guai. Fortunatamente è anche un bambino molto intelligente e coraggioso, e perciò riesce a salvarsi dalle fauci del Lupo Mannaro e dall'ira dei cattivi marinai del capitano Mangiavento; ed ha, in fondo, un cuor d'oro, e perciò conosce bene la via per compiere delle buone azioni.
Alla fine, dopo una straordinaria serie di avventure, Ciuffettino mette giudizio. Tutto il paese di Cocciapelata, con in testa il sindaco in persona, gli dà il bentornato. E Ciuffettino, tra le braccia dei suoi genitori, promette di essere il bravo ragazzo che tutti desiderano.
E' una promessa — statene certi, cari bambini — che sarà mantenuta.

c. m. p.

Ciuffettino (Giorgio Pavan) con il cane Melampo (Augusto Bonardi)

# LOCALI

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**7 Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - « Eine halbe Stunde mit... » Liselotte Malkowsky - « Aus Berg und Tal » Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** S. Frick: « Lenaus Lyrik » - Nachrichtendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera:** Marino: Gondoleros del Danubio; Giga: Idillio ciociaro; Gade: Jalousie; Dartil: Rosita Blanca - **Canti di montagna:** Garmiel: El Resegun; Pigarelli: a) La montanara, b) La Paganella - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**18,45 Concerto del liutista Bruno Tonazzi** - Musiche per liuto dei XV e XVI secolo - Presentazione di Claudio Noliani - Hans Neusidler: Due madrigali; Gregor Krengel: Due villanelle; Fabrizio Caroso: Aria e danza; Giovanni Maria da Crema: Due ricercari; Anonimo tedesco: Madrigale (Trieste 1).

**19,05 Libro aperto** - Pagine di Raffaele Zovenzoni - a cura di Bruno Malle (Trieste 1).

**19,25 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima** (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

**7 Musica del mattino, calendario** 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Musica leggera** - 12 Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario,** bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri: Duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Musica da ballo** - 18 Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori sloveni contemporanei - 22,15 Melodie dalle riviste - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

— Avete ascoltato il « Valzer triste » di Sibelius nell'interpretazione del pianista Jes Ipsilon.

# ESTERE

## ALGERIA

### ALGERI

**(Kc/s. 980 - m. 306,1)**

**19** Notiziario. **19,10** Orchestra William Cantrelle. **19,30** I successi di domani. **20** Attualità. **20,15 Hugo Wolf:** Lieder, interpretati dal soprano Suzanne Danco. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Musica lirica. **22,30** « Uomini e Lettere », a cura di M. R. Bataille. **22,50 Beethoven:** Quartetto n. 15 in la minore; **Schumann:** L'amore e la vita d'una donna. **23,30-23,45** Notiziario.

## ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**19** Strade e canzoni. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Quattro vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Jacques Dutailly. **22,10** Orchestra Aimé Barelli. **22,21** Sambe. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

## BELGIO

### PROGRAMMA FRANCESE

**(Kc/s. 620 - m. 483,9)**

**19,05** Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Sylvain Vouillemin. Solista: pianista Zadel Skolovsky. **Rismky-Korsakoff:** La grande Pasqua russa, ouverture; **Ciaikowsky:** Primo concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; **Prokofieff:** Concerto n. 3 in do per pianoforte e orchestra. **21,35** Musica folcloristica. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

### PROGRAMMA FIAMMINGO

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18 Mozart:** Vesperae solemnes de Confessore, K.V. 339. **19** Notiziario. **20** « Il ponte stretto », radiodramma di Elis Wawson. **21,15** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Musiche di Schumann.

## FRANCIA

### PROGRAMMA NAZIONALE

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,01** Ascolta, Israele. **19,30** Trasmissione del Foro di Parigi. **19,45** Notiziario. **20 Fauré:** Notturno n. 2 in si bemolle maggiore, op. 33. **20,10** « Vita e morte di Giovanna d'Arco ». Le testimonianze del processo di riabilitazione (1450-1456). Rievocazione radiofonica di Frédéric Pottecher, ispirata dall'opera di Régine Pernoud. **21,56** Dischi. **22** Festival de la Sainte-Shapelle. **Perotin:** « Gaude Félix Francia », a due voci; **Guillaume Dufay:** Messa « L'homme armé ». **23,06 Tibor Harsanyi:** Storia del piccolo sarto, suite per voce recitante, sette strumenti a percussione, ispirata da un racconto di Grimm; **Giorgio Enesco:** Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore. **23,46-23,59** Notiziario.

### PROGRAMMA PARIGINO

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19,10** « La Tribuna dei critici radiofonici », a cura di Pierre Minet e René Guilly. **19,25** Orchestra Eddie Barclay. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,54** Henri Crolla e i suoi ritmi. **20,20** « Alphonse Allais », a cura di Max Fischer. **20,30** « La prima corsa aeronautica: Parigi-Madrid », a cura di André Gillois. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

### PARIGI-INTER

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18 Frank Martin:** Concerto per cembalo e piccola orchestra. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La Gazzetta musicale », settimanale satirico-musicale a cura di Pierre Arvay. **20,30** Tribuna parigina. **20,50** Notiziario. **20,53** « Parigi, luogo di incontro dei teatri del mondo », a cura di Louis-Paul Mignon. Collaborazione artistica di Roger Pillaudin. **21,03** « L'ingenuo e la scaltra », di Paul Guth e Hélène de Labrusse. **21,30** « Tribuna dei critici di dischi », a cura di Armand Panigel. **22,33** « Tribuna del progresso »: « L'industria del petrolio ». **22,53 Brahms:** a) Danza ungherese n. 6 in re maggiore; b) Danza ungherese n. 1 in sol minore. **22,55** Notiziario. **23 J. M. Damase:** a) Rapsodia per oboe e pianoforte; b) Tema e variazioni per pianoforte. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

## MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** All'ascolto del mondo. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni del sud. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Varietà. **21,53** Eartha Kitt. **22** Notiziario. **22,05** Pianista Emil Stern. **22,15** La musica attraverso le età. **22,30** Concerto commemorativo del 3° anniversario della morte di Django Reinhardt. **22,50** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

## GERMANIA

### FRANCOFORTE

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Belle melodie per orchestra d'archi. **21 Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, diretta da Karl Böhm. **21,30 Johannes Brahms:** Quartetto d'archi in do minore, op. 51 n. 1 (Quartetto Busch). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

### MUEHLACKER

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19,05** Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera. **Carl Nielsen:** Piccola suite per archi; **Jean Sibelius:** Sonatina in fa diesis minore per pianoforte (Solista Hans Priegnitz); **Maurice Ravel:** Minuetto antico. **20,30** « Da Capo », radiocommedia di Kurt Reiss. **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e attualità. **23** Concerto orchestrale - **Michael Glinka:** Ouverture di « Russlan e Ludmilla » (Orchestra diretta da Ernest Ansermet); **Ciaikowski:** Tema e variazioni dalla Suite in sol maggiore n. 3 (Orchestra diretta da Carl Schuricht); **Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do minore (Orchestra diretta da Charles Münch). **24** Ultime notizie - Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

## INGHILTERRA

**Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.**

### ONDE CORTE

**5,45** Musica di Holst. **6,15** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **7,30** « Cranford », di Mrs. Gaskell. Ottavo episodio. **8,15** Nuovi dischi. **10,45** Musica di Holst. **11** « Paul Temple e il caso Lawrence ». Primo episodio: « Le piccole cose ». **11,30** « La tabacchiera magica », racconto. **12,30** Musica da ballo. **14,15** Orchestra leggera della BBC del Midland. **15,45** « With a Little Pin », di Adrian Alington. **17,15** Vita con i Lyon. **18,30** Motivi preferiti. **20 « Sir John in love »,** opera in quattro atti di Vaughan Williams. **21,15 Herold:** Zampa, ouverture; **De Falla:** Danza del mugnaio e Finale, da « Il cappello a tre punte »; **Percy Grainger:** Molly on the shore; **Ciaikowsky-Schmid:** Andante cantabile per archi; **Ciaikowsky:** Capriccio italiano. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « A Life of Bliss ».

## LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5;**

**19,15** Notiziario. **19,34** André Claveau. **19,44** La famiglia Duraton. **19,45** In salsa piccante, con Jean Valton. **20** Colpo di fulmine. **20,15** Serenata. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** Club dei canzonettisti. **21,12** Grande parata del jazz. **22,01** Concerto. **22,30** Buona sera, amici! **23,01** Parole di vita. **23,16-24 Reznicek:** Donna Diana, ouverture; **Kaciaturian:** Concerto per pianoforte, interpretato da Moura Lympany.

## SVIZZERA

### BEROMUENSTER

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**18,05** Orchestra leggera di Edoardo Lucchina di Milano. **18,40** Problemi sociali, a cura di Walter von Kaenel. **19** Musica per fisarmonica. **19,30** Notiziario. **19,40** Conversazione fra alcuni giovani e un uomo politico. **20** Valzer di Hans Huber. **20,15** Conversazioni con dei Consiglieri della Confederazione. **20,35** « Mon Pays », brani dal Festival dei Tiratori a Friburgo 1934, dell'Abbé Joseph Bovet. **21** « Diventa più profondo il fosso? ». Domande rivolte agli Svizzeri viventi all'estero, dirette dal prof. W. Näf. **22 Emile Jacques Dalcroze:** Danses romandes. **22,15** Notiziario. **22,20 Otto Barbian:** Passacaglia per organo, op. 6. **22,30-23,15 Othmar Schoeck:** Notturno, 5 tempi per orchestra d'archi e basso.

### MONTECENERI

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **12,30-14** Musica operistica internazionale. **16,30** Tè danzante. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30 Bartok:** Prima rapsodia per violino e orchestra; **Enesco:** Rapsodia rumena n. 1 in la maggiore, op. 11. **18** Musica richiesta. **19** Musiche nostrane. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica leggera. **20** « Uno, due, tre », divagazioni settimanali di Fausto Tommei. **20,45** Intermezzo chitarristico. **21** Le Muse in vacanza. **21,30** Interpretazioni del Gruppo madrigalistico femminile G. B. Martini di Bologna diretto da Adone Zecchi. **21,55 Albinoni:** a) Concerto in re minore per oboe, archi e cembalo op. 9 n. 2; b) Concerto in re maggiore per archi e cembalo; **Bach:** Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

### SOTTENS

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**18,30 Chopin:** Ballata n. 4 in fa minore, op. 52, interpretata da Alfred Cortot. **19,15** Notiziario. **19,40** Due ballabili di Johann Strauss, interpretati dai pianisti Monika Köll e Jean-Marc Pasche. **19,50** Interrogate, vi sarà risposto! **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Isidore Karr. Solisti: soprano Mado Robin, violinista Paul Godwin. **J. Strauss:** Cagliostro a Vienna, ouverture; **Julius Benedict:** La gitana e l'uccello; **Waldteufel:** Dolores, valzer; **Rimsky-Korsakoff:** Canto indù; **Josef Rixner:** Paso-doble. **20,30** Rassegna della Televisione. **20,45** Concerto diretto da Edmond Appia. **Lulli:** Suite per orchestra, dalla tragedia lirica « Armida »; **Chopin:** Concerto per pianoforte e orchestra in mi minore; **Bartok:** Seconda suite; **Rimsky-Korsakoff:** La grande Pasqua russa. **22,30** Notiziario. **22,40-23 Jenufa,** opera di Leos Janacek, diretta da Jaroslav Vogel.

* *RADIO* * **giovedì 17 maggio**

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
*(Motta)*

**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

**Crescendo** (8,15 circa)
*(Palmolive - Colgate)*

**8,45-9 Lavoro italiano nel mondo**

**11** — **Cronache dell'impossibile** di Margherita Cattaneo
II. *Il giocatore di scacchi*
Regia di Umberto Benedetto

**11,40 Musica operistica**
Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture; Mozart: *Idomeneo*: « Zeffiretti lusinghieri »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Riunito immantinente »; Wagner: *Tannhäuser*: « O tu bell'astro »; Verdi: *Un ballo in maschera*: « La rivedrò nell'estasi »; Rimsky-Korsakoff: *Il gallo d'oro*: Corteo nuziale

**12,10 Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Testa-Spotti: *Non ti credo più*; Biraghi-Trinacria: *Il mare nella conchiglia*; Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Alik-Nomen-Sorozabel: *Marcelino pan y vino*; Carle: *Carle boogie*; Sopranzi-Odorici: *Bisogna partire*; Bonagura-Ruccione: *Di 973...*; Jacobbi-Calzia: *Specchiati*; Cioffi: *Vecchio mulino*; Eddie Curtis: *Rumble boogie*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario
*(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
*(Manetti e Roberts)*

**13,20 Album musicale**
Gorni Kramer e la sua orchestra
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55)
*(G. B. Pezziol)*

**14 Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

**16,25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** In collegamento con la Radio Vaticana:
**La valorizzazione del dolore**
Prima trasmissione

**17** — **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

**17,45 Il jazz in Italia**
Rassegna di complessi e di solisti

**18,15** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

**18,30** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

**18,45 Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

**19,15** Salvatore Alberti: *Come e perché si vota*
(vedi articolo illustrativo alle pagine 14 e 15)

**19,30 Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno

**19,45** *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

**20** — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21** — *Come si vota*

**21,05 Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

**21,45 Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Claudio Villa, Gloria Christian, Aldo Alvi e il Duo Vis
Ricciardi: *Notte sorrentina*; Cherubini-Panzuti: *Romanina del bajon*; Rubino-Poggioli: *Dimentica*; Nisa-Ebrat: *Don Ciccio 'o piscatore*; De Crescenzo-Ricciardi: *Zingarella tu non lo sai*; Fontana-Esposito: *Uno zingaro con swing*; Biri-Datin: *Amarti così*; Bonfanti-Lazzaretti: *Carrozzella romana*

Il duo vocale Vis che prende parte alla trasmissione effettuata alle 21,45 dall'orchestra di Gino Conte

**22,15 Tra le pagine dell'Ottocento**
*La scuola*, a cura di Marino Parenti

**22,45 Concerto del Quintetto Boccherini**
Cherubini: *Quintetto in mi minore*: a) Grave assai - allegro comodo, b) Andante, c) Scherzo (allegro ma non troppo), d) Finale (allegro)
Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncelli*

**23,15 Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

**10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

### MERIDIANA

**13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Nuccia Bongiovanni e Marisa Colomber
Nisa-Redi: *Un romantico amore*; Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo*; D'Anzi: *E' stato un grande amore*; Ardo-Ferrer: *L'amore è uno straniero*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; Loewe: *Il canto della collina* (dal film *Brigadoon*)
*(Brillantina Cubana)*
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Occhio di Pernice, segugio magico*, con Tino Scotti
*(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30 Schermi e ribalte**
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
**Antologia della canzone napoletana**

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
**Ogni voce ha la sua storia**
Un programma di Rosalba Oletta

**15,45 Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

### POMERIGGIO IN CASA

**16** *Teatro del pomeriggio*
**VIGILIA NUZIALE**
Tre atti di **Clotilde Masci**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

| | |
|---|---|
| La nonna | *Lina Acconci* |
| L'ing. Agostini | *Angelo Zanobini* |
| Cristina | *Anna Caravaggi* |
| Il dottor Gioretti | *Gino Mavara* |
| Il marchese De Luiz | *Piero Nuti* |
| Fiammetta | *Angiolina Quinterno* |
| Il Commissario | *Vigilio Gottardi* |
| L'Agente | *Alberto Marchè* |
| Carmela | *Nina Artuffo* |

Regia di **Eugenio Salussolia**

**17,30 Parigi e le sue canzoni**

**18** — **Giornale radio**
**La Giostra**
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli

**18,45 Gospier e il suo complesso** con la voce di Mara Del Rio

**19** — **CLASSE UNICA**
**Paolo Brezzi**: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Prima lezione)
**Giansiro Ferrata**: *Romanzieri del Novecento*: Hemingway (Seconda lezione)

### INTERMEZZO

**19,30 Musica leggera**
*e comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20** — Segnale orario - **Radiosera**

**20,30** *Come si vota*

**20,35 Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
**Canzoni per tutti**, presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio
Nisa-Cichellero: *Ciumachella*; E. A. Mario: *Santa Lucia luntana*; Razaf-Eubie: *Memories of you*; Arcangeli-Casiroli: *E' arrivato l'ambasciatore*; Pinchi-North: *Vino, vino, vino*; Nisa-Redi: *Vurria sapè pecchè*; Pallesi-Becaud: *Dona a me*

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21 Stefano Sibaldi, Luisa Rossi** e **Gianni Bonagura** vi sfidano a scoprire il colpevole in:
**GIALLO IN JAZZ**
di **Gino Magazù**
Settima avventura: *Scherzi da calibro nove*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Corrado**
*(Omo)*
Al termine: **Ultime notizie**

**22** — **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore EDUARD VAN BEINUM
Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, op. 60*: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro, ma non troppo; Debussy: *Printemps*, suite sinfonica
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

**23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa**, a cura di Dino Berretta
**Musica in penombra**

Eduard van Beinum, che dirige il concerto delle 22. Van Beinum è stato direttore dell'orchestra di Haarlem e di quella del Concertgebouw di Amsterdam. E', dall'inizio di questo anno, direttore della « Los Angeles Philarmoniker »

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **Lo storicismo**
a cura di Carlo Antoni
II. Preludio inglese allo storicismo

**19,30 Bibliografie ragionate**
*Nuovi metodi nello studio delle fonti della Storia dell'Arte*, a cura di Eugenio Battisti

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15 Concerto di ogni sera**
R. Strauss: *Macbeth*, poema sinfonico, op. 23
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georges Sebastian
O. Respighi: *Toccata per pianoforte e orchestra*
Solista Vera Franceschi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 LA BICICLETTA**
Avventure sportive e turistiche, rivissute attraverso la cronaca, gli annuari, la letteratura, da Mario Dell'Arco. Prose e versi di Oriani, Panzini, Stecchetti, Gozzano, Pascoli
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Amerigo Gomez

**22,25 Felix Mendelssohn**
*Ottetto in mi bemolle maggiore, op. 20*
Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Esecuzione del Gruppo da camera « Pro Musica »

**22,50 Racconti tradotti per la Radio**
Stephen V. Benet: *Il re dei gatti*
Traduzione di Franca Cancogni
Lettura

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13 Canti popolari italiani**
**13,20 Antologia** - Da « Eine Kindheit » di Hans Carossa: « La Piazza del Mercato »
**13,30-14,15 Musiche di Bach e Chopin** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 16 maggio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355**
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti jazz - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Anna Caravaggi (Cristina)

## Vigilia di nozze

**Tre atti di Clotilde Masci**

Al centro della commedia di Clotilde Masci c'è il personaggio della stagionata signorina Cristina Agostini, figlia dell'ingegner Agostino Agostini, alto funzionario delle ferrovie. Cristina vive in famiglia con la nonna paziente, premurosa ma monotona ed il padre affettuoso e pedante, tutto preso dalla lotta per mantenere il decoro a dispetto dell'esiguità dello stipendio statale. Cristina ha ormai trent'anni. Insignificante ed anche bruttina, passa inosservata mentre nella sua natura inquieta e irrequieta sente premere un'eccezionale energia vitale, piuttosto confusa, disordinata, non senza aspetti, diciamo così, clinici e morbosi. In realtà Cristina è stanca ed avvilita di una vita piatta, mediocre, priva di quei lampi e di quelle scosse che sempre aveva smaniosamente desiderato. Al di là dell'affetto protettivo dei suoi, Cristina sa che

**Ore 16 - Secondo Programma**

non è riuscita a sollevare nessun sentimento capace di appagare il suo animo e di dare un vero senso alla sua esistenza. Il matrimonio che padre e nonna le combinano con un giovane medico condotto, la lascia indifferente. Così Cristina, un giorno, quasi per un atto di ribellione alla società (soltanto quella ricca, si capisce, sfacciatamente felice, che ha tutto quello che vuole) si accusa del furto di un prezioso anello di brillanti. Non è giusto — dice Cristina — che un così stupendo prezioso vada nell'anulare sinistro di una sciocca ragazzina che ha vinto un concorso di bellezza... Guai in famiglia, è naturale, con padre che urla allo scandalo e nonna che rischia un collasso mortale. Infine intervento del fidanzato, uomo coi piedi in terra e scientificamente preparatissimo che risolve i complicati casi mentali di Cristina inducendola finalmente a confessare di non essere stata lei l'autrice del furto. A questo punto, la morbosa personalità della ragazza, con tutte le sue assurde prese di posizione e le sue dolorose manifestazioni, trova equilibrio e sicurezza nell'affetto del promesso sposo. Ogni cosa è accomodata, soprattutto l'aggrovigliata psicologia della protagonista. Non c'è che da sistemare, adesso, lo zelante commissario di polizia (cui l'ingegner Agostini aveva denunciato il falso furto della figlia), il quale considera il gesto della ragazza né più né meno che una simulazione di reato. Roba da codice penale, con arresto relativo, manette eccetera. Ma anche a questo c'è un rimedio.

**g. b.**

## TELEVISIONE — giovedì 17 maggio

**17,30 La TV dei ragazzi**
- a) *Costruire è facile* a cura di Bruno Munari
- b) Le avventure di Rin Tin Tin: *Rin Tin Tin e gli indiani* Telefilm - Regìa di Charles S. Goulds Produzione: Screen Gems, Inc. Interpreti: Lee Aaker, James Brown e Rin Tin Tin
- c) Ore 18,15: *Passaporto* Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini

**20,30 Telegiornale**

**20,45 I grandi fiumi d'Europa**
*L'Oum-er-Rhebia*
*Pur appartenendo al Continente africano, il Marocco ha voluto associarsi agli scambi di programmi dell'Eurovisione. Questo cortometraggio, realizzato dalla Televisione Marocchina, illustra il vario e pittoresco corso del maggiore fiume del Marocco, il cui nome suona poeticamente, in italiano, «la madre della primavera».*

**21 — Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regìa di Romolo Siena

**21,50 Concerto di musica leggera**
diretto da Armando Trovajoli
con la partecipazione del violinista Alessandro Tormas e del suo complesso tzigano e del batterista Gilberto Cuppini
Regìa di Vittorio Brignole

**22,30 Finanziateli senza paura**
a cura di Franco Monicelli
Presenta Adriana Serra

**23 — Replica Telegiornale**

# A «Lascia o raddoppia» in platea

(segue da pag. 18-19)

quali scelgano il teatro della Fiera di Milano per litigare con la fidanzata non ne esistono in gran copia. Quello che abbiamo visto giovedì scorso, anzi, deve essere l'unico fenomeno del genere. In realtà non c'è nessuno che non «partecipi» al giuoco con tutto il proprio nervoso in allarme.

Sì, lo sappiamo: ci par già di sentire la voce di qualche nostro lettore: «Sono tutte esagerazioni. Io, per esempio...». Eh via, signori «spettatori lontani»; guardiamoci negli occhi e siamo sinceri. Per «Lascia o raddoppia» siamo un po' tutti come quegli austeri papà che redarguiscono i bambini perché se ne vadano a letto. E una volta addormentati i piccoli, si chiudono in cucina a giuocare con il trenino elettrico. Non è così?

**c. m. p.**

**ROBERTO BOSI.** *Il giovanotto faentino ha lasciato una sua impronta particolare nelle cronache — o, se preferite, nella storia — di «Lascia o raddoppia». Non soltanto per il suo stile di concorrente che ha saputo, dalla prima all'ultima tappa, dominare se stesso con quella signorilità un pochino distaccata che rappresenta il senso della giusta misura nelle cose della vita; ma anche e soprattutto perché la materia da lui scelta e la puntualità delle sue risposte hanno ben fatto intendere che la popolare rubrica televisiva non si riduce ad un meccanico giuoco di memoria. La mattina seguente alla sua chiara vittoria, Roberto Bosi mentre riordinava i pacchetti di gettoni che gli erano stati appena consegnati, ci ha detto: «Sono un emiliano, d'accordo, ed ho quindi, com'è tradizione nella mia terra, il gusto di saper prendere la vita come viene. Però, dal momento che ho cominciato a interessarmi dei vari popoli della terra, ho capito che tutto, nella vita, deve prendersi sul serio. Anche l'etnologia. Per questo l'ho studiata e la studio».*

**GIANCARLA LUCCHINI.** *La graziosa studentessa di pianoforte Giancarla Lucchini, la sera che si presentò per la prima volta sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia» per rispondere a domande di architettura, sapeva benissimo che le difficoltà da affrontare non sarebbero state soltanto le domande degli esperti, ma soprattutto quella specie di «cortina di ferro» creata dal successo della Bolognani. Alle rappresentanti del sesso femminile non è mai toccata molta fortuna nel giuoco televisivo: e l'unica che ne ha avuta, cioè la signorina Bolognani, ha superato tutte le previsioni divenendo addirittura un «caso». Giancarla Lucchini doveva dunque lottare contro questi precedenti. Ma in quei pochi secondi che bastano a determinare fra pubblico e concorrenti un circuito di simpatia oppure di indifferenza, essa ha vinto la sua piccola battaglia. Giancarla Lucchini è entrata subito nell'arduo per quanto effimero regno dei rotocalchi: nel giro di appena ventiquattr'ore il suo volto era noto, si può dire, a tutta Italia.*

## LOCALI

**SICILIA**

**18,30-18,45 Corso elementare di meccanica** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

**19,30-19,45 Corso elementare di meccanica** (Caltanissetta 1).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7 Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Frühjahr und Gesundheit » - Michael Lanner mit seinen Wiener-Walzer-Solisten - Die Kinderecke: « Dummerjahn » Märchenhörspiel von Max Bernardi; Spielleitung: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni:** Gieta-Pinchi: Oho, Aha; E. A. Mario: Le rose rosse; Barzizza-Cherubini: Sposi nel sogno - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**21,45 « Così fan tutte »** - dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte - musica di Wolfango Amedeo Mozart. - Atto primo: Fiordiligi (Ester Orell) - Dorabella (Lidia Bonetti) - Despina, cameriera (Alda Noni) - Guglielmo, ufficiale, fidanzato di Fiordiligi (Gino Orlandini) - Ferrando, ufficiale, fidanzato di Dorabella (Mario Spina) - Don Alfonso, vecchio filosofo (Sesto Bruscantini). - Direttore Luigi Toffolo - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro « Verdi » - Istruttore del coro Adolfo Fa..ani - Regia di Marisa Morel. (Registrazione effettuata dal teatro comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 28-2-1956) (Trieste 1).

**In lingua slovena**
**(Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Fantasie operettistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Musica da ballo** - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra in la maggiore - 19,15 Scuola ed educazione, conversazione - 19,30 Musica varia.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Celebri melodie tzigane - 21 Radioscena - 22 Figure della vita politica italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

## ESTERE

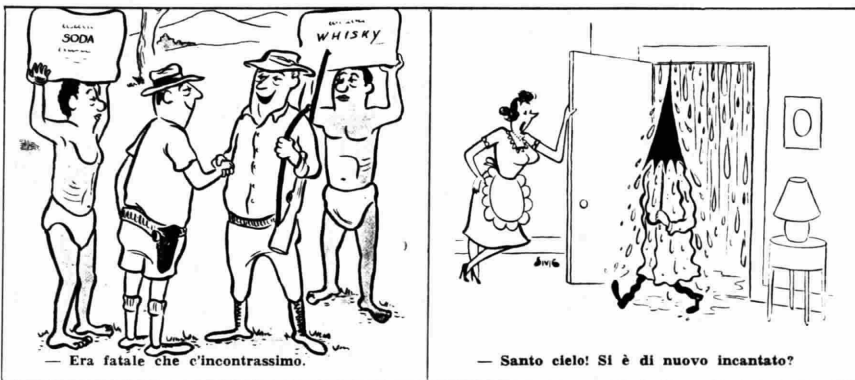
### ALGERIA

**ALGERI**
**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19** Notiziario. **19,10** Per la gioventù. **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Per monti e per valli. **20,45** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Music-Hall algerino. **22,20** Concerto diretto da Jean Clergue. Solista: oboista Jacques Vandeville. **Rameau:** Les Indes Galantes suite; **Corelli-Barbirolli:** Concerto per oboe; **Mozart:** Sinfonia n. 34, in do, K. 388; **Cimarosa:** Concerto per oboe; **Strauss:** Il cavaliere della rosa, suite di valzer.

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**19,02** Canta Bourvil. **19,14** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,29** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Complesso Wally Fryer. **21,15** Attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Le grandi vedette della canzone. **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

— Era fatale che c'incontrassimo.

— Santo cielo! Si è di nuovo incantato?

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**
**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,01** Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Pagliano:** Refrains de Provence et de Nice; **Pierné:** Fragonard, balletto; **Pierre Gabaye:** Catovienne. **19,30** Musiche interpretate da Pierre Sancan. **Ravel:** Sonatina; **Debussy:** Minstrels, preludio (Primo libro). **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solisti: violinista Devy Erlih, soprano Claudine Verneuil; mezzosoprano Janine Collard, tenore Jean Giraudeau; baritono Bernard Demigny. **Berlioz:** Re Lear, ouverture; **Lalo:** Sinfonia spagnola; **Henk Badings:** Seconda sinfonia; **Manuel Rosenthal:** La Pietà di Avignone, sei pezzi per quattro voci, tromba e orchestra d'archi. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « L'ufficio della poesia », a cura di André Beucler. **23 Ciaikowsky:** Trio in la minore, op. 50, per pianoforte, violino e violoncello; **Dinicu-Heifetz:** Hora staccato.

**PROGRAMMA PARIGINO**
**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19,10** Il cuore ha le sue ragioni. **19,25** Quintetto Noël Chiboust. **19,30** Complesso Gino Bordin. **19,54** Complesso Denis Tuverni. **20** Notiziario. **20,20** « Les Padaillan », adattamento radiofonico di René Jeanne, ispirato dal romanzo di Michel Zevaco. **20,35** « Un soggetto da romanzo », di Sacha Guitry. « La Scintillante » di Jules Romains. **22** Notiziario. **22,15** « Le courrier de Marie-Claire » e « La Valse éternelle ». **22,35** Interpretazioni del chitarrista Regino Sainz de la Maza. **22,50-23** Orchestra Henry Bayot.

**PARIGI-INTER**
**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Benjamin Godard:** Impressioni campagnole in primavera; **Henri Sauguet-Paul Bonneau:** Gli innamorati sono soli al mondo; **André Renault:** Umoresca. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. (Vedi Programma Nazionale). **21,50** Dischi. **22** « Cinque uomini di questo mondo », adattamento di Francis Didelot dell'opera di Paul Vialar. **23,15** Notiziario. **23,20** Un anno di canzoni francesi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

**MONTECARLO**
**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** Organista Jean Houben. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Piacere di vivere. **19,55** Notiziario. **20** « I fidanzati », con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Organista Ray Colignon. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Respighi:** Vetrate di chiesa, nell'interpretazione dell'Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati. **22,47** Orchestra Ted Heath. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** L'appello di mezzanotte.

### GERMANIA

**FRANCOFORTE**
**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « Teneriffa, isola felice », annotazioni su un viaggio con musica di Siegfried Niemann. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15 Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, KV 482 (pianista Wilhelm Kempff e orchestra sinfonica diretta da Karl Böhm). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « La decima musa », cabaret, a cura di Sylvester Wöhler. **23** Concerto in memoria di **Erich Itor Kahn** - I. Commemorazione a cura di Heinz Schröter; II. Tre pezzi per pianoforte eseguiti dal compositore: a) Cinque Invenzioni op. 7; b) Un piccolo pezzo per pianoforte; c) Ciaccona dei tempi di guerra, op. 10; III. « Actus tragicus » (Orchestra diretta da Hans Rosbaud). **24** Ultime notizie.

**MUEHLACKER**
**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19** Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20 L'amante di tutte,** opera comica di Baldassare Galuppi, diretta da Virgilio Mortari. **22,15** Notiziario - Sport. **22,35** Intermezzo musicale. **22,45** Alfred Andersch parla sul « grande atlante del mondo » di Goldmann. **23** Trasmissione per gli amanti del jazz. **24** Ultime notizie - Commenti. **0,15-4,15** Musica varia.

### INGHILTERRA

**Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.**

**ONDE CORTE**

**8,15** Rassegna musicale. **8,30** « Looking for trouble », varietà. **10,45 Herold:** Zampa, ouverture; **De Falla:** Danza del mugnaio e Finale, da « Il cappello a tre punte »; **Percy Grainger:** « Molly on the shore »; **Ciaikowsky - Schmid:** Andante cantabile per archi; **Ciaikowsky:** Capriccio italiano. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Trio Alberto Delro. **14,15** Concerto diretto da Gerald Gentry - **Purcell:** Re Arturo, suite per orchestra d'archi; **Butterworth:** « A Shropshire Lad », rapsodia; **Warlock:** Serenata; **Julius Harrison:** Troubadour Suite. **16,15** Un palco all'Opera. **17,15** Musica richiesta. **18,30** Musica di Strawinsky. **20** Musica da ballo dell'America latina. **20,30** Scene dall'« Amleto » di Shakespeare. **21,30** « Paul Temple e il caso Lawrence » di F. Durbridge. Primo episodio: « Le piccole cose ». **22,15** Danze inglesi. **22,45 Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore diretta da Vilem Tausky. **23,15** « La tabacchiera magica », racconto.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**
**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19,05** Conferenza di P. Frick per il 50° anniversario della morte di Henrik Ibsen. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto orchestrale norvegese, composizioni di Johann Svendsen. **20,45** « La donna del mare », dramma di Henrik Ibsen. **22,15 Grieg:** Musica per pianoforte. **22,30** Notiziario. **22,35-23,35** « Un'ora di sera nella Norvegia » - Fjordi e uomini del nord - Conversazione di Friedrich Brawand.

**MONTECENERI**
**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**13,10 Beethoven:** Variazioni e fuga in mi bemolle maggiore, op. 35 (Eroica). **13,35-14** Lieder di Franz Schubert. **16,30** Tè danzante. **17** « Schumann: Cent'anni dopo ». « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi, presentate da Vinicio Beretta. **18,50** Album delle melodie preferite. Orchestra Mantovani. **19,15** Notiziario. **19,40** Sui boulevards di Parigi. **20** « Portogallo », a cura di Renato Tagliani. **20,40** Giovedì musicali di Lugano. Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Alexandre Brailowsky - **Mendelssohn:** La grotta di Fingal, ouverture; **Haydn:** Sinfonia in do maggiore (Oxford); **Rachmaninoff:** Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra; **Strawinsky:** L'uccello di fuoco e la sua danza.

**SOTTENS**
**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Dietro le quinte. **20** « Il denaro », di Emilio Zola. Adattamento radiofonico di Georges de Wissant. Primo episodio. **20,30** Varietà musicale. **21,20** « Jean Rostand », a cura di Pierre Lhoste. **21,30** Orchestra da camera di Losanna diretta da François-Julien Brun. Solista: pianista Ruth Schmidt-Gagnebin. **Haendel:** Concerto grosso n. 16 in re maggiore per orchestra d'archi; **Giovanni Cristiano Bach:** Concerto in si bemolle maggiore, op. 13, n. 4, per pianoforte e orchestra; **Mozart:** Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. V. 543. **22,30** Notiziario. **22,35** Per la famiglia. **22,55-23,15** Complesso d'archi Lawrence Welk.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Crescendo** *(8,15 circa)*
*(Palmolive - Colgate)*

**11 —** **Cime conquistate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi
*Il monte Ararat*

**11,30** Peppino Principe e il suo complesso

**11,45** Musica da camera
Scarlatti: *Sonata in si minore;* Paganini: *Capriccio n. 20 op. 1;* Schubert: *da «Momenti musicali» op. 94: n. 5 e 6;* Brahms: *Danza ungherese n. 11, in re minore;* Rachmaninof: *Preludio n. 4, in mi minore, op. 32*

**12,10** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Roero Birindelli, Licia Morosini, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone, Miranda Martino ed Alberto Rabagliati
Danpa-Concina: *Zapata!;* Faustini-Giuliani: *Silenziosamente;* Testoni-Kramer: *Sembravi un angelo;* Ardo-Lawrence-Myers: *Stringimi le mani;* Pinchi-Calibi-Lester Lee: *L'uomo di Laramie;* Morbelli-Ruccione: *Little John;* Astro Mari-Soffici: *Indiscutibilmente... tu mi piaci;* Bertini-Stern: *Non dormir (amico mio);* Nisa-Ravasini: *La risatella*

**12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,20** **Album musicale**
Musica operistica
*Nell'interv. comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,15-14,30** *Il libro della settimana*
«Misteri di una terra antica» di Julian Huxley, a cura di Nico Pucciarelli

**16,25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** In collegamento con la Radio Vaticana:
**La valorizzazione del dolore**
Seconda trasmissione

**17 —** **Concerto del basso Daniele Eisen e del pianista Giorgio Favaretto**
Schubert: *Otto Lieder*

**17,30** *Conversazione*

**17,45** **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Cantano Antonio Basurto, Nino Nipote, Maria Longo, Enzo D'Ambrosio e Nunzio Gallo
Bonagura-Argella: *Comme è bello a sunnà;* Grasso-Messina-Ruocco: *'O ferrariello;* Faustini-Perrone: *Sole scuro;* Da Vinci-Annamaura: *Vocche nnammurate;* Di Giacomo-Valente: *'A sirena;* Kiblo-Seracini: *Vurria purtà cu mme;* Bonagura-D'Esposito: *Trascuratella*

**18,15** **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Aeronautica militare diretto da Alberto Di Miniello

**18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Lyman Spitzer: *Nuovi orizzonti della scienza astronomica*

**18,45** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle e Paolo Sardisco
Alix-Van Parys: *Domando al mio cuore;* Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi;* Della Gatta-Mazzocco: *Come un angelo;* Cherubini-Concina: *Tu che vuoi;* Cichellero-Pittari: *Che spunta 'a fa 'sta luna;* Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?;* Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante;* Bernie-Landes: *Il tango dell'elefante*

**19,15** **GENTE DI TEATRO**
a cura di Gigi Michelotti
*Attori-autori nostri e francesi*
Gino Damerini: *Eduardo De Filippo*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

**19,45** *La voce dei lavoratori*

**20 —** **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone di successo
*(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21 —** *Come si vota*

**21,05** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Dall'Auditorium di Torino
**Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana**
**CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del soprano **Suzanne Danco** e del baritono **Mario Borriello**
Casella: *Missa solemnis «Pro Pace»* per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Agnus Dei
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

**22,45** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

**23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

**10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

### MERIDIANA

**13** **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
*(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

**13,45** Il contagocce: *Occhio di Pernice, segugio magico* con Tino Scotti
*(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**14,30** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**Tutto finisce in musica**

### POMERIGGIO IN CASA

**16** **TERZA PAGINA**
Schubert: *Quartetto in sol maggiore per flauto, chitarra, viola e violoncello* . *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura:* tenore Ettore Babini: Puccini: *La Bohème*, «Che gelida manina»; Massenet: *Manon*, «Ah, dispar vision»; Donizetti: *La Favorita*, «Spirto gentil» . Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto

**17 —** **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

**18 —** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
**Radiocircoli, in circolo!**
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci
**Il libro del jazz**
a cura di Biamonte e Micocci

**19 —** **CLASSE UNICA**
**Renato Alessi:** *Come funziona la Provincia:* Le funzioni della Provincia
**Giorgio Sacerdoti:** *Progressi della scienza e della tecnica:* Le calcolatrici elettroniche

### INTERMEZZO

**19,30** **Musica leggera**
*e comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno
*(Chlorodont)*

**20 —** Segnale orario - **Radiosera**

**20,30** *Come si vota*

**20,35** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
**Senza freni**
Taccuino sonoro del XXXIX Giro d'Italia, a cura di Sergio Zavoli, Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Giubilo

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **IV Festival della canzone napoletana**
Settima trasmissione delle canzoni concorrenti per la scelta — da parte delle giurie — delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle diciotto finaliste
**Quintetto partenopeo diretto da Carlo Esposito** con i cantanti Mario Abbate, Alberto Berri, Virginia Da Brescia, Marisa Del Frate, Dino Giacca, Luciano Glori, Rino Palombo, Olga Pizzi e Mario Sandri
*Cuncetta o Nanninella; E'rrose d'o core; Napule sott'a neve; A la gaiola; Tu si' Napule; Masto 'e chitarra*
*(Pino Silvestre Vidal)*

**21,30** **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci e Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Alberto Talegalli, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
*(Palmolive-Colgate)*

**22,30** **Ultime notizie**
**Sabbia verde**
Inchiesta in Libia di Sergio Zavoli
(vedi servizio a pagina 3)

**23-23,30** Sipa**rietto**
**Biribissi:** Ghiribizzo serale

## TERZO PROGRAMMA

**19 —** **Giovanni Salviucci**
*Sinfonia italiana*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
*Introduzione, Passacaglia e Finale*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

**19,30** **La Rassegna**
*Cultura inglese*, a cura di Mario Praz
Mario Praz: «Ritorno di Pope» - Agostino Lombardo: «Poesie di William Empson e Kathleen Raine»
*Cultura nord americana*, a cura di Carlo Izzo
Il teatro di T. S. Eliot

**20 —** **L'indicatore economico**

**20,15** **Concerto di ogni sera**
A. Glazunof: *Stenka Razin*, poema sinfonico, op. 13
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet
V. Tommasini: *Concerto per quartetto d'archi e orchestra*
Allegro moderato - Adagio - Allegro
Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

**21 —** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20** **Le storie inglesi di William Shakespeare**
a cura di Gabriele Baldini
**RE ENRICO IV**
Seconda parte
Traduzione e adattamento di Giorgio Brunacci
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Sandro Ruffini, Camillo Pilotto, Carlo D'Angelo, Giancarlo Sbragia

Enrico IV — *Sandro Ruffini*
Enrico di Monmouth — *Giancarlo Sbragia*
Giovanni, duca di Lancaster — *Carlo D'Angelo*
Conte di Westmoreland — *Fernando Solieri*
Milord, giudice — *Cesare Polacco*
Riccardo Scroop, arcivescovo di York — *Antonio Battistella*
Lord Mowbray — *Edoardo Toniolo*
Lord Hastings — *Giorgio Piamonti*
Conte di Northumberland — *Angelo Calabrese*
Travers — *Giotto Tempestini*
Morton — *Michele Malaspina*
Lord Warwick — *Riccardo Cucciolla*
Sir John Falstaff — *Camillo Pilotto*
Bartolfo — *Gianni Bonagura*
Edoardo Poins — *Renzo Giovampietro*
Il segretario del giudice — *Felice Romano*
Messaggeri — *Dario Dolci*, *Nino Dal Fabbro*, *Umberto Brancolini*
Comare Orsola Quickly — *Lya Curci*
Doll strappalenzuola — *Gemma Griarotti*
La Diceria — *Maria Teresa Rovere*
Lo storico Holinshed — *Renato Cominetti*

Regìa di **Guglielmo Morandi**
(Registrazione)
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

**23 —** **Hans Haug**
*Sinfonia*
Andante non troppo, Lento, Allegro molto - Andante - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
**13** **Canti popolari italiani**
**13,20** **Antologia** - Da «Il sole in trappola» di Bruno Barilli: «Equatore»
**13,30-14,15** **Musiche di Strauss e Respighi** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 17 maggio)

**Il cantante Alberto Berri, uno dei partecipanti al IV Festival della canzone napoletana. La settima trasmissione del Festival viene irradiata questa sera alle ore 21**

**Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355**
**23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parate d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,45: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.**

**17,30** **Il piacere della casa**
a cura di Paolo Tilche

**18 —** **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

**18,45** **La rosa dei venti**
Rubrica di aeromodellismo dedicata ai ragazzi, a cura di Bruno Ghibaudi

**20,30** **Telegiornale**

**20,45** **Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Commenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regia di Alberto Gagliardelli

**21,15** **Casa, dolce casa...**
Passatempo domenicale di Beppe Costa e Galeazzo Benti
Telecommedia vincitrice del premio per la migliore opera comica, al concorso bandito dalla Radiotelevisione Italiana
Personaggi ed interpreti:
Gianni Baldi — *Arnoldo Foà*
Gina Baldi — *Bice Valori*
Zia Romilda — *Margherita Bagni*
Maurizio — *Alvaro Piccardi*
Susanna — *Gisella Bertacchi*
Caterina — *Donatella Gemmò*
Signor Franchetti — *Mario Siletti*
Signora Franchetti — *Tina Perna*
Signor Rossi — *Roberto Bruni*
Signora Rossi — *Edda Soligo*
Regia di Mario Landi

**22,30** **Rubrica giornalistica**
Indi:
**Replica Telegiornale**

**Il pianista Lodovico Lessona prende parte alla trasmissione di Orizzonte, il settimanale dei giovani che va in onda alle 18**

*La telecommedia vincitrice del concorso bandito dalla RAI*

# CASA, DOLCE CASA... di Costa e Benti

Il premio per la migliore commedia televisiva a carattere comico, del concorso indetto dalla RAI, è stato assegnato a *Casa, dolce casa...*, una allegra fantasia nella quale gli autori, Beppe Costa e Galeazzo Benti, hanno messo a frutto le rispettive esperienze di scrittore e di attore. Beppe Costa scrive commedie, radiodrammi e riviste dal 1939 e attualmente cura gli spettacoli di varietà al centro di produzione televisivo di Roma. Galeazzo Benti interpreta film e riviste dal 1941 e si è conquistato una lusinghiera notorietà. La lunga e varia pratica di spettacoli, non soltanto artistica ma tecnica, la conoscenza del pubblico e delle esigenze sceniche, hanno efficacemente aiutato i due autori nella elaborazione di questo «passatempo domenicale» (come hanno definito *Casa, dolce casa...*) che unisce le caratteristiche della commedia e della rivista in un comico seguito di episodi i quali, prendendo lo spunto da motivi di ambiente e di costume, ci rappresentano con burlesca vivacità gli imprevisti, i malintesi, gli equivoci, i contrattempi, i casi buffi e accidentali che possono accadere in una casa borghese durante una giornata domenicale. Sarebbe inutile cercare nella rappresentazione una vera e propria vicenda, il conseguente sviluppo di situazioni condizionate da un conflitto di personaggi e di sentimenti. I fatti e i fatterelli ai quali si assiste prendono l'avvio dal normale svolgersi delle comuni vicende di una qualsiasi famiglia: gli indispensabili lavori domestici nei quali sono occupate la madre Luisa e la cameriera Caterina; il petulante affaccendarsi col quale il padre Gianni cerca di rendersi utile o di passare il tempo; i giochi e le diavolerie dello sfrenato Maurizio; le pose e le arie della riottosa Susanna; l'invadente euforia della zia Romilda; la discorde ostilità di due coppie di conoscenti. L'interferire e lo scontrarsi di questi diversi elementi danno modo a Costa e a Benti di escogitare comiche complicazioni a getto continuo che si articolano con agevole scioltezza e conferiscono alla commedia un andamento francamente farsesco.

I caratteri un po' svagati dei personaggi accentuati fino ad atteggiarsi in tipi; le sorprese e i sotterfugi che contrassegnano i loro atti e le loro reazioni, e quel tanto di caricaturale che marca ogni episodio forzandone le circostanze e le conseguenze, arieggiano talvolta la lepida inconseguenza di certe commedie inglesi che si compiacciono, appunto, di gustosi quadri familiari giocando sulle facete complicazioni dovute a personaggi ameni, a rapporti eccentrici, ad eventi imprevisti. Ma la libertà con la quale, sul filo di fortuite coincidenze domestiche, si passa da un incidente all'altro, dall'uno all'altro episodio, fa quasi pensare alla successione di quadri di una rivista dei quali l'affabulazione ripete in diverse scene la burlesca facilità e la grossa buffoneria.

Non si creda, con questo, che la commedia non abbia una sua consistenza. Nella frammentaria struttura del racconto, i personaggi raggiungono la saporita precisione di un disegno sostenuto da vivo senso umoristico, ma anche da allusiva e indulgente affettuosità, dall'umana verità che è sempre riconoscibile nel sottofondo di ogni satira e di ogni caricatura.

e. c.

Beppe Costa

Galeazzo Benti

# * RADIO * venerdì 18 maggio

## LOCALI

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**7 Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - S. Ducati: «Die römischen Thermen von Comano» - Weltliche Chorlieder; es singt der Quartettverein - Bielstein - Rheinland -Ltg. Arthur Wirths - Jugendfunk (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30-20,15** «Griechenlandbild bei Hölderlin und Gerhart Hauptmann» in der Zusammenstellung von H. Eichbichler - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**19,45 Incontri dello spirito** - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

**In lingua slovena**
**(Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestre leggere** - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

**17,30 Tè danzante** - 18 Mozart: Concerto n. 4 per violino e orchestra - 18,40 Arie operistiche - canta il basso Jovan Antic - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Rimsky-Korsakof: Capriccio spagnolo - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

— Come le dicevo, signora, mio marito suona con le più grandi orchestre...

## ESTERE

### ALGERIA

**ALGERI**

**(Kc/s. 980 - m. 306,1)**

19 Notiziario. **19,10** Musica varia. **19,30** Dischi. **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** «Appuntamento algerino», inchiesta documentaria a cura di Marcel Amrouche. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

19 Canta Nicolz Louvier. **19,12** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Ormo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Le grandi inchieste Nescao. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Jazz Club. **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera amici! **24-1** Musica preferita.

### BELGIO

**PROGRAMMA FRANCESE**

**(Kc/s. 620 - m. 483,9)**

**18,38** Dischi del giorno. **19,05** Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21,15** Musica riprodotta. **21,30** Concerto diretto da Paul Bonneau (trasmissione differita). **R. Gallois-Montbrun:** Piccola suite per marionette; **Maurice Thiriet:** I estratto dalla suite «Cinque ritratti infantili»; **Fred Barlow:** a) La grande Jatte, frammento da balletti; b) Valzer balletto; **Paul Bonneau:** Moineaux de Paris. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**18** Melodie di Clément d'Hooge. **19** Notiziario. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Leone Gras - **Guido Turchi:** Piccolo concerto notturno; **Arthur Honegger:** Sinfonia n. 4; **D. van de Woestijne:** Concerto per orchestra; **Claudio Santoro:** Braziliana. **22** Notiziario. **22,15-23** Università internazionale.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).**

**19,16** Rubrica degli scacchi. **19,30 Principe Luigi Ferdinando di Ungheria:** Rondò per pianoforte e orchestra. **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** «Schwanda» o «Il suonatore di cornamusa», di Jaromir Weinberger, diretto da Charles Bruck. **22,15** Temi e controversie, a cura di Pierre Sipriot: «Teilhard de Chardin, le sue lettere e i suoi scritti scientifici». **22,45** Solisti internazionali - Interpretazioni del Quartetto di viole da gamba August Weinzinger - **Alfonso Ferrabosco:** a) Fantasia in fa n. 17; b) Fantasia in sol n. 13; **John Jeul:** Fantasia e suite in sol minore; **Orlando Gibbons:** Fantasia n. 1 in re. Arie interpretate da Yvonne Levering - **Bach:** a) Gottes Zeit; b) Aria della Passione secondo San Giovanni (Es ist vellbracht); c) Weinachts-Oratorium (Nun wird mein libster). Interpretazioni della pianista Paulette Stevens - **Camille Schmit:** Burlesques; **Victor Legley:** Portrais; **René van der Velden:** Suite.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19,10** Sul vostro pianoforte. **19,25** André Chanu, Fabia Gringor e l'orchestra Edward Chekler. **19,54** Orchestra Augusto Baldi. **20** Notiziario. **20,25** «Les Pardaillan», adattamento radiofonico di René Jeanne, ispirato dal romanzo di Michel Zevaco». Secondo episodio. **20,35** Melodie e canzoni. **21,20** «La Belle Ouvrage», a cura di Claude e Michèle Dupont. **22** Notiziario. **22,15** «La Nuit des Roches Rouges». Adattamento di Jacques Hebey. **22,45-23** «Volto per una solitudine», a cura di Maurice Beaufils.

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Musica presentata da Geneviève Ligneau. **18,30** Anteprime e grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** «La chiave sotto il paglericcio», varietà. **20,30** Tribuna parigina. **20,50** Notiziario. **20,53** Dischi. **21** «Giovanna d'Arco». «Spettacolo Suono e Luce» rappresentato a Domrémy in occasione delle feste celebrative del Processo di riabilitazione di Giovanna d'Arco. Rievocazione di Yves Jamiaque. **21,20** «Da Victor Hugo a Giuseppe Verdi». «Da Triboulet a Rigoletto». A cura di Paul Abram. **22,20** Valzer di Chopin interpretati dal pianista Léonard Pennaris. **22,30** Le grandi voci umane: «André Baugé». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** Operetta. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** «Un Ispecteur vous demande», commedia poliziesca di J. B. Priestley. Versione radiofonica di Jean Maurel. **22,01** Notiziario. **22,06** Georges Guétary. **22,16** La musica attraverso le età. **22,36** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio-Réveil. **23,20-23,35** La nuova vita.

### GERMANIA

**FRANCOFORTE**

**(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)**

**19** Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert e da Harold Byrns (pianista Eduard Erdmann) - **M. Reger:** Concerto per pianoforte e orchestra; **G. Mahler:** Sinfonia n. 6. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte.

**MUEHLACKER**

**(Kc/s. 575 - m. 522)**

**19,05** Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Indovinare e viaggiare; lotteria. **20,45** Ciò che minaccia la nostra salute: (5) Il traffico stradale produce morti e feriti, conversazione del prof. Heinrich Bauer di Aidelberga. **21,15** Serenate a Schwetzingen: **Carlo Giuseppe Toeschi:** Partita notturna; **Franz Xaver Richter:** Concerto in mi minore per cembalo; **Christian Cannabich:** Sinfonia in do maggiore (Orchestra da camera diretta da Eugen Bodart solista cembalista Fritz Neumeyer). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** «Parigi - una città seria», passeggiate e conversazioni di Alfred Andersch. **23,30 Herman Reutter:** a) Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra, b) Variazioni su un tema proprio (orchestra diretta da Siegfried Goslich, al pianoforte il compositore). **24-0,15** Ultime notizie - Commenti.

**TRASMETTITORE DEL RENO**

**(Kc/s. 1016 - m. 295)**

**19** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica da films. **20,45** Un problema scottante: La gioventù profuga. **21** «Trasformazione dell'immagine di Mozart: Demonia e spiritualità allo specchio dei secoli», studio di Helmut Lohmüller. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** «Come ci vedono gli altri: Il carattere tedesco», studio di Klaus Colberg. **23,30** Musica d'operette.

### INGHILTERRA

**Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.**

**ONDE CORTE**

**11** «Cranford», di Mrs. Gaskell. Ottavo episodio. **11,30** Musica da ballo dell'America latina. **13,35** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto diretto da Charles Mackerras, con la partecipazione di Scott Joint. **15,45** «Chiaro di luna», commedia di John Goates. Adattamento radiofonico di Mollie Greenhalgh. **17,15** Jazz. **18,30** Banda militare. **19,30** «A Life of Bliss». **20** Concerto orchestrale. **22,15** Concerto di musica leggera diretto da Sidney Torch, con la partecipazione della cantante Vanessa Lee e del Coro maschile della BBC. **23,15** Musica richiesta.

### LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**19,15** Notiziario. **19,34** Il piccolo teatro. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Canzoni e vedette di attualità. **20,15** Alla rinfusa. **20,47** La corsa delle stelle. **21,15** Gran Gala. **21,45** Rassegna universale. **22,01** Al balcone delle Muse. **22,30 Mozart:** Quartetto K. V. 499; **Siqueira:** Sonata per violino e pianoforte. **23,01** Pierre e Thomas. **23,16** How Christian Science heals. **23,31-24 Elgar:** Variazioni «Enigma».

### OLANDA

**HILVERSUM I**

**(Kc/s. 746 - m. 402)**

**(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)**

**18,05** Complesso «De Boertjes van Buuten» **18,30** Domande e risposte. **18,45 J. Strauss:** Frühlingsstimmen. **19** Notiziario. **19,30** Dischi. **20,40** Il Trio Leslie Coll e il cantante Marcel Thielemans. **21,30** Musica leggera, interpretata dal Complesso Cascade diretto da Johnny Ombach e il cantante Co Hagedoorn. **21,50** L'orchestra da camera radiofonica diretta da Maurits v. d. Berg e il soprano Alley Ameling. **22,25** Musiche di Grigny e di Bach, interpretate dall'organista Marie Claire Alain. **22,45** Preghiera serale e calendario liturgico. **23** Notiziario. **23,15-24** Nuovi dischi.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19,05** Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Belle voci di cantanti lirici, sintesi di Arthur Kost e Walter Diggelmann. **21** «Anche l'arte ha bisogno di pane», discussione. **22,15** Notiziario. **22,20** Composizioni del nostro tempo per coro femminile. **22,40-23,15** Concerto dell'organista Hans Steingrube. **Franz Liszt:** Preludio e fuga sul nome di B-A-C-H e Variazioni su un corale di Bach.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20 Bartok:** Il mandarino cinese, suite per orchestra. **13,40-14** Armonie leggere. **16,30** Ora serena. **17,30** Tè danzante. **17,50** Passeggiate ticinesi: la via alta tra Monti e Orselina. **18** Musica richiesta. **18,30 Thomson Virgil-Christensen:** Filling Station; **Liszt:** Rapsodia ungherese n. 5. **19** Il giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni in spagnolo. **20** L'allegro appuntamento del venerdì. **20,10** Weber-Berlioz: Invito alla danza. **20,20** Virtuosismo vocale - **Adolph Adam:** Variazioni di bravura su un tema di Mozart; **J. Strauss-La Forge:** Racconti del bosco viennese, op. 325. **20,30 Francesco Rusca:** a) Toccata a due violini e spinetta (trascr. per orchestra d'archi e cembalo); b) Sonata per violino e spinetta; c) Toccata a violino e spinetta (trascr. per orchestra d'archi e cembalo); d) «La Nascita di Gesù», cantata per voci bianche, coro maschile a tre voci, orchestra d'archi e organo. **20,55** «La casa del parco», dramma in tre atti di G. Romualdi. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Dischi.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,45** Armonie moderne. **20,10** Contatto, per favore! **20,30** Jazz ai Campi Elisi. **21,30** «La vita di Roberto Schumann», a cura di René Lalou. Terzo episodio: «1840-1844: Il fiorire del genio». **22,30** Notiziario. **22,40 Jean Françaix:** Quartetto. **22,55-23,15** Musica romantica interpretata dalla pianista Olga Daragan: **Schumann:** Toccata op. 7; **Chopin:** Andante spianato e Polacca brillante.

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6,45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

**Ieri al Parlamento** (7,50)

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

**Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

**8,45-9 La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

**11** — **Mattinata sinfonica**
Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56*; Grieg: *Concerto in la minore, op. 16*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato; Kodaly: *Ouverture da teatro*

**12** — Marino Marini e il suo complesso

**12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi, Claudio Bernardini, Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, Nuccia Bongiovanni e il Trio Aurora
Steiner: *Elena di Troia*; Sentieri: *'A straniera*; Larici-Mattes: *Stella di Rio*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Giordano: *Mambo batà*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Larici-Scotto: *Sotto i ponti di Parigi*; Leman-Silla-Fabrizi: *Solitaria*; Wilson-Porter-Levy: *Ko ko mo*; Nisa-Redi: *Un romantico amore*; Testoni-Donida: *Maometto e la montagna*; Bossini: *Rio grande*

**12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **XXXIX Giro d'Italia** - Servizi di Nando Martellini, Adone Carapezzi, Sergio Giubilo e Sergio Zavoli - Radiocronaca della partenza da Milano
Carillon *(Manetti e Roberts)*

**13,25 Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
*Negli interv. comunicati commerciali*
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

**14 Giornale radio**
**XXXIX Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Milano-Alessandria

**14,15-14,30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

**16,25** *Previsioni del tempo per i pescatori*

**16,30** Le opinioni degli altri

**16,45** In collegamento con la Radio Vaticana:
**La valorizzazione del dolore**
Terza trasmissione

**17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

**17,45** Ritmi e canzoni
**XXXIX Giro d'Italia**
Radiocronaca dell'arrivo ad Alessandria
*(Terme di San Pellegrino)*

**18,30 Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

**18,45 IL TROVATORE**
Dramma lirico in quattro parti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Secondo atto
Il conte di Luna — *Carlo Tagliabue*
Leonora — *Caterina Mancini*
Azucena — *Miriam Pirazzini*
Manrico — *Giacomo Lauri Volpi*
Ferrando — *Alfredo Colella*
Ines — *Graziella Sciutti*
Ruiz — *Mario Carlin*
Un vecchio zingaro — *Ezio Achilli*
Un messo — *Carlo Mari*
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

**19,30 XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Milano-Alessandria
*(Terme di San Pellegrino)*
Qualche ritmo
Estrazioni del Lotto

**19,45** *Prodotti e produttori italiani*

**20** — **Gorni Kramer e la sua orchestra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

**20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21** — *Come si vota*

**21,05 Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
**Fantasia musicale**
Un programma con le orchestre di Franck Pourcel e Ray Martin, i cantanti André Claveau e Alma Cogan, la pianista Winifred Atwell e il Trio Los Panchos

**22** — **Lea Padovani, Alberto Bonucci, e Luciano Mondolfo** presentano
**TEATRO DA CAMERA**
**Serata con Schlumberger**
*Il falegname onesto - I guai dell'onestà*
Con l'intervento di Luigi Almirante, Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Anna Maestri, Marco Paniello, Maria Zanoli e Nietta Zocchi
Regia di **Luciano Mondolfo**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

**22,45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

**23,15 Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
**Il Buongiorno**

**9,30 Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachrino e la sua orchestra

**10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni *(Omo)*

### MERIDIANA

**13 Centocittà**
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Liguria* *(Doppio brodo Star)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - **XXXIX Giro d'Italia**: Notizie sulla tappa Milano-Alessandria
« Ascoltate questa sera... »

**13,45** Il contagocce: *Occhio di Pernice, segugio magico*, con Tino Scotti *(Simmenthal)*

**13,50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
*Negli interv. comunicati commerciali*

**14,30 Schermi e ribalte**
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
**Piero Umiliani e il suo complesso**

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
**XXXIX Giro d'Italia**: Notizie sulla tappa Milano-Alessandria

**15,15 Confidenziale**
Settimanale per la donna

### POMERIGGIO IN CASA

**16 TERZA PAGINA**
*Concerto in miniatura*: pianista Monte Hill Davis: Chopin: *Andante spianato e grande polacca brillante* - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo - *I capolavori*: Vivaldi: *Gloria*, per soli, coro e orchestra, a cura di Mario Rinaldi - La voce di San Giorgio: « *Il sole si leva al tramonto* », conversazione di Francesco Carnelutti

**17** — **BALLATE CON NOI**

**18** — **Giornale radio**
**XXXIX Giro d'Italia**
Ordine d'arrivo della tappa Milano-Alessandria
Programma per i ragazzi
**Capitan Maltempo**
Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento di Alberto Perrini - Secondo episodio
**Appuntamento con Armando Orefiche**

**19** — **Il sabato di Classe Unica**
*Come sono organizzate le elezioni* (Intervista col prof. Giovanni Schepis)
*Domande e risposte sui corsi*

### INTERMEZZO

**19,30 Musica leggera**
*e comunicati commerciali*
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

**20** — Segnale orario - **Radiosera**
**XXXIX Giro d'Italia**
Commenti e interviste

**20,30** *Come si vota*

**20,35 Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
**Ciak**
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

**21** — L'ITALIA IN BICICLETTA
Ciclorivista a tappe, di Dino Verde

### SPETTACOLO DELLA SERA

**21,30 RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Duca di Mantova — *Carlo Zampighi*
Rigoletto — *Aldo Protti*
Gilda — *Virginia Zeani*
Sparafucile — *Nicola Zaccaria*
Maddalena — *Luisa Ribacchi*
Giovanna — *Marisa Guerra*
Il Conte di Monterone — *Vittorio Tatozzi*
Il cavalier Marullo — *Carlo Forti*
Matteo Borsa — *Gino Del Signore*
Il Conte di Ceprano — *Dario Caselli*
La Contessa di Ceprano — *Gianna Brunelli*
Un usciere di corte — *Arrigo Cattelani*
Il paggio della duchessa — *Luisa Mandelli*
Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
*(Manetti e Roberts)*
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**
Al termine: Siparietto

Aldo Protti in costume di Rigoletto

## TERZO PROGRAMMA

**19** — **La finanza locale**
Glauco della Porta: *Le municipalizzazioni*

**19,15 Sandor Veress**
*Threnos*, in memoria di Béla Bartók, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Piero Provera

**19,30 Heinrich Heine nel centenario della morte**
II. *Il narratore e il giornalista*, a cura di Italo Maione

**20** — **L'indicatore economico**

**20,15 Concerto di ogni sera**
M. Clementi: *Due Sonate per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello*
Sonata in re maggiore (Allegro di molto - Allegretto - Finale, Vivace assai - Sonata in do maggiore (Allegro - Rondò, Allegro spiritoso)
Esecuzione del « Trio di Bolzano » Nunzio Montanari, *pianoforte*; Giannino Carpi, *violino*; Sante Amadori, *violoncello*
G. Fauré: *Trio in re minore, op. 120*
Allegro non troppo - Andantino - Allegro vivo
Esecuzione del « Trio Albeneri » Erich Itor-Kahn, *pianoforte*; Giorgio Ciompi, *violino*; Benar Heifetz, *violoncello*

**21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 Piccola antologia poetica**
*Cesare Pavese*, a cura di Odoardo Strigelli

**21,30** Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
**Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma**
**CONCERTO**
diretto da **Antonio Pedrotti** con la partecipazione del contralto **Andrée Aubery Luchini**
**Franz Joseph Haydn**
*Sinfonia n. 94 in sol maggiore* « *Il colpo di timpano* »
Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro di molto
**Frank Martin**
*Sei monologhi da* « *Jedermann* », per contralto e orchestra
Ist als zu End das Freudenmahl - Ach Gott, wie graust mir vor dem Tod - Ist als wenn eins gerufen hätt - So wollt ich ganz zernichtet sein - Ja! ich glaub: solches hat er vollbracht - O ewiger Gott! O göttliches Gesicht!
Solista Andrée Aubery Luchini
**Luigi Cortese**
*Deux odes de Ronsard, op. 25 per canto e orchestra*
Ode XXIII - Ode XIX
Solista Andrée Aubery Luchini, *contralto*
Prima esecuzione assoluta
**Zoltan Kodaly**
*Variazioni su un canto popolare ungherese* (detto « Il Pavone »)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
*Aspetti del giornalismo in America*, conversazione di Sergio Saviane
Al termine:
**La Rassegna**
*Filosofia*, a cura di Michele Federico Sciacca
Gli Atti del secondo Congresso internazionale di Filosofia delle Scienze - Notiziario
*Storia delle religioni*, a cura di Paolo Brezzi
La religiosità romana al tempo dell'Impero - La rivelazione di Ermete Trismegisto (Replica)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**

**13 Canti popolari italiani**

**13,20 Antologia** - Da « Il viaggio di un ignorante » di Giovanni Rajberti: « Gli omnibus »

**13,30-14,15 Musiche di Glazunof e Tommasini** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 18 maggio)

**Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a metri 355**
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-7: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# RIGOLETTO

**di Giuseppe Verdi**

Rigoletto! Chi non sa che, fra le opere popolari di Verdi, è questa la più cara al cuore delle folle, come lo fu al cuore del musicista, e la più geniale ed esemplare di quel «fare svelto» che il grande bussetano tanto ammirava nel teatro francese del suo tempo e che così mirabilmente doveva trasferire nel dramma italiano? Non staremo, perciò, a rievocare le varie fasi della vicenda, e nemmeno a indicare o a tessere l'elogio delle recondite bellezze della partitura. Ci limiteremo, anche per l'esiguità dello spazio, ad una sommaria... preistoria.

L'idea di musicare *Le Roi s'amuse* di Victor Hugo pare sia venuta a Verdi sin dal 1844, all'epoca cioè dell'*Ernani*. In un elenco di soggetti redatti dal

**Ore 21,30 - Secondo Programma**

Maestro troviamo infatti citato il dramma del poeta francese; e la citazione è accompagnata da un giudizio assai lusinghiero sulle virtù teatrali del testo che «per verità, brio, patetico, aspetti molteplici della vita» superava, secondo Verdi, lo stesso *Ernani*.

Naturalmente personaggi e ambiente furono via via trasformati per sfuggire ai consueti rigori della censura. Così il Triboulet victorughiano divenne Rigoletto (idea, questa, di un impiegato della censura, un tal Martello non meglio identificato). La sfarzosa corte del galante Francesco I, delle cui avventure amorose sono piene le cronache del tempo, fu sostituita col palazzo di un immaginario Duca di Mantova (come era possibile mettere sulle scene un re dissoluto, e, per giunta, imparentato con le dinastie di mezza Europa?). Così Bianca, figlia del buffone di corte, prese il nome di Gilda; e il ribaldo Saltabaril, che con l'aiuto della procace sorellina esercita a domicilio le più losche missioni di fiducia, si trasformò nel famoso Sparafucile.

L'opera fu scritta e strumentata in soli quaranta giorni, a 38 anni. Andò in scena l'11 marzo 1851 alla Fenice di Venezia, con esito trionfale che si rinnovò ad ogni «prima» europea: Vienna 1852; Londra 1853; Parigi 1857. Tanto che lo stesso Hugo, che all'inizio aveva mostrato una certa diffidenza verso la riduzione operistica del suo dramma, finì per esserne un fervente ammiratore. Primo interprete del capolavoro fu il baritono Felice Varesi: un Rigoletto ideale per le qualità fisiche (era basso, tarchiato e un po' sbilenco) e le doti artistiche (voce vibrante, sonora e pastosa; e un talento drammatico di prim'ordine). La sua interpretazione, nell'impostazione generale del personaggio, ancora oggi fa testo.

a. c.

## TELEVISIONE — sabato 19 maggio

**11,30 XXXIX Giro d'Italia**
Da Piazza del Duomo in Milano: Telecronaca del raduno e della partenza dei girini

**15,55 Pomeriggio sportivo**
a) **Ripresa diretta di un incontro di calcio**
b) **XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale comprendente la telecronaca dell'arrivo della tappa Milano-Alessandria
Indi:
**La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana
Realizzazione di Luigi Di Gianni

**20,30 Telegiornale**
**XXXIX Giro d'Italia**
Servizio speciale del Telegiornale con il punto di vista di Gino Bartali

**21 — Giro a segno**
Variazioni al seguito del Giro di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello con Franca Tamantini
Commenti musicali di Cosimo Di Ceglie
Regìa di Alberto Gagliardelli

**21,15 Invito a bordo**
Varietà musicale con le **Bluebell girls** e la partecipazione di **Martha Eggerth e Jan Kiepura**
Orchestra di William Galassini
Presenta Domenico Modugno
Regìa di Romolo Siena

**22,15 Il Teatro di Eduardo**
**IL DONO DI NATALE**
di E. De Filippo
Con Dolores Palumbo
Personaggi ed interpreti:
Attilio — *Giuseppe Anatrelli*
Emilia — *Isa Danieli*
Domenico Tenneriello — *Eduardo*
Sofia Tenneriello — *Dolores Palumbo*
Cav. Federico Gerenzia — *Nino Veglia*
Regìa di Vieri Bigazzi

**22,40 Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

**23 — Replica Telegiornale e Servizio speciale per il XXXIX Giro d'Italia**

*Martha Eggerth e Jan Kiepura in "Invito a bordo"*

# Un grande ritorno

Martha Eggerth e Jan Kiepura sono stati per parecchi anni, fino al momento della guerra, una delle coppie più amabili e sorridenti del cinema europeo. Si amavano, gorgheggiavano, tubavano — sempre insieme — nei loro film-operetta: andare a vederli significava assistere a storie festose ed ottimiste. Come quella del loro amore, del resto, della loro vita e della carriera di entrambi.

Quando, poco più di un anno fa, le cronache londinesi portarono la notizia che Jan Kiepura si era dichiarato «fallito» a causa di impegni fiscali che non poteva assolvere, ecco che anche la loro favola parve soppiantata da una realtà incresciosa, quasi brutale. I Kiepura dovevano al fisco inglese circa tredici milioni di lire arretrati, per le tasse che non avevano pagato sulla loro attività cinematografica in Inghilterra nel '35 e nel '36, gli anni più splendenti della loro carriera.

Ma adesso l'ex-giovane-coppia-sorridente torna a far parlare di sé, e stavolta, è per una *tournée* che — insieme, naturalmente — Kiepura e sua moglie hanno iniziato a Vienna e ad Amburgo e continueranno nelle più importanti città europee.

Martha Eggerth e Jan Kiepura — che questa sera vedremo sui teleschermi nel varietà *Invito a bordo* — sono sposati da vent'anni: si conobbero infatti a Berlino nel '35 e un anno dopo erano già marito e moglie. Prendevano parte, per la prima volta insieme, a un film dal titolo *Il mio cuore ti chiama*: un titolo che ebbe per essi un significato simbolico. Si dice che il primo incontro fu piuttosto acido. Entrambi erano già famosi e avevano girato per proprio conto alcuni film. Ma da quell'incontro nacque un'alleanza costante e armoniosa, nacque la favola del loro amore.

Jan Kiepura è nato a Varsavia il 18 maggio del 1902 e ha studiato giurisprudenza. A vent'anni era conosciuto come «lo studente che ha una bella voce»; e si ricordarono subito di lui quando si dovette sostituire all'Opera di Varsavia un cantante che si era improvvisamente ammalato. Da allora, l'ex studente cantò tutte le sere e diventò uno dei tenori più famosi d'Europa. Cantò anche alla Scala di Milano.

Lei è figlia di un banchiere e di una cantante. E' nata a Budapest il 17 aprile del 1912. Fu un'adolescente prodigio: a quindici anni era già un «idolo nazionale» in Ungheria e cantava nel *Barbiere di Siviglia*. Interpretò, fra gli altri, il film *Angeli senza paradiso*: ce la ricordiamo tutta bianca, patetica, quasi evanescente nel ruolo della donna ispiratrice di Schubert. Nel '35 venne in Italia, chiamata dal regista Gallone che la volle nella parte di Maddalena Fumaroli nel film *Casta Diva*, una biografia di Vincenzo Bellini.

Con la guerra, la coppia si divise per un certo periodo. Jan entrò nella legione polacca che combatteva in Francia contro i nazisti. Più tardi raggiunse la moglie a Nuova York e con lei prese parte a numerosi spettacoli allestiti sulle scene di Broadway. Replicarono per tre anni *La vedova allegra*. Andarono anche a Hollywood. Dal loro matrimonio è nato un figlio, Sharbeck.

r. c.

Martha Eggerth

Jan Kiepura

## LOCALI

### SICILIA

**18,30-18,45 Corso elementare di meccanica** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

**19,30-19,45 Corso elementare di meccanica** (Caltanissetta 1).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**7 Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**18,35 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

**19,30 - 20,15** Zithersolist Alfons Schmidseder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

**13,30 L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Weber: Invito al valzer; Piccinelli: Cancion moresca; Magliocco: Marinaresca; Morione-Giombin: Serenata fiorentina; Delgato-Mirò: Tumbaito - mambo; Mostazo: Coplas - passo doppio - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

**14,30-14,40 Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

**18,30 Corti viaggi sentimentali:** « Gita in mare: Pirano », di Libero Mazzi (Trieste 1).

**18,45 Musiche operettistiche** con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

**19,15 Gianni Safred al pianoforte** (Trieste 1).

**19,45 Quartetto di Franco Vallisneri** (Trieste 1).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7 Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

**11,30 Orchestra Cergoli** - 12 I doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

**13,15 Segnale orario, notiziario** - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Melodie operettistiche - 18 Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. - 18,55 Orchestre leggere - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

**20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musiche ritmiche eseguite dall'orchestra Bojan Adamic - 21 Settimana in Italia - 21,15 Strauss: « Il pipistrello », operetta in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

### SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

CRUCIVERBA A CRITTOGRAMMA:

SILLABE DA RIORDINARE: Terza pagina; Paolo Toschi; Le superstizioni.

IL RE SULLA SCACCHIERA: Enciclopedia di « Lascia o raddoppia ».

DI QUA E DI LA': APP(unto), UNT(uoso), (casc)AME, (ceme)NTO, CON(tesa), LAN(eria), (altr)OVE, (case)LLA = Appuntamento con la novella.

PAROLE INCATENATE: 1. Lavorio, Rionale - 2. Biberon, Rondine - 3. Svitare, Arenile - 4. Corrida, Idatide - 5. Assedio, Diogene - 6. Stalino, Inodoro - 7. Armenia, Niagara = Ai vostri ordini.

## ESTERE

### ALGERIA

**ALGERI**

**(Kc/s. 980 - m. 306,1)**

18,45 Dischi. **19** Notiziario. **19,10** Concerto di musica varia diretto da Julien Galinier. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Attualità. **20,15** Schermi algerini. **20,35** Vita parigina. **21** Notiziario. **21,30** Ritrasmissione differita di uno spettacolo da un teatro parigino. **23,30-23,45** Notiziario.

### ANDORRA

**(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)**

**19** A richiesta. **19,15** Complesso d'archi Jean-Eddie Cremier. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Serenata. **21,30** Pranzo in musica. **21,45** Concerto dell'orchestra Ray Martin. **22** Varietà. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

### BELGIO

**PROGRAMMA FRANCESE**

**(Kc/s. 620 - m. 483,9)**

**18,38** Dischi del giorno. **19,05** Il vostro programma. **19,30** Notiziario. **20** Serata di Week-end. « Voi ed io », a cura di Jean Leroy. « La vetrina delle canzoni », di Angèle Guller. « Arie grigie e rosa ». « Naso al vento », a cura di Pierre Vandendries. **22** Notiziario. **22,15** Gaston Bogart e il Continental Quintet. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Vic Baeyens. **23,55-24** Musica da ballo.

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

**(Kc/s. 926 - m. 324)**

**19** Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21** Dischi. **22** Notiziario. **22,15** Ritmi. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**

**(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)**

**19,01 Ciaikowski:** Sniegourotchka, op. 12, frammenti. **19,30 Prokofieff:** Sinfonia n. 1 in re maggiore (Classica). **19,45** Notiziario. **20** Dischi. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle - **Adam:** Le chalet, ouverture; **D'Ambrosio:** Canzonetta; **Busser:** Piccola suite; **Aubanel:** Pavana dolente; **Groeges Hugon:** Minuetto; **César Franck:** Due pezzi brevi: « Sur des aire béarnais » e « Sur des aires angevins ». **20,35** « Storia semplice » o « Guardando passare i treni », tre atti di Didier Daix. **22,05** « Le immagini del Santo Graal », a cura di Loys Masson. Musica originale di Louis Saguer. « Il castello avventuroso ». **22,30** Musiche interpretate dalla violinista Denise Soriano. **23** Idee e uomini. **23,25 Gabriel Fauré:** Dolly, suite. **23,46-23,59** Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

**(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)**

**19,10** « Pierre Le Rouzic », a cura di Robert Bogdali. **19,25** Mireille e il suo piccolo teatro: « Nella vita tutto si aggiusta ». **19,54** Dischi. **20,20** « Le canard à trois becs », di Jonas. **20,45** Crociera astrale, a cura di Jean Nocher: « La macchina per fraternizzare ». **21** La canzone inedita, con l'orchestra Franck Pourcel. **21,30** « Henry Salvador », film radiofonico presentato da Luc Berimont. **22** Notiziario. **22,15** Festival di musica leggera. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Leconte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: « Buonasera, signora... Buonasera, signore ».

**PARIGI-INTER**

**(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)**

**18** Interpretazioni del contralto Lauris Elms. Al pianoforte: Odette Pigault. **18,15** Negro spirituals. **18,30** Inter 33, 45, 78. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Piccolo museo della canzonetta, con Louis Ducreux e il complesso strumentale diretto da André Popp. **20,30** Tribuna parigina. **20,50** Notiziario. **20,53** Parigi, luogo di incontro dei teatri del mondo. **21,03** « A briglia sciolta », a cura di Jean Bardin, André Popp e Bernard Hubrenne. **22,03** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

### MONTECARLO

**(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)**

**19** Notiziario. **19,12** Orchestra Jo Boyer. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Pista in canzoni. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Concerto diretto da Rudolf Moralt. **Mozart:** Piccola musica notturna; **Schubert:** Quinta sinfonia; **Beethoven:** Quinta sinfonia. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

### INGHILTERRA

**Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.**

**ONDE CORTE**

**6,15** Orchestra leggera della BBC del Midland. **7,30** Concerto del pianista Solomon - **Brahms:** Variazioni e fuga su un tema di Haendel, op. 24. **8,20** Melodie interpretate da Lucille Grahm. **11,30** « A Life of Bliss ». **14,15** Musica richiesta. **17,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Panorama di varietà. **21,15** Musica varia. **22,30** Musica di Chabrier.



### LUSSEMBURGO

**(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)**

**19,15** Notiziario. **19,34** A tutti gli innamorati del mondo. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Jacques Grello. **20** La pista delle canzoni. **20,30** Il punto comune. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,17** Varietà musicale. **21,42** Confidenze. **22,02** Riarmo morale. **22,15** Dischi richiesti. **23,01** Concerto. **23,16** Stem der Hoop. **23,31-24 Mozart:** Sinfonia (Jupiter).

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**

**(Kc/s. 529 - m. 567,1)**

**19** Le campane annunziano la festa di Pentecoste. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « Tutto il mondo è di colore celeste ». Robert Stolz racconta la sua vita. **22** « Echi di Broadway » (pianista George Feyer). **22,15** Notiziario. **22,20** Quartetto di strumenti a fiato. **22,30** Poesie di Siegfried von Vegesack. **22,50-23,15** Musica da ballo.

**MONTECENERI**

**(Kc/s. 557 - m. 568,6)**

**7,15** Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Voci sparse. **17 Otmar Nussio:** Leggende ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci dei Grigioni italiano. **19** Il giro ciclistico d'Italia. **19,15** Notiziario. **19,40** Arcobaleno di motivi americani. **20** Varietà nostrano, a cura di Sergio Maspoli. **20,30 Veronique,** operetta in tre atti di André Messager, diretta da Jules Gressier, selezione. **21,15 Schubert:** a) Improvviso n. 1 in fa minore; b) Improvviso n. 2 in la bemolle maggiore; c) Improvviso n. 3 in si bemolle maggiore; d) Improvviso n. 4 in fa minore. **21,45 Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38 (Primavera). **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

**SOTTENS**

**(Kc/s. 764 - m. 393)**

**19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempi. **19,55** Il quarto d'ora vallese. **20,15** Ballabili. **20,20** « Se vuoi, Cleopatra », ovvero l'ultimo capitolo delle « Memorie dell'Ispettore federale Jerry Calwin », di John Michel. **21,20** Ballate parigine. **21,55** « Les jeux du mystère et du hasard », di Jean Thevenot. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

## STAZIONI ITALIANE

### PROGRAMMA NAZIONALE

**ONDE MEDIE**

| kc/s | metri | Stazioni |
|---|---|---|
| 566 | 530 | Caltanissetta 1 |
| 656 | 457,3 | Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1 |
| 818 | 366,7 | Trieste 1 |
| 899 | 333,7 | Milano 1 |
| 1061 | 282,8 | Cagliari 1 |
| 1331 | 225,4 | Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1 |
| 1331 | 225,4 | Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1 |
| 1484 | 202,2 | La Spezia 1, Verona 1 |
| 1578 | 190,1 | Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1 |
| 1578 | 190,1 | Taranto 1, Terni 1 |

**AUTONOMA**

| Kc/s | metri | In lingua slovena |
|---|---|---|
| 980 | 306,1 | Trieste A. |

**ONDE CORTE**

| kc/s | metri | Stazioni |
|---|---|---|
| 6060 | 49,50 | Caltanissetta |
| 9515 | 31,53 | Caltanissetta |

**MODULAZIONE DI FREQUENZA**

| Mc/s | Stazioni | Mc/s | Stazioni |
|---|---|---|---|
| 88,1 | Monte Venda I | 92,5 | Cortina d'Ampezzo I |
| 88,3 | M. Sant'Angelo I (Gargano) | 93,9 | Monte Beigua I |
| 88,5 | Monte Serra I | 94,1 | Monte Faito I |
| 88,6 | Paganella I | 94,2 | Monte Penice I |
| 89,1 | Martina Franca I | 94,3 | Pescara I |
| 89,5 | Genova I | 95,1 | Bolzano I |
| 89,7 | Roma I | 95,3 | Campo Catino I |
| 90,6 | Monte Bignone I | 95,3 | S. Cerbone I |
| 91,1 | Bellagio I | 95,7 | Monte Peglia I |
| 91,3 | Trieste I | 97,1 | Campo Imperatore I |
| 92,2 | Como I | 98,2 | Torino I |

### SECONDO PROGRAMMA

**ONDE MEDIE**

| kc/s | metri | Stazioni |
|---|---|---|
| 845 | 355 | Roma 2 |
| 1034 | 290,1 | Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2 |
| 1115 | 269,1 | Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2 |
| 1448 | 207,2 | Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2 |
| 1448 | 207,2 | Torino 2, Udine 2 |
| 1484 | 202,2 | Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2 |
| 1578 | 190,1 | Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2 |
| 1578 | 190,1 | Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2 |

**ONDE CORTE**

| kc/s | metri | Stazioni |
|---|---|---|
| 7175 | 41,81 | Palermo |

**MODULAZIONE DI FREQUENZA**

| Mc/s | Stazioni | Mc/s | Stazioni |
|---|---|---|---|
| 89,9 | Monte Venda II | 94,9 | Genova II |
| 90,5 | Monte Serra II | 95,1 | Campo Imperatore II |
| 90,7 | M. Sant'Angelo II (Gargano) | 95,3 | Como II |
| 90,7 | Paganella II | 95,9 | Milano II |
| 91,1 | Maranza II | 96,1 | Monte Faito II |
| 91,7 | Roma II | 96,3 | Pescara II |
| 92,1 | Torino II | 96,7 | Monte Beigua II |
| 93,1 | Martina Franca II | 97,1 | Bolzano II |
| 93,2 | Bellagio II | 97,3 | Campo Catino II |
| 93,2 | Monte Bignone II | 97,3 | S. Cerbone II |
| 93,5 | Trieste II | 97,4 | Monte Penice II |
| 94,7 | Cortina d'Ampezzo II | 97,7 | Monte Peglia II |

### TERZO PROGRAMMA

**ONDE MEDIE**

| kc/s | metri | Stazioni |
|---|---|---|
| 1367 | 219,5 | Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3 |
| 1367 | 219,5 | Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3 |
| 1578 | 190,1 | Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3 |

**ONDE CORTE**

| kc/s | metri | Stazioni |
|---|---|---|
| 3995 | 75,09 | Roma |

**MODULAZIONE DI FREQUENZA**

| Mc/s | Stazioni | Mc/s | Stazioni |
|---|---|---|---|
| 89 | Monte Venda III | 96,7 | Cortina d'Ampezzo III |
| 90,9 | Bologna III | 97,5 | Monte Bignone III |
| 91,9 | Genova III | 98,1 | Monte Faito III |
| 92,3 | Monte S. Angelo III | 98,2 | Como III |
| 92,7 | Paganella III | 98,3 | Pescara III |
| 92,9 | Monte Serra III | 98,9 | Monte Beigua III |
| 93,7 | Milano III | 99,1 | Campo Imperatore III |
| 93,7 | Roma III | 99,3 | Campo Catino III |
| 95,5 | Martina Franca III | 99,3 | S. Cerbone III |
| 95,6 | Torino III | 99,5 | Bolzano III |
| 96,3 | Trieste III | 99,7 | Monte Peglia III |
| 96,7 | Bellagio III | 99,9 | Monte Penice III |

### TELEVISIONE

| Canale | Stazioni |
|---|---|
| Canale 1 — Mc/s 61 - 68 | Monte Penice, Monte Faito, Sanremo |
| Canale 2 — Mc/s 81 - 88 | Torino |
| Canale 3 — Mc/s 174 - 181 | Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore |
| Canale 4 — Mc/s 200 - 207 | Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone |
| Canale 5 — Mc/s 209 - 216 | Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello |

## «Classe Unica»

Assegnazione mediante sorteggio di cinque premi consistenti in **Cinque buoni acquisto libri da lire 5000 ciascuno** tra le persone che hanno scritto alla rubrica «Classe unica» in merito agli argomenti trattati.

Per la trasmissione del 7 aprile 1956 sono stati sorteggiati i seguenti nominativi:

**...da Vio,** Radi 23, Fraz. Murano - Venezia; **Tommaso Conte,** via Eddomade 10 Casamicciola (Napoli); **Maria Baldini,** via Torretta 11 - Bergamo; **Alessandro Lodi,** via Rosselli 5 - Palermo; **Linda Urbano,** via L'Hermite 27 - Piombino (Livorno).

## «Doccia scozzese»

**Trasmissione del 29-2-1956**

Prosa 34,38 %; lirica 28,82 %; m. melodica 15,89 %; rivista 6,57 %; m. sinfonica 6,24 %; varietà gior. 4,61 %; m. ritmica 3,49 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

**Wilma Svezi,** corso Mazzini, 15 - Livorno. - Un pacco famiglia con un taglio di tessuto per uomo un taglio di tessuto Alexandra un taglio di tessuto Rossella.

**Antonio Ronzi,** via Lario 12 - Milano. - Una termocoperta Lanerossi.

**Laura Cappelli,** via Otto Colonne 8 Bologna. - Un supertermoplaid Lanerossi.

**Luisa Saviotti,** via Aschieri 20 - Rapallo. - Un chilo di filato irrestringibile Lanerossi.

**Trasmissione del 7-3-1956**

Lirica 36,49 %; prosa 36,28 %; m. melodica 10,20 %; rivista 6,22 %; m. sinfonica 6,05 %; varietà gior. 2,75 %; ritmica, 2,01 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

**Gino Gallo,** via Ottavio Revel 5 - Torino. - Un pacco famiglia contenente un taglio per uomo, un taglio di tessuto Alexandra, un taglio di tessuto Rossella.

**Edmondo Valenti,** via Acri 7 - Bologna. - Una termocoperta Lanerossi.

**Fiorenza Berti,** presso Berti Sabatino Gavonano (Grosseto). - Una supertermoplaid Lanerossi.

**Mirella Romanelli,** via degli Aranci 22 Aprilia (Latina). - Un chilo di filato irrestringibile Lanerossi.

**Trasmissione del 14-3-1956**

Lirica 32,80 %; prosa 31,09 %; m. melodica 14,82 %; m. sinfonica 8,48 %; rivista 5,95 %; varietà gior. 3,88 %; ritmica 2,98 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

**Giovanni Volpara,** via Don Giovanni Verità 6/1 - Voltri (Genova). - Un pacco famiglia con un taglio di tessuto per uomo, un taglio di Alexandra, un taglio di tessuto Rossella.

**Antonietta Carcano,** viale Umbria 76 Milano. - Una termocoperta Lanerossi.

**Maria Asdente,** via S. Ugo 4/1 - Genova. - Un supertermoplaid Lanerossi.

**Guido Bocci,** via Monti di Pietralata 6 Roma. - Un chilo di filato irrestringibile Lanerossi.

**Trasmissione del 21-3-1956**

Lirica 43,56 %; prosa 28,88 %; m. melodica 13,86 %; m. sinfonica 7,87 %; rivista 2,12 %; m. ritmica 2,09 %; Varietà gior. 1,62 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

**Mimma Conio,** via Bassano 4/14 - Genova. - Un pacco famiglia.

**Nelda Paganuzzi,** viale Resistenza 13 Pavia. - Una termocoperta Lanerossi.

**Franca Nascimbene,** via XX Settembre 14 - Rivanazzano (Pavia). - Un supertermoplaid Lanerossi.

**Bruna Isella** - Montesiro di Besana Brianza (Milano). - Un chilo di filato irrestringibile.

**Trasmissione del 28-3-1956**

Lirica 44,39 %; prosa 37,18 %; m. melodica 6,90 %; m. sinfonica 5,64 %; m. ritmica 3,01 %; rivista 1,48 %; varietà gior. 1,40 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

**Roberto Marini,** via Foscolo 9 - Firenze. - Un pacco famiglia.

**Elisa Perotto,** via Tunisi 105 - Torino. Una termocoperta Lanerossi.

**Rinella Colombo,** via dei Pizzi 8 - Cantù (Como). - Un supertermoplaid Lanerossi.

**Elda Frigerio,** via Perlo 9 - Dorio (Como) - Un chilo di filato irrestringibile Lanerossi.

**Trasmissione del 4-4-1956**

Lirica 34,64 %; prosa 32,45 %; m. melodica 11,29 %; rivista 7,55 %; m. sinfonica 7,42 %; varietà gior. 4,59 %; ritmica 2,06 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

**Manlio Schezzi,** via XXVII Marzo 70 - La Spezia. - Un pacco famiglia.

**Renzo Rosa Alberini,** via Orefici 30 - Mantova. - Una termocoperta Lanerossi.

**Iolanda Cavassini,** via Mercalli 23 - Bagnacavallo. - Un supertermoplaid Lanerossi.

**Guido Selmin,** strada Pontevigodazere 191/2 - Padova. - Un chilo di filato irrestringibile Lanerossi.

**Trasmissione dell'11-4-1956**

Lirica 34,77 %; prosa 27,69 %; m. melodica 16,57 %; m. sinfonica 8,76 %; rivista 7,16 %; varietà gior. 3,25 %; m. ritmica 1,80 %.

Vincono prodotti Lanerossi:

**Annamaria Grillo,** via Villarfioccardo 12 - Torino. - Un pacco famiglia.

**Alfeo Caravita,** via Manzoni 38 - Bagnacavallo (Ravenna). - Una supertermocoperta Lanerossi.

**Gino Benelli,** via Podgora 42 - Ravenna. - Un supertermoplaid Lanerossi.

**Wilma Venuti,** via Milano 7 - Trieste - Un chilo di filato irrestringibile Lanerossi.

## «Rosso e Nero»

**Trasmissione del 6-4-1956**

Soluzione: DONNE SOLE

Vincono un piatto d'argento:

**Aldo Tota,** Estramurale via Giulia 58 - Andria (Bari); **Andrea Serio,** via Materassai 64 - Palermo; **Nicola Termini,** via Francesco Todaro 9 - Messina; **Giovanni Trovatello;** rione Giostra Case S. Chiara 37, scala C - Messina; **Antonio Micali Capparelli,** via Pistone 42 - Catania; **Aldo Cuzzocrea,** via Roma 13 - Seminara (Reggio Calabria); **Antonio Di Leo,** via Fiume 3 incis - Foggia; **Marino Scianca,** Piana Crixia - Savona; **Elia Giulio,** via Giulio Negri 1 - Bergamo; **Paolo Fara,** via Rizzeddu, 9 - Sassari; **Franco Spalliera,** via Giardini 5 - Isola delle Femmine (Palermo).

**Trasmissione del 20-4-1956**

Soluzione: LIVORNO

Vincono un piatto d'argento:

**Lucia Claroni,** via Vittorio Veneto 27 - Bolzano; **Giulia Gatti,** via Commenda 39 - Milano; **Fiorella Macchi,** via Vittorio Emanuele II, n. 114 - S. Vincenzo (Livorno); **Antonietta Ricco,** via VI Marina - Margherita di Savoia Foggia); **Emma Zinanni,** via S. Francesco da Paola 46 - Torino; **Marusca Ricci** - Riparbella (Pisa); **Armanda Michela,** corso Francia 237 - Leumann (Torino); **Nerina Scapaccino,** via R. Fauro 35 - Roma; **Liliana Simonetti,** villini Andreotti 13 - Viareggio; **Gianna Balotta** - Gavello (Rovigo); **Elsa Badiani,** via Leopardi 12 - Piombino (Livorno).

## «Tre canzoni e una parola»

**Settimana 1-7/4/1956**

Vincono **un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:**

**Luigi Musto,** via Ortale S. Domenico 7 - Cerignola (Foggia); **Tommaso Colombo** vicolo De Castillia 7 - Milano; **Emilia Soldati,** via Caffaro 14/1 - Genova; **Umberto Monaco,** via Colonna Rotta 64 - Palermo; **Faliero Talamonti,** quartiere Italia, via 1° n. 8 B - Terni; **Bruna Bachin,** via Saviabona 63 - Vicenza.

**Settimana 8-14/4/1956**

Vincono **un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:**

**Maria Stagni,** via B. Bruni 2 - Cuneo; **Stefano Cerruti,** corso Matteotti 13 - Torino; **Giuseppe Pasian** - Cernobbio (Como); **Venturino Zanetta,** via Brendibusio 10 - Niardo (Brescia); **Tina Rizzo** - Riomolino Lagundo - Merano; **Egle Belloni,** via P. Palagi 9 - Bologna.

**Settimana 15-21/4/1956**

Vincono **un televisore da 17 pollici o un frigorifero da 140 litri:**

**Luisetta Falda,** Via Boschetto - Villadossola (Novara); **Silvia Magalini,** via Circuito Mattina 2 - Ghedi (Brescia); **Rosalia Plebani,** via Abbadesse 25 - Milano; **Guido Roncadin,** via Damiano Chiesa - Torre di Pordenone (Udine); **Agenore Rossi,** via Pialove - Schivenaglia (Mantova) - **Mima Pretelli,** corso Sardegna 66/16 - Genova.

## «Anteprima»

**Settimana 3-8/4/1956**

Fra le canzoni di Vittorio Mascheroni, la maggioranza dei voti è andata alla canzone: PESCAVA I GAMBERI.

Vince una caffettiera d'argento:

**Caruso Tindaro,** via Cadorna 17 - S. Angelo (Messina).

Vincono un pacco di prodotti Vecchina:

**Liliana Nadali,** via Pozzomoretto - Villafranca (Verona); **Elena Giacumidatris,** via E. Toti 4 - Acquate - Lecco (Como); **Adele Peghini** - Mestriaco (Val di Sole - Trento); **Giuseppina Gabelli,** via Montello 61 - Pordenone (Udine); **Maria Gabriella Zanella,** via Mosetti 4 - Badia Polesine (Rovigo); **Bruna Fanfoni,** via Colle S. Giudico 15 - Valmontone (Roma); **Edera Maurizzi,** Casa Fiumetto - Monterenzio (Bologna); **Rita Bortoli** - Mammiano (Pistoia); **Lucia Tamburrino,** Case nuove, 7 - Matera; **Isabella Borsani,** corso Raffaello 25 - Torino; **Giuseppina Gonnelli,** via Zara 6 - Sesto S. Giovanni (Milano); **Angelo Pozzi,** via Napoleone 84 - Camerlata (Como); **Vito Vincenti,** via Morelli 34 - Cimitile (Napoli); **Alberto Marini,** via Foscolo 9 - Firenze; **Maria D'Amato,** via Rosario di Palazzo 2 - Napoli; **Nati Terri,** Circolo E.N.A.L. - S. Cassiano (Ravenna); **Bianca Del Fabbro,** via Trento 22 - Conegliano (Treviso); **Alfieri Edvige,** piazza Del Popolo 6 - Arluno (Milano); **Maria Cristina Satta,** via Principessa Iolanda 11 - Sassari; **Assuntina Guidotti,** via Duccio 61 - Santa Brigida (Firenze).

**Settimana 9-14/4/1956**

Tra le canzoni di Nino Ravasini, il maggior numero di voti è andata alla canzone: CHI ME L'HA FATTO FA!

Vince una caffettiera d'argento:

**Amalia Berizzi,** via Busa 8 - Nese (Bergamo).

Vincono un pacco di prodotti Vecchina:

**Ines Moma,** via Giulio Uberti 5 - Milano; **Vincenzo Irace,** via Sabauda 26 - Salice Calabro (Reggio Calabria); **Sebastiano Zinni,** via Codacchia - Roccascalegna (Chieti); **Ernesto Padoan,** Castello, 4796/A - Venezia; **Tarcisio Mazzoleni,** via Maggiore 13 - Ambivere (Bergamo); **Ettore Baldassarini,** via Sora 19 - Roma; **Carlo Calori** - Urzano (Parma); **Mario Buttazzi,** via Baver 24 - Pianzano (Treviso); **Vito Spampinato,** via Timparello n. 27 - Mascalucia (Catania); **Maria Savini,** via Pasolini 4 - Cesena (Forlì); **Elda Cocetta,** via Vittorio Veneto 8 - Gonars (Udine); **Lina Notargracamo,** via S. Cristoforo 16 - Firenze; **Ersilia Cavallini,** via Isolata 7 - S. Biagio Vallone (Ferrara); **Margherita Tocci Camodeca** - Francavilla Marittima (Cosenza); **Fiorina Gabrielli,** via Piani di Bolzano - Bolzano; **Paola Matteuzzi,** via Beverara 184 - Bologna; **Fiorella Bini** - Cola Sestina Perticani di Foligno (Perugia); **Vittorio Castignani,** via Roma 31 - Morrovalle (Macerata); **Filomena Botta,** viale F. Crispi 34 - L'Aquila; **Francesca Mattei,** via Milano - Isola del Liri (Frosinone).

**Settimana 13-19/3/1956**

Fra le canzoni di Gino Redi, la maggioranza dei voti è andata a: CIELO DI FUOCO

Vince una caffettiera d'argento:

**Iolanda Bordoni,** via Disciplina 17 - Legnano (Verona).

Vincono un pacco di prodotti Vecchina:

**Ariella Affini,** via Giuseppe Framochetti 2 - Mantova; **Vincenzo Zerlunga,** piazzetta di Porto 5 - Napoli; **Emma Malinverni,** via Buon Gesù 67 - Rho (Milano); **Flora Lapenna,** via Garibaldi 149, scala C, int. 4 - Potenza; **Gloria Negrini** - Jolanda di Savoia (Ferrara); **Laura Greco,** via Centro 165-D - Borgo Roma Verona; **Davide Bighi,** via G. Battista Canani 35 - Ferrara; **Maria Bonfiglio,** via Annoni 34 - Abbiategrasso (Milano); **Gino Iob,** Case Fanfani 15 - Gemona del Friuli (Udine); **Claudia D'Arcangelo,** via Puglie, Ina Casa - Ascoli Satriano (Foggia); **Rita Gallo Carrabba,** piazza Vittoria 13/45 - Bolzano; **Silvana Vicario,** piazza Massaua 2 - Torino; **Loretta Fibbi,** via del Mulino - Rignano sull'Arno (Firenze); **Alber Ragher,** via Pietro Toselli 8/2 - Genova; **Alice Sartoris,** via Crispi 17/34 - Bolzano; **Franca Giuliano,** via Roma 72 - Sanremo; **Ferruccio Fecchin,** via Vipacco 20 - Torino; **Eugenio Piersanto,** via Pratolungo 22 - Albano Laziale (Roma); **Milena Paganini,** via La Goletta 7 - Roma; **Ebe Marocchi** - Morgex (Aosta).

**Settimana 16-21/4/1956**

Tra le canzoni di Carlo Concina, il maggior numero di voti è andato alla canzone: TU CHE VOLI.

Vince un caffettiera d'argento:

**Clelia Distefano,** via Bezzecca 52 - Catania.

Vincono un pacco di prodotti Vecchina:

**Adele Sbarufatti** - Mortizza (Piacenza); **Maria Grandi De Biasi,** via Verdi 23 - Piacenza; **Marcello Marino,** via Fornace - San Vito Marino (Chieti); **Nino Currò** S. Antonio 26 - Barcellona (Messina); **Francesca Brucoli,** corso Rosselli 82 - Torino; **Fulvio Dominioni,** fraz. Rosser - Lieto Colle (Como); **Anna Maria Barbon,** via Indris 21 - Favaro Veneto (Venezia); **Antonio Sanna,** via Barrili 1/13-A - Genova; **Adelina Garagiola,** via Buonarroti 7 - Milano; **Maria Labadini,** via Alba 47 - Roma; **Foresto Lombardi,** piazza Solferino 1 - Pinerolo; **Gaetania Bellantonini,** via S. Teresa degli Scalzi n. 172 - Capodimonte (Napoli); **Anna Traiani,** via Gallia 2 - Roma; **Ines Aspesani** - Cairate Olona (Varese); **Laura Dalfin** - Piacenza D'Adige (Padova); **Carla Lopopolo,** via Prenestina 42 - Roma; **Ernestina Scartezzini,** via O. Vigliani 185 - Torino; **Guida Luciana,** via Veglia 66 - Milano; **Anita Serra,** via Costabella 21 - Roma; **Giuseppe Vettorazzi,** via Tommasoni 17 - Bassano del Grappa (Vicenza).

**Settimana 23-28/4/1956**

Tra le canzoni di Giuseppe Bonavolontà la maggioranza di voti è andata a: ROMANINA DE PARIS.

Vince una caffettiera d'argento:

**Virginia Ponzoni,** via Marostica 27 - Milano.

Vincono prodotti Vecchina:

**Ivana Gregori** - Alberlungo di Ostellato (Ferrara); **Marcella Taddei,** viale Carmaus 74 - Rimini (Forlì); **Giovanni Andonacci,** via Nuova Poggioreale 21-D - Napoli; **Enrico Gallo,** via L. Testore 7 - Alessandria; **Biletta Cramina,** via La Loggia 1 - Torino; **Rosalba Rossetti,** via Roma 170 - Gaggiano; **Causa Colombo,** via Rye 29/8 - Genova-Pegli; **Maria Pia Botti** (Parrucchiere per signora) - Zibello (Parma); **Benedetti,** via Carlo Mirabello 32 - Roma; **Maria Bellucci Scaramucci,** Piagge di Gualdo Tadino (Perugia); **Amabile Martini,** piazza S. Stefano 11 - Belluno; **Luigia Oldano,** corso Unione Sovietica 351 - Torino; **Esterina Magnonti,** via dei Noruccini 56 - Roma; **Liliana Stracchi,** via Lungotevere Farnesina 2 - Roma; **Luisa Cavallo,** via Aliardo Aliardi 35 - Firenze; **Zoraide Bucci** - Sant'Ilario D'Enza (Reggio Emilia); **Clotilde Fazzina,** via Mario Rapisardi 1 - Palermo; **Giovanni Mangraviti,** via Trento - Ganzirri (Messina); **Renza Gilardini,** via Samona 8 - Olcio (Como); **Rina Milesi** - Crusinallo per Granerolo (Novara).

## «Colpo di vento»

**Trasmissione dell'8-4-1956**

Vince un televisore da 21 pollici:

**Anna Cordani,** via Strambio 21 - Milano.

Vince un apparecchio radio a 7 valvole:

**Edmondo Antolini,** via Aldighieri 23 - Ferrara.

Vincono una confezione di detersivo ToT:

**Lina Mansueto,** via G. Donizetti 16-A - Arcella (Padova); **Arnaldo Clausi Schettini,** via F. Crispi - Catanzaro; **Paolo Turini,** via Regina Margherita 72 - Villarosa (Enna); **Alessandro Rosocci** via dei Bagnetti 1 - Livorno; **Maria Feroce,** via Gallia 95 - Roma; **Anna Maria Vita Lagani,** via Barlaam 13/7 - Reggio Calabria; **Armida Becherucci,** via di Straccieria 1 - Pistoia; **Giandomenico Silvano,** via Nino Bixio 29 - Milano; **Enrico Condi,** via Caorsana 26 - Piacenza; **Ernesta Pausa,** via Gesso 119 - S. Germano di Casale Monf. (Alessandria).

**Trasmissione del 15-4-1956**

Vince un televisore da 21 pollici:

**Graziella Manni,** Arma di Taggia (Imperia).

Vince un apparecchio radio a 7 valvole:

**Pina Marenghi,** via Borghetto 163 - Piacenza.

Vincono una confezione di prodotti BPD:

**Nicola Rigolizzo,** via G. Oberdan 4-A - Mestre (Venezia); **Ilia Rusca,** S. Marco 3358 - Venezia; **Eros Maranetto,** via Calderina 13 - Imperia Oneglia; **Attilio Cornetti,** corso G. Cesare 169 - Torino; **Antonia Bezzi,** via Piave 19 - Trento; **Silvio Da Re,** via Nigra 12 - Vittorio Veneto (Treviso); **Evelina Centassi,** via Gran Sasso 41 - Roma; **Felice Barboni** via G. Amendola 4/22 - Genova; **Domenica Nevoso,** via S. Pancrazio 11 - Catanzaro; **Marco Emilio Papi,** via Principe di Piemonte 16 - Sabaudia (Latina).

## «Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 30 marzo al 21 aprile 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

30 marzo: **Aldo Selvatico** di Paolo, via Vicars 17 - Garessio (Cuneo).

31 marzo: **Mario Marrone** di Antonio, via Pusticola 25 - Termoli (Campobasso).

1° aprile: **Gino Muin** fu Valentino, via Coluera 17 - Maniago (Udine).

2 aprile: **Eugenia Gilardenghi,** via Canepri 8 - Alessandria.

3 aprile: **Nazareno Tranza** fu Luigi, via Praticare - Vasanello (Viterbo).

4 aprile: **Olga Zimie** di Antonio, via S. Michele 6 - Trieste.

5 aprile: Pietro Gatti fu Giovanni - Cascina Giustizia - Lauriano Po (Torino).

6 aprile: **Quinto Schiavo** di Guglielmo, via Fossetta Ovest 4 - Soliera (Modena).

7 aprile: **Giovanni Battista Guala,** via Pontetti 18/17 - Genova.

8 aprile: **Ferruccio Tosato** fu Antonio, via Somalia 5, Caffè - Brescia.

9 aprile: **Giulio Ferrini** fu Vittorio - Fraz. Auzate - Gozzano (Novara).

10 aprile: **Francesco Marras,** via Volta 14 - Legnano (Milano).

11 aprile: **Circolo Artistico Culturale,** via Arrigo Testa 12/B - Lentini (Siracusa).

12 aprile: **Aldo Fornerone** fu Lorenzo, via Castel del Lupo 7 - San Secondo di Pinerolo (Torino).

13 aprile: **Cataldo Lato** di Gennaro, via Toscana 3-A - Taranto.

14 aprile: **Raffaele Vinciguerra** fu Ciro, via Orazio 13 - Napoli.

15 aprile: **Luciana Vicentini** di Raimondo, via Romana - Fraz. Staggia - Poggibonsi (Siena).

17 aprile: **Antonio Rinaldi** fu Giacomo, via Volturno 28 - Castellana (Bari).

16 aprile: **Guglielmo Canepa** fu Achille, Salita Incarnazione 4/2 - Genova.

18 aprile: **Marino Artuso** di Marino, via Guglielmo Marconi - Filandari (Catanzaro).

19 aprile: **Giustina Cavalli** di Giuseppe, via C. Battisti 7 - Saronno (Varese).

20 aprile: **Gianfranco Massocco** di Giuseppe, via Mondovì 14 - Alessandria.

21 aprile: **Riccardo Zulian** fu Angelo, via Carlino 19 - Frazione S. Gervasio - San Giorgio di Nogaro (Udine).

## «Le immagini della musica»

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in: **9 radioricevitori Serie Anie a 5 valvole** posti in palio per la trasmissione «Le immagini della musica» messa in onda il 13 marzo 1956 per gli alunni della III, IV e V elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori dei nove migliori disegni ispirati dal pezzo sinfonico **La primavera** di Grieg:

**Lauro Terrosi** di Emilio, alunno della IV classe A della Scuola Elementare di Torrita di Siena (Siena);

**Silvano Manara** di Mario, alunno della III classe della Scuola Elementare di Gazzo - Pieve San Giacomo (Cremona);

**Lucia Conticelli** di Guido, alunna della III classe della Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo - Impruneta (Firenze);

**Aldo Donati** di Marino, alunno della V classe B della Scuola Elementare di Santa Croce sull'Arno (Pisa);

**Luigi Albani** di Angelo, alunno della III classe della Scuola Elementare di Brembate di Sotto (Bergamo);

**Miriam Fumagalli** di Serafino, alunna della III classe della Scuola Elementare «Dante Alighieri» di Mariano - Dalmine (Bergamo);

**Simonetta Pomante,** alunna della IV classe della Scuola Elementare di Villa Canonico - Montesilvano (Pescara);

**Iosè Mendaro** di Angelo, alunno della V classe della Scuola Elementare di Varigotti - Finale Ligure (Savona);

**Adriano Biolzi** fu Adriano, alunno della V classe B della Scuola Elementare di Salsomaggiore (Parma).

Il radioricevitore in palio tra tutte le classi, che, non fornite di apparecchio radio proprio, hanno seguito la trasmissione con mezzi di fortuna, è toccato in sorte alla quinta classe della Scuola Elementare di Monteu Roero (Cuneo).

## «Permette una domanda?»

Nominativo del vincitore del premio previsto per il 10 aprile 1956 consistente in **un televisore da 17 pollici** posto in palio fra tutti coloro che hanno formulato per iscritto dei quesiti alla rubrica TV «Permette una domanda?»:

**Benito Mosca,** via Rovani, 228 - Sesto San Giovanni (Milano).

Nominativo del vincitore del premio previsto per il 25 aprile 1956 consistente in **un televisore da 17 pollici** posto in palio fra tutti coloro che hanno formulato per iscritto dei quesiti alla rubrica TV «Permette una domanda?»:

**Giorgio Ghittoni,** via G. Alberoni 26 - Piacenza.

## «Viavai»

Concorso NOZZE D'ARGENTO

Nominativo delle coppie di sposi sorteggiate per l'assegnazione del premio consistente in **un radioricevitore «Classe Anie MF»** posto in palio tra le coppie che hanno inviato entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes messi in onda il 15 e il 22 aprile 1956 nel corso della trasmissione «Viavai» e che compiano rispettivamente nei periodi dal 15 al 21 aprile e dal 22 al 28 aprile c. a. venticinque anni di matrimonio:

**Trasmissione del 15 aprile**

Soluzione dei quiezes: TORINO, VENEZIA, SANREMO

Coppia sorteggiata: **Felicita** ed **Ario Sacchi,** via Vittorio Veneto, 2 - Tollegno (Vercelli).

**Trasmissione del 22 aprile**

Soluzione dei quizes: BARI, PORDENONE, GENOVA

Coppia sorteggiata: **Rita** e **Mario Massarotto,** via Garibaldi, 13-A - Carcina (Brescia).

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativi degli automobilisti sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina, oppure, un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.** posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti alla trasmissione «Viavai» la ricevuta della contravvenzione loro elevata rispettivamente nei giorni 15 e 22 aprile 1956:

**Giorgio Citi,** via Santo Stefano, 93 - Bologna.

**Angelo Tromboni,** via Levanella, 96 - Montevarchi (Arezzo).

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana
SENZA AUMENTO DI PREZZO
DA 92-94 A
98-100 n. o. r. m.
l'unica con additivo BOA 08
più benzina con un litro
SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.
che meraviglia!.. corro di più e consumo di meno!
AGIP